RUDIMENTI

DI

ARCHEOLOGIA GRECA

RIDOTTI A FORMA DI DIALOGO

PEL

CAVALIER LORENZO BLANCO

VOLUME I.

NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA DI CRISCUOLO

1853.

GEOGRAFIA

DI

GRECIA ANTICA

E

DELLE COLONIE GRECHE

COL NOVERO DE' VOCABOLI ODIERNI GEOGRAFICI

PEL

Cav. Lorenzo Blanco

NAPOLI

DALLA TIPOGRAFIA DI CRISCUOLO

1853.

INDICE

DELLE COSE CONTENUTE NEL PRESENTE TOMO

GRECIA

Isole

ILLYRIA

THRACIA

ASIA

PREFAZIONE

Dedito agli studi che preparano o sviluppano la scienza archeologica, conobbi aver noi mestieri d'un'opera che compiutamente esponesse le nozioni più essenziali a tale scienza, e che le ordinasse in sì fatto modo che agevolmente potessero essere apparate dalla studiosa gioventù. Quelle già raccolte dal Barthelemy furon d' impulso all' inglese Arcivescovo Potter a compilare, in esteso lavoro, forse quanto mai ne offerivano i secoli precedenti. Laonde in brieve salì a sì gran fama quell' opera preziosa che apparve tosto traslatata ne' linguaggi più illustri della colta Europa: ed or fu compendiata nell' inglese dal Robinson; or venne ammirevolmente illustrata nel tedesco dal Rambach. Nè quel felice traslatamento e compendio si rimasero negletti e sterili; perocchè non tardaron guari i sodi ingegni alemanni ad aggiugnervi profonde ed erudite investigazioni. Fra quella eletta schiera di valenti spiccava il Wachsmuth col suo libro intitolato: *Notizie Elleniche dell' Antichità*, di alto e raro pregio per utili cenni geografici della Grecia; per erudite ed esatte descrizioni degli usi civili e domestici di quella regione; per ammirevoli e precisi ragguagli delle colonie che ne partirono o vi pervennero; dalle quali cose

chiaro posson risultare i mutamenti nelle forme di stato, e quindi della pubblica e privata vita.

In tanta mole di peregrina sapienza non poteasi tacer l'Italia, antica maestra d'ogni maniera di gravi discipline. Epperò nell'università di Perugia s'ascoltava la voce del famoso Vermiglioli a lezioni di archeologia artistica, in cui facean bella mostra di sè la scoltura, l'architettura e la grafica; in Napoli davansi a luce dal Mancini e dal Bruno opere contenenti le varie nozioni di cose greche di già rammemorate negli antichi libri d'archeologia; ed in altre italiche città a mano a mano epitomi e comenti del Potter, e varie parti di greca archeologia porgeano alimento pur troppo gradito a coloro che di cotal soave desinare prendean diletto. Sorgeva in Roma il Nibby; e con più vasto disegno, sotto nome di elementi d'archeologia, tuttochè avesseci fatta sicurtà di voler comprendere, in 24 *lezioni*, le antichità egizie, greche e romane; pur tre solamente delle promesse lezioni ei mise in luce. Trattavasi nella prima degli antichi scrittori da cui traggonsi cotali notizie che aprono il varco a quella scienza, e ne spianano le ardue vie; nella seconda e terza successivamente esponevasi l'egizia e la greca topografia comparata. Notai però che, per lunghezza e diversità di materie, in sì esteso campo di triplice archeo-

logia, sarebbesi la mente degli studiosi allenata e smarrita; ed inoltre, che l' esporsi in quell' opera tutt' i monumenti da Pausania riferiti, di cui gran novero or più non sussiste, sarebbe spesso vana e sterile pompa di erudizione, che suole spesso rendere meno chiare e concatenate le idee della scienza positiva, la quale, perchè possa trovare un più stabile fondamento, e più persone che la coltivino, è mestieri che precipuamente si fondi sopra fatti e luoghi tuttor permanenti.

Or io volendo ordinare in più acconcio modo la greca archeologia, e provvedere al maggior uopo de' suoi cultori, divisai di porre mano ad un'opera che mirasse ad esporre interamente e con ordine sì fatta scienza e le nozioni che ne sono preparatrici, ma disgiunta in tutto dalle altre due sopra rammentate parti; e sceverata da que' monumenti, che, smarriti di già nel naufragio del tempo, più non sono di suo patrimonio. Mi giovai di quanto credetti esser più di rilievo ne' cennati autori; e, spingendomi sulle orme loro, vi aggiunsi delle utili indagini e de' necessarì schiarimenti a questa scienza.

Procurerò intanto che il mio discorso fosse in cotal guisa condotto che facesse pienamente aperto lo stato di quelle antiche genti. Epperò, mirandole ora dal lato de' civili mutamenti, or da quello del culto religioso, darò contezza de' vari periodi

storici che alcuna volta accelerarono, altra volta ritardarono il corso del loro incivilimento. Rammenterò da prima come da quelle semplici e rozze cerimonie, si passasse alla sfrenatezza delle orgie, e da queste finalmente si pervenisse a' miti di Orfeo, ed indi a quelle pratiche religiose che sì maravigliosamente animarono la poetica voce del cantore di Achille e di Ulisse. Materie si furon coteste, che, sebbene sterili in sè, col progredir dei secoli si rendettero oltremodo feconde di verità e di errori nella mente de' filosofi pagani e di que' poeti. I quali per altro, credendo d'essere sicura ed agevole quella via infino allora mostrata dalle favole e dalle strane chimere, vi si cacciaron dentro cotanto arditi, che chiaro addimostrarono di quanti vituperevoli traviamenti fosse capace la mente, anche de' più dotti, quando allontanandosi dal lume dell' eterna ragione, s'attiene alla stranezza delle favolose tradizioni.

Nè con minor chiarezza, per entro a questa rassegna di antichità, saremo invitati a contemplare in qual maniera i riti di Delfo, di Elensi, di Delo e di Dodona, dessero notizia de' varì periodi dell'incivilimento della pura Grecia, e delle sue Colonie che di tempo in tempo popolarono le più belle contrade di Europa e di Asia.

E nel novero di quelle svariate antiche memorie fia dolce per noi rimemo-

rare il cangiamento progressivo de' costumi ellenici intorno alla morale di quei popoli: la quale austera e rozza sotto quei primi ordinamenti di Orfeo, Minosse e Licurgo, mitigatasi d'alquanto nelle scuole di Pitagora, Socrate, Zenone e Platone, ebbe finalmente a sperimentare i funesti effetti delle empie teoriche dell' epicureo.

Ma poichè ho creduto, nella grande varietà di tanti avvenimenti, destinati sempre a rivestire di novelle forme la storia di un popolo maraviglioso, dover riuscire ancora gradevole il non trapassare inosservato lo stato militare di quella età, che seguitava dappresso i mutamenti ed i periodi religiosi e politici di quella famosa gente; farò di cotale stato eziandio alcun cenno, toccando leggermente delle spedizioni che or fruttuose e durevoli, ora lente e fuggevoli, han contribuito non poco a' mutamenti delle greche usanze.

E tutte queste sì fatte materie per tal modo le ordinerò, che con la brevità e varietà di questi cenni, l'animo del leggitore si potesse di quando in quando allegrare alcun poco, e confortar sua lena a durare lo studio faticoso delle severe meditazioni della scienza archeologica. Ed a questo intendimento appunto adoprerò il metodo didascalico, condotto per domande e risposte. Il quale quanto sia giovevole alla capacità delle menti giovanili

e degli alunni di questa scienza, coloro massimamente il sanno che di esso tanto fruttuosamente si avvalsero nello scrivere in così fatto genere di erudizione.

Affinchè poi le cose ch'io andrò narrando in questa opera potessero mettere più saldo fondamento nell' animo soprattutto de'giovani, non usi a peregrinare per questi si difficili ed intrigati laberinti dell'antichità, divisai mostrare ad essi innanzi tratto il camino che dovesse guidare i loro passi, brevemente toccando di que'luoghi ove si adoperarono gli avvenimenti ch'io narro; fermo mai sempre nel salutare avviso di colui che disse, *essere la Geografia l' occhio della Storia.* Al quale uopo discorrerò, in questo primo Volume, la geografia di Grecia, e di quei particolari luoghi d' Italia, e di Asia in cui pervennero colonie elleniche.

E poichè a chiunque dimora nel suolo d' Italia debbono essere più a grado le cose che a questo bel paese s' abbiano più stretta relazione, io illustrerò più a disteso quelle regioni intiere, anzi quelle piccole borgate, ove le greche trasmigrazioni più a lungo stabilirono loro dimora; apponendo a lato di ciascun nome antico, quello usato da' moderni. E questa corrispondenza de' nomi nuovi agli antichi io l' adoprerò massime parlando di que' luoghi, i quali han tutt' ora lasciato di sè alcuna traccia ne' ruderi antichi pervenuti in fino a noi.

Mirando però a rendere, per quanto più potessi, generale l'uso di questa qualunque siasi mia opera, ed a fare parimente il ben di coloro che, anche adulti nella scienza delle antichità, non han sovente nè tempo nè opportunità di svolgere lunghe e ben voluminose opere in cotal genere di studî, mi sono ingegnato di compilare un indice pieno, e di tal fatta che subito addimostri al leggitore le cose da me esposte, e lo rinvii in pari tempo in que' luoghi della mia opera, ove appunto di tali materie si tratta. Nè certo dee sembrare tale indice soverchiamente minuto; perciocchè al presente in tanto novero di ree e di buone opere, sovente, mancandoci il tempo di leggerle per intero, amiamo il più delle volte avere un pronto additamento sol di quelle materie che debbon soddisfare le nostre presenti e più urgenti indagini, nè tollerare il fastidio di andarle rinvenendo, e di trasceglierle dall' affollamento con le altre tra le quali esse giacciónsi confuse.

Ed a questo proposito di agevolar sempre più la fatica de' ricercatori delle antiche memorie, delineai uno specchietto nel quale figurassero, come in rilievo, le denominazioni ed il numero de' *Demi*, o sia borgate, di Attica e delle sue Tribù cui siascun *Demo* apparteneva: lavoro questo utile soprattutto nella lezione de' Classici greci.

Nè altro quì mi rimane, se non avvertire il dotto leggitore, che in questa mia opera, scritta a modo d' una facile guida, per chi volesse cacciarsi ardito in mezzo alle oscure vie della più alta greca antichità, con un lume che potesse dirigere i suoi passi in sì malagevole camino, non ho punto creduto di dover procedere a corredarla dell' inutile fasto di abbondevoli citazioni.

Chè se poi nella mole sterminata di tante e sì varie nozioni e fatti che ho dovuto andar frugando faticosamente in mille guise presso autori che di tali lautizie han dato contezza, non mi si è presentato bastante agio nè tempo a poter serbare in ogni parte quell'ordine o quel dettato, che per altro sarebbe mestieri ad un opera ove tutte le materie debbono essere schierate in bella ed ordinata mostra innanzi all' archeologo; voglio almeno sperare che questo mio qualunque siasi lavoro valer possa ad altrui di stimolo efficacissimo per esporre in più compiute ed estese trattazioni, seguendo il metodo ch' io propongo, l'intiera archeologia tanto greca che romana: se pur non valga io stesso a metterci mano, quando però potessi disporre del tempo e della perseveranza che richieggono opere di cotanto malagevole intraprendimento; e massime quando il colto pubblico fosse cortese di sua benigna accoglienza a queste mie prime penosissime e laboriose cure,

INTRODUZIONE

1. *Che intendesi per* archeologia?

A stretto rigor di lingua tal vocabolo indica *storia di cose antiche*. Or siccome la storia delle cose antiche è contenuta ne' monumenti, così il Millin definì l'Archeologia *l' applicazione delle conoscenze storiche e letterarie alla spiegazione de' monumenti, e l' applicazione delle conoscenze fornite da' monumenti alla spiegazione delle opere di letteratura e di storia;* nè mancovvi chi con maggiore brevità la definì per la *scienza de' monumenti.*

2. *Quante cose debbono comprendersi in un libro compilato per lo insegnamento dell' archeologia greca?*

Le nozioni di geografia antica della Grecia, e di storia senza trasandare le costumanze de' Greci.

3. *È sufficiente in opera di tale fatta il parlare della sola Grecia?*

No; è mestieri pure far parola delle antiche cose de' popoli appo i quali furonvi colonie di Greci, le quali si distinsero per le intraprese di essi. Che anzi per meglio rendere chiara la intelligenza degli scrittori greci non è riprovevole il dare un cenno geografico puranche d' Italia antica.

GEOGRAFIA

4. *Come potrebbe partirsi geograficamente l' Italia e la Grecia antica?*

Quella potrebbe distinguersi in *Italia propria* (ora *Italia media*), *Magna Grecia* (ora *Italia meridionale e Sicilia*), *Illyria* (ora *Illiria, Bosnia*, e *Dalmazia*) *Moesia* (ora *Bulgaria* e *Servia*), *Thracia propria* (ora *Romelia Orientale*), *Grecia* e provincie occidentali dell'Asia minore.

5. *Come chiamavansi ne' tempi antichi i principali mari che bagnavano le coste d' Italia, di Grecia e di Tracia?*

Mare internum (*Mediterraneo*), cui specificamente si riferivano tutti gli altri mari per chiarezza detti altrimenti mare *Tyrrhenum* e *Inferum* (ora parte del mediterraneo tra l'Italia, la Sicilia la Corsica e la Sardegna); il mare *Adriaticum* o *Superum*, tra l' Italia, l' illiria e la Grecia; il *mare Ionium*, tra la Magna Grecia e la Grecia, il mare *Aegaeum* (*Arcipelago*), tra la Grecia la Tracia e l' Asia minore; la *Propontide* (*mar di Marmora*), tra la Tracia e l'Asia minore; e finalmente il *Pontus Euxinus* (mar Nero), all' Est della Tracia.

6. *Come chiamavansi i principali canali, che mettono in communicazione, le acque di ciascun mare con quelle dell' altro?*

Siciliae Fretum (*Faro di Messina*), tra il mar Tirreno ed il Jonio; *l' Hellespontum* (*stretto de' Dardanelli*), tra il mare Egeo e la Propontide; finalmente il *Bosporus Thraciae* (*canale di Costantinopoli*) tra la *Propontide* ed il *Ponto Euxino*.

ITALIA E MAGNA GRECIA

Divisione e geografia fisica.

7. *Quali erano i confini dell'* Italia propria?
L'Italia propria o *Italia centrale*, confinava al nord con la *Gallia Cisalpina*, al sud con la *Magna Grecia*, all'est col mar Adriatico ed all'ovest col mar Tirreno.

8. *Quali sono i nomi odierni delle regioni comprese nell'* Italia propria?
La Toscana: i ducati di Lucca, e di Massa: quasi tutti gli Stati Pontificii; la parte settentrionale del Reame delle due Sicilie e l'isola di Corsica.

9. *Quali erano i confini della* Magna Grecia?
La *Magna Grecia* o *Italia Meridionale* confinava al nord ovest con l'Italia propria; all'est col mare Adriatico e col Ionio detto pur *mar di Sicilia* per quella parte che all'isola di tal nome avvicinavasi; all'ovest ed al sud col mar Tirreno e con quello detto *internum*.

10. *Come vengono al presente dette le regioni della Magna Grecia?*
La magna Grecia comprendeva la odierna Sicilia e la parte meridionale del regno di Napoli.

11. *Quali erano i golfi dell' Italia media e della magna Grecia?*
Il *Crater* (*golfo di Napoli*), *Sinus Paestanus* (*golfo di Salerno*), il golfo *Laus* (*golfo di Policastro*), il *sinus Terinaeus* (*golfo di Santa Eufemia*) e mar Tirreno; il *sinus Tarenti* (*golfo di Taranto*), il *sinus Scylacaeus* (*golfo di Squillace*), nel mar Ionio; ed il *sinus Urias* (*golfo di Manfredonia*) nell'Adriatico.

12. *Quali erano i principali* capi *della Italia media e della magna Grecia?*
Promontorium Populonium (*capo di Piombino*), *Circaeum* (*monte Circello*), *prom. Miseni*, *prom. Minervae* (*capo della campanella*), *prom. Palinuri* (*Palinuro*), *prom. Herculis* (*Spartivento*), *prom. Lacinium* (*capo colonne*), *prom. Salentinum* (*Leuca*), *prom.*

Garganum (*Punta Saracina*), nel continente d' Italia; nella isola di Sicilia poi il *promontorium Lilybaeum* (*capo Boeo*), *prom. Pelori* (*Faro*), *prom. Pachyni* (*capo Passaro*).

13. *Quali erano le concatenazioni de' monti più rimarchevoli?*

Gli *Apennini* a traverso l' Italia ed i monti *Nebrodi Neptunii* in Sicilia.

14. *Quali sono le montagne principali delle cennate catene?*

Il monte *Sacer* al nord - est di Roma ove il popolo si ritirò la prima volta nel 491 per l' abolizione de' dazii e la instituzione de' Tribuni, e nel 449 per l' abolizione de' Decemviri. Il Gargano nella Apulia; il Vesuvio vulcano nella Campania, del quale le eruzioni più conosciute rimontano sino all' anno 79 dopo Cristo; e l' Etna vulcano ancora, il quale più volte ha distrutto le contrade che l' avvicinano all' est della Sicilia.

15. *Quali erano i laghi più famigerati d' Italia?*

Il *lacus Trasimenus* (lago vicino Perugia), nelle vicinanze del quale Annibale vinse il Console Flaminio; il lago *Vulsiniensis* (di *Bolsena*), il *Fucinus* (vicino *Celano*) e l' *Avernus* considerato da' poeti tra gl' ingressi all' inferno.

16. *Quali sono i fiumi più celebri dell' Italia media?*

La *Macra* (*Magra*) tra la Gallia Cisalpina e l' Etruria (*Toscana*); l' *Arno*, l' *Ombrone*, la *Marta* (*Toscanella*), il *Tiberis*, il *Liris* (*Garigliano*), il *Vulturno* (*Volturno*), *il Silarus* (*Sele o Silaro*), tutti confluenti nel mar Tirreno; il *Rubicon* (*Pisatello*) tra la Gallia Cisalpina e l' Umbria; il *Pisaurus* (*Foglia*), *Metaurus* (*Metauro*) il *Truentus* (*Tronto*), l' *Aternus* (*Pescara*), il *Sagrus* (*Sangro*) il *Tifernus* (*Tiferno*), confluenti nel mare Adriatico; il *Padus* (*Po*), detto *Eridanus* da' poeti, e anche *Bodineus* verso la sua sorgente; il *Medoacus minor* (*Bacchiglione*); il *Medoacus major*

(*la Brenta*) ; la *Plavis* (*la Piave*) il *Tilaventus* (*Tagliamento*) ; il *Sontius* (*Isonzo*).

17. *Quali sono i fiumi più celebri della magna Grecia continentale?*

Il *Frento* (*Fortore*) , *l'Aufidus* (*Ofanto*) , che fluiscono nell'Adriatico ; il *Bradanus* (*Bradano*) , il *Casuentus* (*Basento*) , l'*Aciris* (*Agri*) , il *Siris* (*Sinno*), ed il *Crathis*, che confluiscono nel mar Ionio.

18. *Quali sono i fiumi più cospicui di Sicilia?*

L'*Himera* (*Termini*) che scorre nel Tirreno ; il *Camicus* (*Platani*) , e l'*Himera* (*Salso*) che entrambi si versano nel mediterraneo : l'*Asinarus* (*Abisso*) , il *Simaethus* (*Giarretta*) , e l'*Onobola* o *Taurominius* (*Cantara*) che sgorgano nel mar di Sicilia.

19. *Quali sono le principali scaturigini ed i rivi in Italia?*

Il *Clitumnus* (*Clitumna*) , il *Clanis* (*Chiana*) , il *Nar* (*Nera*) , l'*Anio* (*Teverone*) influenti nel Tevere ; il *Velinus* (*Velino*) , che si versa nel Nar ; il *Sybaris* (*Coscile*) che sgorga nel *Crathis*.

Italia Propria.

20. *Che intendesi per* Italia propria ?

Per *Italia propria* intendesi quella porzione la quale fu sempre con tal nome detta , e distinta in tal guisa dall'altra detta *Gallica* e *Gallia Cisalpina*.

21. *Come era altrimenti chiamata l'italia?*

Da' Greci era detta *piccola Esperia* , perchè rispetto ad essi messa verso l'Occidente o sia alla direzione dove spuntava la stella *Espero* primo nunzio della notte. L'Italia fu pur detta *Oenotria* ed *Ausonia* dagli Enotri ed Ausoni in essa abitanti , non che *Saturnia* dall'essersi in quella , giusta i mitologi , ritirato Saturno.

22. *Quali furono le principali colonie in epoche più certe dirette in Italia?*

Nel 1600 pria di Cristo , Liburni Siculi ed Eneti o

Veneti venuti dall' Illiria o di Paflagonia vi stabilirono dimora. Nel 1500 i Liguri venuti di Spagna traversando la Gallia si stabilirono nel nord-est d' Italia. Posteriormente gli *Ambroni* che in varie epoche successive occuparono la *magna Grecia* o la parte meridionale. Nel 992 i *Rhetii* o *Raseni* detti pur Toscani presero il dominio nell' Italia meridionale. Nel 600 pria di Cristo i Celti e Belgi conosciuti col nome di *Galli* occuparono l' Italia Settentrionale detta perciò Gallia Cisalpina. E tutto ciò fino a che i Romani verso il 200 pria di Cristo non ebbero sottomessi a poco a poco i popoli già esistenti rendendosi padroni di tutto.

23. *Come distinguevasi l'* Italia propriamente detta ?

In sette parti : l' *Etruria* o Toscana , la *Umbria* , il *Picenum* , le regioni de' Sabini , il *Latium*, il *Samnium*, e la *Campania*.

24. *Quali erano i confini e quali furono le fasi dell' Etruria ?*

L' Etruria occupata in origine da' Pelasgi e dagli Umbri e civilizzata da colonia di Lidii venuti da *Tyrra* sotto la condotta di Tirreno durante la signoria di taluni *Retii* o *Raseni* giunse a tal punto che i Romani da quelle contrade appresero la maggior parte delle cerimonie religiose e delle costumanze loro, e là mandavano i giovani per instruirsi. Dopo che fu giunta la potenza degli Etruschi o Toscani a dominare quasi tutta l' Italia a poco a poco da' Galli e poscia da' Romani (283 pria di Cristo) fu totalmente distrutta. La regione in parola era circoscritta dagli Apennini e dalla *Macra* , che la separavano dalla Gallia Cisalpina , dal Tirreno , dal Tevere che la separava dal Latium , da' Sabini e dall' Umbria.

25. *Costituì sempre la Macra il confine dell' Etruria Settentrionale ?*

No , i Romani compresero pure nella Gallia Cisalpina il territorio dalla Macra all' Arno.

26. *Quali erano i confini e quali furono le fasi della regione de' Sabini ?*

I Sabini popoli antichissimi d' Italia, illustri per l' arte

militare e perchè aveano comune origine co' Campani, con gli Osci co' Sanniti, con gli Ernici, con gli Equi, co' Marsi e co' Bruzii vinti. Essi ottenendo il dritto di cittadinanza furon sottomessi da' Romani (290 pria di Cristo); dopo che a costoro si erano a' tempi di Romolo già uniti col nome di *Quiriti*. I limiti di quella contrada erano l' Umbria dalla quale in parte era divisa pel fiume Nar; l'Etruria dalla quale era separata per lo Tevere, il Lazio da cui era disgiunta per l' *Anio*, il Sannio ed il Piceno dal quale era separata per gli Apennini.

27. *Quali erano i confini e quali furon le fasi del Piceno?*

I *Pioenti* o *Piceni* discendenti da' Sabini, sottomessi da' Romani (268 pria di Cristo), eran limitati dalla Umbria dalla quale in parte eran divisi per gli Apennini; da' Sabini; e dall'Adriatico col Samnium.

28. *Quali sono i confini e quali furono le fasi dell' Umbria?*

Gli Umbri *Galli* detti pure *Ambroni* stabiliti (1500 pria di Cristo) furono invasi da' *Senonesi*, i quali dopo aver occupate le regioni settentrionali (396 pria di Cristo) presero la città di Roma (390 pria di Cristo) e furono alla lor volta interamente distrutti da' Romani l' anno 283 pria di Cristo. Questi estendendosi fino al Rubicone eran limitati dalla Gallia Cisalpina, dall' Etruria, da' Sabini, e dal Picenum.

29. *Quali erano i confini e quali furon le fasi del* Latium?

Tal regione; abitata da' discendenti degli *Aborigenes* o antichi abitanti d' Italia, distinti in Equi Ernici Rutuli Volsci e Aurunci confusi con gli Ausoni; avea per limiti l' Etruria dalla quale era separata per lo Tevere; il mar Tirreno, la Campania, il Sannio da cui era distinta per gli *Apennini*, ed i Sabini da' quali era separata per l' Ano.

30. *Quali erano i confini e quali furon le fasi del* Samnium?

I Sanniti discendenti da' Sabini e divisi principalmente ne' popoli Marsi, Vestini, Marrucini e Peligni al nord, non che Frentani, Sanniti propriamente detti

ed Irpini al sud. E lottarono 70 anni contro l' empito delle armate romane e furono da queste sottomessi verso l'anno 272 prima di Cristo. I confini loro erano i Sabini, il Lazio da cui eran divisi per lo Tevere, il Sannio ed il Piceno da cui eran separati per la concatenazione delle Alpi.

31. *Quali erano i confini e quali furon le fasi della Campania?*

I Campani formarono nazione indipendente fino a che effeminati ne' costumi, per resistere a' Sanniti volontariamente si sottomisero a' Romani l'anno 342 prima di Cristo. Essi fornivano a' Romani derrate, vini squisiti profumi, olio, e frutta eccellenti. Nel sud della Campania eravi picciola nazione de' Picentini del tutto distinti da' *Picentes* o *Picenii* del *Picenum*. I confini della Campania (*Terra di Lavoro*) eran il Latio, il Sannio, il Tirreno, e la Magna Grecia.

32. *Quali erano le città capitali dell' Etruria?*

Gli Etruschi gente colta e potente pria della fondazione di Roma si dividevano in dodici popoli detti a seconda delle capitali, le quali erano *Volaterrae*(*Volterra*), patria di Persio morto l'anno 62 dopo Cristo: *Arretium* (*Arezzo*) fondata dagli Umbri, illustre per la fabbrica delle stoviglie, e per essere stata patria di Mecenate; *Vetulonia* (*Torre vecchia*) distante circa tre miglia dal mar Tirreno, celebre perchè da que' popoli i Romani presero i modelli delle insegne della magistratura; *Cortona* detta pria *Corythus*, ove nacque Dardano fondatore di Troja l'anno 1600 pria di Cristo; *Clusium* (*Chiusi*) vicino al *Clanis* (le *Chiane*), residenza di Porsenna che cercò di soccorrere i Tarquinii, assediata da' Galli sotto la condotta di Brenno l'anno 390 pria di Cristo; *Perusia* (*Perugia*) assediata da Ottavio 41 anno pria di Cristo; *Rusellae*(*Roselle*); *Vulsinium* (*Bolsena*) celebre per la invenzione delle mole a macinare il grano, per avere da' Vulsinii appreso i Romani il sistema di computare gli anni per mezzo di chiodi conficcati nelle mura de' tempî; e per esser finalmente là nato Sejano favorito di Tiberio; *Tarquinium* (*Tarchino*) su la Toscanella, capitale de' *Turquinii*, e patria di Lucu-

mone quinto re di Roma sotto il nome di Tarquinio; *Falerium* (*Falari*) capitale de' Falisci, i quali per la divozione a Camillo volontariamente si sottomisero a' Romani l'anno 394 prima di Cristo; *Caere* da' Pelasgi fondatori di essa detta *Agylla*, reame di Mezenzio (ora distrutta) capitale de' *Caeriti*, presso i quali rifuggiaronsi le Vestali all' avvicinarsi de' Galli; e finalmente la distrutta città di Veia vicino Bracciano capitale de' Veienti rivali de' Romani da' quali ebbero assedio di 10 anni, e furon venduti tutti in ischiavitù per ordine del Dittatore Camillo l'anno 395.

33. *Quali sono i paesi più illustri d' Etruria?*

Labro, *Portus Herculis Labronis*, o *Liburnicus portus* (*Livorno*) con porto sul *Tirreno*; *Sena - Iulia* (*Siena*) fondata da colonia di Galli *Senonesi* e abitata da colonia di Romani; *Populonia* (distrutta nelle vicinanze di *Piombino*); *Centum Cellae* (*Civita vecchia*) costruita da Trajano entrambe con porti pure nel Tirreno; *Sutrium* (*Sutri*) con colonia di Romani (383 prima di Cristo) presso cui Fabio Rulliano vinse gli Umbri e gli Etruschi l' anno 310 prima di Cristo.

34. *Quale popolo occupò il Nord dell' Etruria?*

La nazione de' Liguri si stabilì nelle regioni ove eranvi i paesi di *Luna* (distrutta vicino il *Lunegiano*) alle sponde della Macra e celebre pe' marmi; *Pistoria* (*Pistoia*) ove Catilina fu vinto ed ucciso l' anno 64 prima di Cristo; *Pisae*, con porto su la foce dell' Arno, fondata da colonia di Greci di Pisa in Elide o secondo Catone da' Tirreni; e *Florentia* sull' *Arno*.

35. *Quali erano le principali città dell' Umbria?*

Ariminum (*Rimini*) prima città di cui Cesare s' impadronì dopo il passaggio del Rubicone, ivi nell'anno 359 l' imperatore Constanzo fece tenere un concilio nel quale preponderò la setta degli Ariani; *Sarsina* patria di Plauto; *Pisaurum* (*Pesaro*) sul fiume *Pisaurus*, ivi recossi una colonia romana l' anno 185 prima di Cristo; *Sena Gallica* (*Sinigaglia*) sul mare Adriatico, ivi fuvvi colonia romana l' anno 283 prima di Cristo; *Forum*

Sempronii (*Fossombrone*) poco lungi dal quale Asdrubale fratello di Annibale fu vinto ed ucciso dal console Livio l' anno 207 : *Urbinum Hortense* (*Urbino*) ; *Sentinum* (distrutta vicino *Sasso Ferrato*), ove Decio II. si sacrificò per assicurare la vittoria a' Romani, nella battaglia contro l'armata confederata de' Galli, de' Sanniti, degli Umbri e degli Etruschi ; *Camerinum* (*Camerino*) città potente che fece alleanza co' Romani l' anno 310 prima di Cristo ; *Nuceria Camellaria* (*Nocera*) vicino Camerino, città antichissima nella quale i Romani inviarono colonia a' tempi d' Augusto ; *Mevania* (*Bevagna*) sul Clitumno, patria di Properzio, ove nutriansi i bovi bianchi pe' sacrifizii ; *Spoletium* (*Spoleto*) abitata da colonia romana l' anno 242 inutilmente assediata da Annibale nella seconda guerra punica ; *Ameria* (*Amelia*) patria di Roscio per lo quale Cicerone recitò una orazione; *Interamna* (*Terni*) sul Nar, patria di Tacito ; *Narnia* (*Narni*) sul Nar, patria di Nerva.

36. *Quale popolo illustre si stabilì nella Umbria nordica ?*

I Galli Senonesi occuparono il nord della Umbria l' anno 396 prima di Cristo ; essi sei anni dopo, presero e bruciarono pure Roma.

37. *Quali erano le città più illustri del* Picenum ?

Asculum (*Ascoli*) sul *Truentus*, la cui città capitale era Ancona nell'Adriatico, ove Trajano fece costruire un porto; illustre per le tinte in generale, e specialmente per la porpora ; *Firmum* (*Fermo*) con porto detto *Castellum* o *Castrum Firmanum* (*Porto fermo*) abitata da colonia di romani (267 prima di Cristo) ; ed *Hadria* (*Atri*), patria dell' Imperatore Adriano, nelle regioni de' *Pretutii* al Sud del *Picenum*.

38. *Quali erano le principali città de' Sabini?*

Reate (*Rieti*) città capitale sul *Velinus*, nelle contrade della quale nacque Vespasiano l' anno 8 di Cristo ; *Nursia* (*Norcia*) patria di Sertorio; *Mutusca* (*Monteleone*) al nord-est di Rieti, celebre per gli ulivi; *Cures* (*Correse* ; prima residenza del re Tazio e patria di Numa Pompilio.

Erétum (*Monte Rotondo*), ove Tarquinio Prisco vinse gli Etruschi, l'anno 582 prima di Cristo: *Fidenes* (distrutta vicino Castel-Giubileo) sul Tevere , presa da Romolo. *Caenina* (vicino Monticelli) attaccata da' Romani dopo il ratto delle Sabine e vinta da Romolo il quale ne uccise il re Acrone e finalmente colonia romana : *Nomentum* (*la Mentana*) : *Corniculum* (*Palombaro*) bruciata da Tarquinio Prisco , posteriormente riedificata e patria della madre di Servio Tullio : *Crustumerium* (distrutta) presa da Romolo l' anno 748 prima di Cristo : *Antemnae* o *Antemna* presa da Romolo e quindi colonia romana l' anno 748 prima di Cristo.

39. *Quale era la città più illustre del* Latium ?

Roma messa sul Tevere fondata da Romolo (l' anno 753 prima di Cristo) governata ne' primi 244 da' Re: poscia dall' anno 509 da' Consoli , a' tempi dei quali divenne dominatrice del mondo : indi dagli Imperatori; finalmente nel 476 dopo Cristo conquistata dagli Eruli. Tale città era illustre pe' sette colli Capitolino, Quirinale, Viminale , Esquilino , Palatino , Celio , ed Aventino non che per gli altri monumenti.

40. *Quali erano i monumenti più illustri di Roma?*

Il Campidoglio (*Capitolium*) tempio sacro a Giove e cittadella di Roma , ove i vincitori erano condotti in trionfo , la rupe Tarpeja sopra cui era costruito il Campidoglio , e dalla quale i Romani precipitar faceano i delinquenti : il foro ove teneansi le popolari adunanze: il circo ove davansi giuochi di ogni specie : il campo di Marte ove il popolo riunivasi per la elezione dei magistrati e per gli esercizii di guerra , da Aureliano l' anno 310 compreso nel recinto della città : e finalmente le 13 vie per diverse parti d' Italia, tra le quali la via Appia fatta dal censore Appio Claudio l' anno 310 da Roma a Capua e Brindesi.

41. *Quali altre città rinomate eranvi nel* Latium ?

Ostia alla foce orientale del Tevere , *Laurenta* (*Torre di Paterno*) residenza del re Latino ; *Alba longa* (*Palazzuolo*) patria di Romolo e di Remo ; costruita da Ascanio

figliuol di Enea, e distrutta nel 665 da Tullo Hostilio, che trasportò gli Albani a' Roma sul monte *Albano*, ivi i vincitori di battaglia poco importante aveano il trionfo; *Aricia* (la *Riccia*) su la via Appia, vicino a quella città eravi un bosco sacro a Diana ed una fonte celebre pe' colloquî tra Numa e la Ninfa Egeria: *Tusculum* (*Frascati*) capitale de' Latini appo i quali Manilio Ottavio accolse il fuggiasco suocero Tarquinio Superbo, patria di Cincinnato e di Catone il Censore, ivi Cicerone avea una casina ove compose le sue *Tusculane*.

42. *Ve ne sono altre?*

Si; *Praeneste* (*Palestrina*) fondata da Telegono figliuol di Ulisse e di Circe, patria di Eliano; il giovane Mario fu là assediato da Silla e per non cadere nelle mani di quel dittatore, il quale posteriormente fece trucidare tutti quegli abitanti, volontariamente si fece uccidere: *Labicum* o *Lavicum* (*la colona*) tra Tusculum e Preneste antica colonia d'Alba celebre perchè in quelle vicinanze eravi un piccolo lago *Regillus lacus*, vicino al quale il Dittatore Postumio disfece l' armata de' Latini; *Tibur* (*Tivoli*) ove Orazio, Mecenate, l' Imperatore Adriano, Zenobia, la regina di Palmira, la quale là morì, ed altri Romani aveano le casine, *Gabii* (distrutta), ad ugual distanza tra Roma e Preneste, città, nella quale furono educati Romolo e Remo, data per tradimento da Sesto Tarquinio al padre l' anno 520 pria di Cristo, già ruinata a' tempi della nascita di Cristo: *Collatia* (distrutta) vicino l'Anio, soggiorno di Tarquinio Collatino marito di Lucrezia la quale là si uccise, *Pedum* (distrutta) all' est di Roma, presa dal Console Furio Camillo l' anno 338 prima di Cristo; *Anagnia* capitale degli Ernici; *Alatrium* (*Alatri*) cuna di Cajo Fabricio console l' anno 282 pria di Cristo.

43. *Si prosegua la indicazione in discorso?*

Sora fondata dagli Ausoni, della quale gli abitanti l' anno 315 pria di Cristo trucidarono la colonia di Romani ivi recata e si unirono a' Sanniti, i Romani li ripresero l' anno seguente; *Ardea* vetusta capitale de' Rutuli assediata da Tarquinio Superbo nel momento in cui successe la morte di Lucrezia: *Corioli* città de' Volsci, presa l'anno 493 pria di Cristo da Marcio detto Coriolano; *Antium* (*Anzio*) città de' Volsci celebre per un tempio

dedicato alla Fortuna, patria di Caligula e di Nerone; *Velitrae* (*Velletri*) patria della famiglia d'Augusto; *Suessa Pometia* (distrutta al presente), capitale de' Volsci presa due volte da' Romani, la prima volta da Tarquinio Superbo, e l'altra dal Console Publio Servilio, il quale fece passare gli abitanti a fil di spada; *Frusino* (*Frosinone*) città de' Volsci sul confine del paese degli Ernici, in dove fuvvi colonia romana; *Arpinum* (*Arpino*) ove nacquero Mario l'anno 153 prima di Cristo e Cicerone l'anno 116; *Fregellae* (*Ceprano*), presa e distrutta dal pretore Lucio Opimio l'anno 124; *Aquinum* (*Aquino*) patria di Giovenale; *Privernum* (*Piperno*) presa d'assalto dal console Planzio l'anno 329 avanti Cristo, *Signia* (*Segni*) al nord della quale nel luogo detto *Sacri-portus* Silla vinse Mario l'anno 82 prima di Cristo; *Atina* o *Atinum* (*Atino*) al sud-est di Sora, tolta da' Romani a' Sanniti l'anno 313 in cui là si recò una colonia romana.

44. *Quali sono le rimanenti città del Lazio?*

Fundi (*Fondi*) città per la quale eravi la via Appia, illustre era dessa per lo lago di tal nome e per le campagne di Cecuba producitrici di ottimo vino: *Circeii* (*San Felice*) colonia fondata da Tarquinio Superbo, ivi diceasi essere stato il soggiorno della maga Circe; *Terracinae* o *Anxur* con porto nel mar Tirreno celebre per lo tempio, ed il bosco sacro a Giunone *Feronia*: *Amiclae* (*Sperlonga*) colonia di Amiclei di Laconia, e siccome quegli abitanti coltivarono le dottrine di Pitagora fecero indicare quella città pel nome di *silenziosa* da' classici: *Cajeta* (*Gaeta*) secondo i poeti così detta da *Caieta* nutrice di Enea morta in quel luogo; *Formia* (*Mola*) nel mar Tirreno, famigerata per la morte di Cicerone; *Ausona* (rovinata) al nord-ovest di Minturno distrutta da' Romani l'anno 314 per sospetto che fossero quegli abitanti collegati co' Sanniti contro di essi: *Minturnae* (*Trajetto*) su la foce del Liris, ove nelle paludi di *Mirica* fu arrestato Mario dalla cavalleria di Silla e messo in libertà dagli abitanti, di quella città nella quale eranvi il monte Massico e le terre di Falerno rinomate per lo vino: *Sinuessa* ora distrutta sul mar Tirreno,

ivi eranvi le acque minerali ove da Agrippina fu avvelenato l' Imperator Claudio l' anno 54 dopo Cristo.

45. *Quali erano i popoli del Sannio?*

1. I *Marsi* con la capitale *Marrabium* (distrutta) la città principale *Alba* detta pure *Fucentia*, quel popolo abitante vicino al Fucino sperimentò l' empito de' Romani, i quali finalmente per conquistarli accordarono loro il dritto di cittadinanza l' anno 88 prima di Cristo, 2. i *Vestini* la cui città principale era *Amiterna* patria di Sallustio, celebre per formaggi e perchè in essa i Romani imprigionarono talora i re vinti; 3. i *Marrucini*, la cui capitale era *Teate* (*Chieti*) e città principale era *Aternum* (*Pescara*) con porto alla foce del fiume *Aternus*; 4. i *Peligni*, la cui capitale era *Corfinium* (*Pelino*) piazza d' armi e capitale de' popoli che nella guerra sociale o de' Marsi collegaronsi contro Roma; 5. i *Frentani*, de' quali la capitale era *Anxanum* (*Lanciano*); 6. i *Samniti* propriamente detti *Sauniti*, *Serelli* o *Sabelli*, essi distinti in *Pentri* e *Caraceni* aveano per città principali *Aufidêna* (*Alfidéna*); *Bovianum* (*Bojano*), ne' territorii della quale il Console Fulvio riportò una grande vittoria l' anno 298 pria di Cristo, ivi eravi l' uso di dare le più venuste donzelle in matrimonio a coloro, che più avean meritato della patria; *Maleventum* o *Beneventum* ove i Romani ebbero due vittorie: una contro Pirro l' anno 275 pria di Cristo; e l' altra contro i Cartaginesi l' anno 214; *Caudium* (*Ariola*) celebre per le così dette *Forche Caudine* ove i Romani furono messi sotto il giogo; 7. gli *Hirpini*, le cui città principali erano *Abellinum* (*Avellino*), e *Romulea* (*Bisaccia*) su le frontiere dell' Apulia, città presa d' assalto dal console Decio Mus l' anno 297.

46. *Quali erano le città principali della Campania?*

Capua (antica distrutta) città capitale e più ricca d'Italia dopo Roma, ivi Annibale dopo la battaglia di Canne si trattenne durante l' inverno con le sue truppe, cinque anni dopo ripresa quella da' Romani furono uccisi i senatori, venduti in ischiavitù gli abitanti, e colà si recò una colonia romana, la quale per tale guisa conservò l'antica città, distrutta finalmente da' Longobardi. La nuova Capua è lontana circa quattro miglia al nord-ovest dalla

vecchia vicino le ruine di *Casilinum*; *Venafrum* (*Venafro*) celebrata per l' olio; *Teanum* (*Teano*) capitale de' Sidicini stirpe di Ausoni, ove per ordine del proconsole Fulvio Flacco fu troncata la testa a' senatori di Capua fautori del partito d'Annibale l' anno 211; *Suessa Aurunca* (*Sessa*) capitale degli Aurunci, i quali estendevano i territori loro nel Lazio e nella Campania, colonia romana l' anno 313 prima di Cristo, patria di Cajo Lucilio poeta satirico; *Cales* (*Calvi*), mentovata pe' vini: *Casilinum* (distrutta) sul Volturno di rimpetto all' odierna Capua, presa d'Annibale l' anno 213 prima di Cristo e ripresa da Fabio due anni dopo: *Calatia* (*Cajazzo*) agli estremi della Campania, sottomessa da'Romani l'anno 313 prima di Cristo: *Saticula* o *Saticola* (*Caserta vecchia*) al sud-est di Capua su' confini del Sannio, presa da Fabio l' anno 313 prima di Cristo; *Acerra* (*Acerra*) presa da Annibale nella seconda guerra punica; *Atella* (vicino Aversa), illustre per le comedie satiriche e burlesche, dette favole Atellane.

47. *Ve ne sono altre?*

Si; *Liternum* (*Patria*) ove morì Scipione Africano; *Cumae* (*Cuma*) illustre per l' antro della Sibilla, per un tempio d' Apollo costruito da Dedalo, e pe' *campi Phlegraei* o montagne da cui diceansi uscire delle fiamme, tra' quali eravi la odierna solfatara alla sua volta tuttavia fumigante; *Misenum* città distrutta vicino allo odierno capo Miseno, celebre per la flotta colà ancorata sotto gli ordini di Plinio durante la eruzione del Vesuvio l' anno 79 di Cristo; *Bajae* (*Baja*) illustre per le acque minerali per l' amenità del sito e per lo porto *Puteoli* (*Pozzuoli*) all' est di Baia, celebre perchè da Baia fino a quella città estendeasi la sfera delle casine di campagna de' Romani.

48. *Si proseguano ad indicare le altre rimanenti città e specialmente quelle su' golfi di Napoli e Salerno?*

Neapolis (*Napoli*); fondata da'Greci, i quali la dissero *Parthenope*: e siccome fu distrutta venne riedificata da' popoli di Cuma, i quali la chiamarono *Neapolis* o *città nuova*: in essa Virgilio studiò l' eloquenza e là anche fu poscia sepolto, Vellejo Paterculo e Sta-

zio vi ebbero cuna; *Herculanum* (*Resina*) distrutta pria in parte dal tremuoto dell' anno 63 di Cristo e finalmente del tutto dalla eruzione del Vesuvio dell' anno 79, illustre per la scoperta de' Papiri; *Pompei* o *Pompeia* al sud-est di Ercolano, con porto sul golfo di Napoli, colonia romana a' tempi di Silla, distrutta dal Vesuvio nello stesso tempo di Ercolano, ed illustre per gli scavi odierni, dai quali si sono scoperti molti oggetti preziosi per gli archeologi; *Stabiae* coperta dalla cenere eruttata dal Vesuvio allorchè si distrussero Ercolano e Pompei, nel luogo ove è l'attuale Castellamare, e celebre perchè ivi morì Plinio anzioso di osservare la eruzione; *Nola*, ove Marcello vinse tre volte Annibale; *Abella* e *Avella* sul *Clanis* celebre pe' nocciuoli detti perciò avellani *nuces avellanae*; *Nuceria* (*Nocera*) sul confine de' Picentini, illustre per la fedeltà da quegli abitanti serbata a' Romani durante la seconda guerra punica; *Surrentum* (*Sorrento*) sul promontorio di tal nome al sud del golfo di Napoli, celebre pe' suoi vini, *Salernum* sul golfo di *Pesto* nella regione de' Picentini rocca ne' primordii e poscia abbellita e popolata con colonia romana; *Picentia* (*Picenza*) capitale de' Picentini, distrutta da' Romani per avere seguite le parti d'Annibale.

Magna Grecia o Italia meridionale.

49. *Perchè l'Italia meridionale era detta magna Grecia?*

Perchè i Greci vi aveano fondato molte città poscia illustri ed aveano in esse apportata religione lingua e costumi loro.

50. *In quante parti divideasi la magna Grecia?*

In quattro parti: *Apulia*, *Lucania*, *Brutium*, e *Sicilia*.

51. *Quanti popoli abitavano l'*Apulia *e quale è la corrispondenza attuale?*

L'Apulia limitata al nord-ovest da' Frentani e da' Sanniti, all' ovest dalla Lucania da cui era separata pel fiume Bradano all' est dal mare Adriatico ed al sud

pel golfo di Taranto costituiva le attuali province di Capitanata, terra di Bari, terra d'Otranto e parte della Basilicata, perciò dette pel nome generico di Puglia. Essa comprendeva i *Daunii* al nord, i *Peucetii* nel mezzo, i *Calabri* che abitavano la *Iapigia* al sud-est; i *Messapii*, ed i *Salentini* al sud.

52. *Quali erano le città principali dell'Apulia?*

Teanum Apulum (*Civita*, in rovine) sul confine de' Frentani; *Sipontum* (distrutto, vicino Manfredonia) fondato da Diomede a piedi del monte Gargano, 3 miglia circa lungi dall'Adriatico; *Luceria* o *Nuceria Apulorum* (*Lucera*), per soccorrere questa città i Romani furono sorpresi alle forche Caudine; *Arpi* o *Argyrippe* (distrutta) pure fondata da Diomede o dal suocero Dauno il quale diede il suo nome a' Dauni; *Herdonea* od *Ardonia* (*Ordona*) ove Annibale vinse due volte i Romani; *Salapia* (*Salpi*), ove Marcello distrusse la cavalleria numida di Annibale, per la insalubrità dell'aere dell'antica città fondata da Diomede, gli abitanti si dovettero stabilire in un luogo più vicino al mare e precisamente ove è l'odierna *Salpi*; *Asculum Apulum* (*Ascoli*) ove Pirro vinse i Romani l'anno 279 pria di Cristo; *Canusium* (*Canosa*) vicino l'Ofanto, ove il resto dell'armata romana si riunì dopo la disfatta di Canne; *Cannes* (distrutta, vicino l'Ofanto in Bari) ove Annibale riportò la grande vittoria sopra i Romani l'anno 216 pria di Cristo; *Venusia* (*Venosa*) patria d'Orazio; *Acheruntia* (*Acerenza*); *Barium* (*Bari*) con porto sul mare Adriatico; *Ferentum* o *Forentum* (*Forenza*), nella Peucezia al sud di Venosa, presa dal console Aulio l'anno 319; *Brundisium* o *Brundusium* (*Brindisi*) con porto ove recavansi coloro che d'Italia andavano in Grecia, celebre per la morte di Virgilio l'anno 19 prima di Cristo; *Tarentum* (*Taranto*) sul golfo di tal nome nella Messapia, città molto ricca della magna Grecia, e talvolta capitale dell'Apulia e della Lucania, essa fu fondata o per lo meno migliorata dagli Spartiati sotto la guida di Falante l'anno 707 pria di Cristo; *Hydruntum* (*Otranto*) città sporgente sul mar Adriatico la più vicina alla Grecia, gli storici antichi rapportarono che

Pirro avea in pensiero di costruire un ponte sul mare pel quale si congiungesse *Otranto* ad *Apollonia* di Epiro.

53. *Quali erano le principali città della Lucania e quale è la corrispondenza attuale?*

La Lucania al nord limitata da' Picentini e dall'Apulia pe' fiumi *Silaro* e *Bradano*, all' est ed all' ovest dal mare, ed al sud dal Bruzio, rispondea a quasi tutta l' odierna Basilicata ed a porzione di Principato ulteriore, e Calabria citra, avea popoli Sanniti e molte colonie greche stabilite sulle coste vi esercitavano commercio fiorente. Le principali città erano *Paestum* o *Posidonia* (distrutta) sul golfo di tal nome, colonia di Romani l' anno 273, celebre per le sue rose; *Velia Elea* od *Hyela* (distrutta, vicino *Castellamare di Bruca* in Principato citra) colonia de' Focesi e patria di Zenone, celebre per la scuola filosofica di tal nome; *Metapontum* (distrutta, vicino *Torre di mare*) fondata su la foce del *Casuentus* da Nestore o da Epeo compagno di questi e costruttore del cavallo trojano, ivi tenne scuola e morì Pitagora l'anno 506; *Heraclea* (distrutta, vicino *Policoro*) alla foce del fiume *Aciris*, ove Pirro vinse i Romani l' anno 280 pria di Cristo, e dove nacque il pittore Zeuxi il quinto secolo pria di Cristo; *Siris* o *Semnum* (*Torre di Senna*) sul fiume *Siris* confusa talvolta con Eraclea, di cui serviva da porto alla foce del fiume di tal nome; *Buxentum* o *Pyxus* (*Policastro*) sul mar Tirreno fondata da' Messenî di Sicilia; *Sybaris* (vicino *Torre Brodognato*) celebre per la mollezza degli abitanti, dalla distruzione della quale surse *Thurium* fondata da colonia di Ateniesi l' anno 444, sottoposta alle leggi di Caronda, e celebre perchè in essa Erodoto cominciò a scrivere le sue istorie.

54. *Quali erano le principali città del* Brutium?

Pandosia (*Anglona*) vicino alla quale eravi il piccolo fiume *Acheron* dove fu ucciso Alessandro d' Epiro l'anno 330; *Consentia* (*Cosenza*) sul *Crathis*, capitale della provincia; *Petilia* o *Petelia* (*Belcastro* in Calabria ultra II.) fondata da Filottete dopo la presa di Troja; *Crotona* (*Cotrone*) sul mar Ionio, fondata dagli

Achei l'anno 710 pria di Cristo, patria dell' atlete Milone, celebre perchè Pitagora ivi tenne cattedra per 20 anni; *Scylacium* (*Squillace*) ; *Caulon* (*Castelvetere*) 5 miglia circa lungi dal mar di Sicilia, distrutta da' Campani durante la guerra di Pirro contro i Romani ; *Mamertum* o *Mamertium* (*Oppido*), patria di quei soldati mercenari d' Agatocle , i quali occupando la Sicilia diedero occasione alla prima guerra punica , nella quale i Romani furon chiamati per soccorso in Sicilia ; *Rhegium* (*Reggio*) fondata da colonia di Calcidesi dell' Eubea, fu la più illustre città del Bruzio , essa fu distrutta da Dionigi il vecchio l'anno 387 pria di Cristo , e riedificata da Dionigi il giovane : la guarnigione romana messa in questa, durante le guerre contro Pirro sgannando gl' indigeni, si diede alla pirateria l' anno 280, in modo che una altra armata romana dovette là recarsi per punire i colpevoli , Agatocle ed i filosofi Ipparco e Teogene vi ebbero cuna ; *Locri* (*Bruzzano*) , a cui Zaleuco discepolo di Pitagora dettò le leggi , gli abitanti di essa furon detti *epizephyrii*, a causa del capo *Zephyrio* poco lontano.

Isole d' Italia.

55. *Quale era la più grande isola della magna Grecia ?*

La Sicilia , detta da' poeti *Trinacria* e *Triquetra* per la sua forma triangolare, abitata in origine da' Ciclopi e da' Lestrigoni , detta *Sicania* perchè occupata da' Sicani originarii di Spagna , i quali là si recarono sotto la scorta del re Sicano , e finalmente *Sicilia* da' Siculi , i quali provvenienti di Dalmazia ne conquistarono la maggior parte. Molte colonie di Greci ivi stabilite lottarono lungamente contro quelle de' Fenicii e de' Cartaginesi. I Romani s' impadronirono dell' isola l' anno 210 prima di Cristo , e ottenevano da essa grande copia di frumento.

56. *Quali erano le principali città della Sicilia al nord ?*

Drepanum (*Trapani*) con porto vicino al quale il cartaginese Aderbale distrusse la flotta romana coman-

data dal Console Claudio *Pulcher* l'anno 249 pria di Cristo; *Motya* (*isola del Burrone*) di cui Dionigi il vecchio fece passare gli abitanti a fil di spada l'anno 397 pria di Cristo; *Eryx* (*Monte S. Giuliano*) celebre per lo tempio di Venere Ericina ornato di vasi ed altre cose preziose in parte lavori di Dedalo, e famigerata per la dimora del re Aceste; *Segesta* (distrutta, vicino *Castellamare di golfo* e *Calatafimi*), celebre per le guerre contro i Cartaginesi e Siracusani, per le quali i Segestani indussero gli Ateniesi a recar loro soccorso l'anno 415 pria di Cristo; *Panormus* (*Palermo*) porto fenicio che divenne poscia città magnifica, tolta da' Romani a' Cartaginesi l'anno 254 pria di Cristo; *Himera* (distrutta) alla foce di un piccolo fiume di tal nome, Gelone disfece in quelle contrade una grande armata cartaginese l'anno 480 pria di Cristo, nel giorno stesso in cui i Greci vinsero i Persiani a Salamina: quella città una volta patria di Stesicoro distrutta da Annibale nipote di Amilcare fu ricostruita a 3 miglia circa più all' ovest col nome di *Thermae Himerenses* (*Termini*); *Tyndaris* o *Tindarium* (distrutta) colonia di Lacedemoni; *Myles* (*Melazzo*), vicino alla quale i Romani vinsero la prima battaglia navale contro i Cartaginesi l'anno 260; *Naulochus* (ignota al presente), vicino alla quale Ottavio distrusse la flotta di Sesto Pompeo l'anno 36 pria di Cristo; *Zancle* così detta da' Naxii di Catania fondatori di essa, in seguito detta *Messana* (*Messina*) da una colonia di Messenî espulsi dal Peloponneso l'anno 453 pria di Cristo: occupata da' Mamertini l'anno 289 pria di Cristo; i quali con l' ajuto de' Romani là si sostennero contro i bellicosi impulsi de' Siracusani e dei Cartaginesi.

57. *Quali sono le principali città di Sicilia verso il sud-ovest?*

Lilybaeum (*Marsala*) assediata per otto anni da' Romani, i quali ne divennero padroni col trattato conchiuso alla fine della prima guerra punica; *Mazarum* (*Mazzara*); *Selinus* (*Torre di Pulici*); *Agrigentum* (*Girgenti vecchio*) distante circa tre miglia dal mare, patria di Empedocle, detta da' Greci *Acragas* dal nome forse del piccolo fiume sul quale era messa, distrutta

dal Cartaginese Amilcare l' anno 406 pria di Cristo in seguito ricostruita e finalmente presa da'Romani negli anni 202 e 210: l'attuale Girgenti è messo su la sommità del monte e precisamente ove era la cittadella dell' antica, quelle regioni al presente offrono ruderi della porta della città vetusta, il sepolcro di Terone e tempî della Concordia, di Giove Olimpico, di Cerere, di Giunone Lucina, di Ercole, di Esculapio, di Castore e Polluce, molti frammenti di bagni, di musaici di aquedotti etc. *Gela* (distrutta, vicino *Terranova*) patria di Gelone re di Siracusa.

58. *Quali eran quelle verso l' est?*

Tauromenium (*Taormina*) sul mar di Sicilia; *Naxos* (distrutta), sul fiume *Onobola*: essa detta pure *Ortygia*, colonia di Calcidesi d' Eubea: allorchè fu dessa distrutta da Dionigi il tiranno, i Nasii si ritirarono a Taormina; *Agyrium* o *Argyrium* (*S. Filippo d' Argirò*), patria di Diodoro Siculo che visse nel primo secolo avanti l' era volgare; *Centuripe* (*Centarbi*) patria di Celso, Gellia ricco di fortune e meschino di forma mandato dagli Agrigentini in messaggio presso i Centuripidi, allorchè si accorse di essere da coloro deriso per le sue fattezze, rispose che gli Agrigentini sceglievano per messi nelle ambascerie gli uomini le cui fattezze rispondeano alla magnificenza ed alla grandezza degli stati cui eran diretti; *Hybla major* (*Paternò*), celebre per lo mele fu detta *grande* per distinguersi dalle altre due *Hybla minor* (distrutta vicino *Cantara*) al nord - ovest di Siracusa, ed *Hybla Heraea* (forse *Ragusa* o *Caltagirone*) al nord - ovest di *Motyca*; *Murgentium* (*Ergezio*), illustre pe' vini e perchè le pianure che da questa città estendeansi fino a *Leontium* eran dette *campi Laestrigonii* da' Lestrigoni antichi abitatori di essi; *Enna* (*Castro Giovanni*) municipio a' tempi di Augusto, rinomata per un magnifico tempio sacro a Cerere, e vantata da' poeti come il luogo ove Proserpina fu rapita da Plutone; *Catana* (*Catania*) con porto sul mar di Sicilia, fondata l' anno 782 pria di Cristo da' Fenicii o Calcidesi d' Eubea stabiliti a Naxo, governata con proprie leggi fino a che non fu espugnata dal Siracusano Gerone il vecchio l' anno 474 prima dell' era volgare, fu più volte distrutta dalle eruzioni dell' Etna e da' tre-

muoti e sempre più bella riedificata; ivi osservansi al presente i ruderi delle terme, delle stufe, dell' anfiteatro, del teatro, di sepolcri, de' tempî di Cerere, di Cibele, di Vulcano, della Dea Leucadea etc.; *Leontium* (*Lentini*) patria di Gorgia sofista; *Syracusae* patria d' Archimede, di Teocrito, di Mosco, di Filemone, e di Epicarmo, essa edificata da una colonia di Corintii sotto la condotta di Archia l' anno 758 prima di Cristo, fu fornita di porto, nel quale fu disfatta la flotta ateniese sotto il comando di Nicia, era dessa divisa in cinque parti *Acradina Tiche Neapoli Epipoli* ed *Ortigia* ove eravi la favolosa fonte *Aretusa*, e finalmente celebrata per la signoria di Gelone, de' due Dionigi, di Agatocle, de' due Ieroni e perchè fu presa da Marcello l' anno 212 prima di Cristo; *Nea* o *Neetum* (*Noto*) città de' Siculi conquistata da Ierone e posteriormente federata a' Romani.

59. *Quali altre isole erano nella magna Grecia ?*

1. Le Eolie governate una volta come dicesi da Eolo dette pure *Vulcanie* dalla quantità de' vetusti Vulcani ivi esistenti. Di esse le principali erano *Strongyle* (*Stromboli*), *Lipara* (*Lipari*), e *Vulcanio Hiera* (*Vulcano*); 2. Le *Aegates*, all' ovest di Sicilia vicino alle quali il console Lutazio riportò la vittoria navale, onde terminò la prima guerra punica nell'anno 241 prima di Cristo; 3. *Melita* (*Malta*) d' onde i Cartaginesi aveano finissimi tessuti; 4. *Caulos* (*Gozzo*) al nord - ovest di Malta, lodata perchè ivi credeasi non vi allignasse alcun rettile; 5. l' isole *Calipsus* od *Ogygia* su le coste del *Bruzio* al sud di *Crotona* celebrate per la dimora della ninfa Calipso mentovata da Omero, quella isola inesistente al presente pare che fosse distrutta dalle onde marine (a).

(a) Su la situazione di questa isola molto si è detto da' Geografi. Gli annotatori al Fenelon edizione di Parigi 1830 han creduto di adottare la opinione di Callimaco confutata da Apollodoro (*Fragm.* III. Heyne pag. 1105), onde quella si fece rispondere all' isola di *Gaulo* o *Gozzo* vicino Malta; Cluverio nella *Sicilia antica* pag. 246, 21, la confonde con la stessa Malta. L' Abate Luigi Galanti: nel punto che nelle *Istituzioni di Geografia* stam-

60. *Quali erano le altre isole principali della Italia centrale?*

1. La *Corsica* detta pure *Terapne* e poscia *Cyrnos* dal greco re Ciruo figlio di Ercole, gli antichi abitanti di essa all' approdare di colonie Focesi e Cartaginesi ritiraronsi nelle montagne, ove furon rispettati da' novelli conquistatori, i Romani tolsero quella isola a' Cartaginesi l'anno 233 prima di Cristo, ma ciò non ostante nè meno furono per la gagliardia loro domati quegli abitanti, i quali giusta il Cluverio per essere dediti alla pirateria valsero a far poscia denotare pel nome di *corsari*, coloro che a tale mestiero si addicono: le città principali di quella isola erano *Mantinorum Oppidum* (distrutta al presente) verso la costa al nord-est della Corsica nelle vicinanze della odierna *Bastia*; *Nicaea* (ora distrutta) alla foce del fiume *Tavola* (*Golo*), fondata dagli Etruschi e detta *Mariana* dalla colonia romana là inviata da Mario; *Aleria* (ora distrutta) su la costa orientale, fondata da' Focesi ed occupata da una colonia di Silla, 2. *Sardinia* (*Sardegna*) detta pure *Ichnusa*, dal greco *ichnos pedata*: perchè la sua forma topografica si dicea rispondere alle orme del piede, essa fertile in derrate dopo avere avute colonie di Libii, di Greci, d'Iberii e di Trojani fu soggetta a' Cartaginesi, a' quali fu tolta da' Romani l'anno 233 pria di Cristo; gli abitanti i quali per evitare la signoria de' Cartaginesi e de' Romani rifuggironsi su le montagne, si dissero *Balari*, forse dall'essere essi dediti al mestiero dell'arco. I luoghi più

---

pate nel 1808 (*vol.* 1. pag. 58) dichiarò che Lampedusa sia creduta essere l'antica isola di Calipso; nella edizione del 1833 (tom. 4. pag. 291) la stabili all'est del *Brutium* o Calabria Ulteriore. E ben si appose quel geografo a correggere sè stesso: sia perchè Plinio (III, 15) chiaramente ciò disse, sia perchè il D'Anville (*Tab. geograph.*) non solo maggiormente comprovò tale opinione, ma soggiunse che eranvi due o tre isole dette con tal nome, ingojate da' flutti. Nè finalmente è da tacere che se bene il D'Anville l'abbia omesso, pure debbe credersi che le due o tre isole fossero nel medesimo luogo in mare raggruppate.

illustri della isola erano *Tibula* (*Longo-Sardo*), *Olbia* (distrutta, forse vicino *Terra-Nova*) fondata da colonia di Thespii e di Atheniesi sotto la condotta di Iolao; *Turris Libissonis* (*Porto di Torre*); *Cornus* (*Cornedo*), ove Manlio Torquato vinse i Cartaginesi ed i Sardi l'anno 214 prima di Cristo: *Calaris* o *Caralis* (*Cagliari*) fondata da' Fenicii, capitale dell' isola, in quella città fu sepolto il cadavere di S. Agostino pria che fosse trasportato a Pavia: *Nora* (distrutta) edificata dagli Iberi sotto la scorta di Norax, e confusa con *Nura* (*Nurri*) al nord di *Caralis*: *Sulci* (distrutta al sud-ovest della isola, vicino *Palma Solo*) fondata da' Cartaginesi; 3 *Ilva* (*Elba*) celebre per le miniere di ferro; 4. *Planasia* (*Pianosa*) ove Augusto relegò il suo nipote Postumio Agrippa, poscia trucidato per ordine di Tiberio l'anno 14 di Cristo; 5. *Pontia* (*Ponza*) ove Druso Nerone nipote di Tiberio ed altri Romani illustri furono esiliati; 6. *Pandataria* (*Ventotene*) ove furono esiliate Giulia figlia d'Augusto ed Ottavia figlia di Nerone; 7. *Pithecusa Aenaria* o *Inarime* (*Ischia*) ove Giove mutò in scimie gli abitanti, e secondo i medesimi poeti il gigante Tifone fu sepolto, sotto un vulcano nel centro dell' isola; 8. *Prochyta* (*Procida*) all' est di *Pitecusa* da cui secondo Plinio fu separata con un tremuoto; 9. *Capreae* (*Capri*) celebre per la dimora di Tiberio.

GRECIA

61. *Quali notizie si hanno su' primi abitatori di Grecia?*

Per quanto oscura fosse la conoscenza de' primitivi fatti di quella nazione, taluni han creduto che i primi abitatori di quelle contrade venissero dal nord e che facessero parte de' popoli indo-germanici. Peraltro fin da più remoti tempi scorgesi in Grecia la esistenza di tre popoli 1. Pelasgi, antichi numerosi e molto potenti, 2. *Elleni* o *Greci*, 3. *Lelegi* e *Cureti*.

62. *Quali nozioni si hanno su' cennati popoli?*

I Pelasgi che tennero dominazione su la maggior parte di Grecia centrale, del Peloponneso e delle isole del mare Egeo ed i Lelegi e Cureti i quali originarî di Caria approdati prima all' isola di Creta occuparono il Peloponneso meridionale ed altre contrade di quella regione, furono ottanta anni dopo la guerra di Troja conquistati da' Dori tribù di Elleni, i quali ne constrinsero ad emigrare la più parte.

63. *Quale era lo stato della coltura e la religione de' primi tempi di que' popoli?*

I Pelasgi instruiti nella arte di fabbricare mura ciclopee o sia di assestare le pietre le une su le altre senza cemento, abituati a nutrirsi di ghiande erbe e radici vivendo negli antri e foreste; cominciarono con avère la coscienza della esistenza de' Numi, allorchè per la venuta de' Fenicii furono guidati a' principii di civile vita, appresero da quelli la conoscenza del Politeismo esercitato tra l' altro per lo culto di Giove e di Saturno e per l' uso de' sacrificii di vittime umane che si conservò fino a' tempi della presa di Troja (1270 prima di Cristo), e si traslatò pure in Roma in occasione de' sacrificii a Giove *Laziare*.

64. *Quali furono le fasi di Grecia a' tempi della guerra di Troja?*

Per la invasione che in quella circostanza praticarono i Dori nel Peloponneso, e per le emigrazioni che da

ciò succedettero fuvvi certo avvilimento, fino a che nell' ottavo secolo avanti Cristo, si stabilì a poco a poco in Grecia il governo democratico.

65. *Quale governo si teneva ne' tempi eroici?*

Ciascuna borgata era governata da particolari re; i quali specialmente in tempo di pace erano assistiti dai rispettivi consigli: posteriormente sotto la democrazia non vi mancò talora qualche borghese che assumendo il dominio sul popolo, si arrogava ogni specie di autorità. Per opporsi alle insolenze di conquistatori stranieri, fu ciascuno di quei popoli persuaso a conchiudere alleanze con le vicine borgate; e quindi si stabilirono prima dagli Elleni e poscia dalle altre razze luoghi di convegno generale, in cui sotto il pretesto delle feste e de' giuochi (tra' quali gli Olimpici) eravi occasione di decidere le quistioni che riguardavano il bene universale e stabilire le operazioni a farsi.

66. *Quali furono le repubbliche più potenti e quali le fasi di esse?*

Quella di *Sparta* celebre per la legislazione di Licurgo e quella di *Atene* illustre per quella di Solone. Esse furono rimarchevoli per ogni specie di civiltà, fino a che Filippo conquistò la Grecia a' Macedoni nel quinto secolo prima di Cristo. Dopo che Alessandro il Grande figlio di Filippo ebbe conquistato l' impero de' Persiani, a morte di lui i Greci s' invilirono talmente che i soli Achei maggiormente resistettero a' Romani, i quali a poco a poco innoltrandosi occuparono tutta la Grecia nel secondo secolo prima di Cristo.

Geografia Fisica.

67. *Quali erano i confini di Grecia?*

La Grecia confinava al nord con l' *Illiria* e la *Moesia* al nord est con la *Tracia* propria e verso gli altri punti era circondata da mare.

68. *La Grecia antica quali delle odierne terre comprendea?*

Il reame di Grecia, la Tessaglia la Romelia occidentale, l'Albania meridionale, le isole Ionie e talune isole dell'arcipelago soggette al dominio de' Turchi.

69. *Quali erano i nomi de' mari particolari più celebrati di Grecia?*

Mare Myrtoum (*Myrtos*) tra il Peloponneso l'Attica e le Cicladi; *Mare creticum*, nella parte meridionale del mare Egeo vicino l'isola di *Creta* (*Candia*).

70. *Quali stretti sonovi su le coste di Grecia?*

1. L'*Euripo* (*stretto di Negroponte* o di *Egripos*) per lo quale l'Eubea univasi alla Beozia per mezzo di un ponte sotto di cui navigar poteano i navigli, l'Euripo era celebrato perchè in tempo di novilunio più volte al giorno le acque a guisa di vortici poneano in pericolo i naviganti; 2. *Salaminiacum fretum* (*stretto di Salamina*) tra l'isola di Salamina e l'Attica rammentato perchè ivi la flotta de' Greci vinse quella de' Persiani l'anno 486 prima di Cristo.

71. *Quali erano i golfi più illustri?*

1. All'ovest il *Sinus Ambracicus* (golfo d'*Arta*); *sinus Crissaeus* (golfo di *Salone*) al nord del golfo di *Corinthos* (golfo di *Lepanto*); 2. al sud *sinus Messenicus* (golfo di *Corone*); *sinus Laconicus* (golfo di *Colokythia*) sul mar Ionio; *sinus Argolicus* (golfo di *Napoli* o *Nauplia*); 3. all'est il *sinus Saronicus* (golfo d'*Egina* o di Atene); *sinus Maliacus* (golfo di *Zeitun*); il *sinus Pelasgicus* (golfo di *Volo*); *sinus Thermaicus* (golfo di *Salonicco*); *sinus Toronaicus* (golfo di *Cassandra* o d'*Hagios - Mamas*); *sinus Singiticus* (golfo di *Monte Santo*); *sinus Strymonicus* (golfo d'*Orfano* o di *Contessa*), nel mare Egeo.

72. *Quali erano le penisole o* Chersonesi *più celebri?*

1. La penisola di *Magnesia* (*Zagora*); 2. penisola di *Pallene* o *Phlegra* (di *Cassandra*); 3. penisola di

Sithonia (di *Longo*) ; 4. penisola del monte *Athos* (di *Monte santo*).

73. *Quale è l' istmo più rimarchevole di Grecia?*

Quello di Corinto, per lo quale il Peloponneso uniscesi al continente di Grecia.

74. *Quali sono i capi più illustri?*

1. Il capo *Taenaron* (*Matapan*) ove eravi un tempio a guisa di spelonca sacro a Nettuno per dove diceasi esser disceso Ercole all' inferno; 2. il capo *Malea* (*Malio* o *S. Angelo*) al sud della Laconia ; 3. il capo *Sunium* (*Colonne*), al sud dell' Attica ; 4. capo *Nymphaeum* (di *Monte Santo* o *San Giorgio*) al sud-est della penisola del monte *Athos*.

75. *Quali erano le principali montagne di Grecia?*

1. La catena del *Pindo* (o *Grammos*) sacro alle Muse e ad Apollo, la quale attraversava dal sud al nord quasi tutta la Grecia ; 3. i monti *Acroceraunii* (*della Chimera*), al nord-ovest dell' Epiro ; 4. il monte *Athos* (*Monte Santo*) nella penisola di tale nome, Serse cercò di tagliare quella montagna per farvi attraversare un canale ; 5. l' *Olympos* (*Olimpo*) soggiorno de' numi giusta i poeti, tra la Macedonia e la Thessalia ; 6. il *Pieros* (*Pieride*) sacro alle Muse dette perciò Pieridi al nord-est dell' Olimpo ; 7. l' *Ossa* (*Kissovo* od *Ossa*), separato dall' Olimpo per la vallata di Tempe, giusta i poeti, accumulato ad altre montagne da' giganti i quali voleano salire in cielo ; 8. *Pelion* (*Zagora*), sul quale fu educato Achille dal centauro Chirone ; 9. l' *Othrys* (*Delacha* o *Ghura*, al nord del golfo *Maliaco* o di *Zeitun*.

76. *Ve ne sono altre?*

Si : 1. l' *Oeta* (*Aninos* e *Katavothra*) che estendendosi al sud dal Pindo fino al golfo Maliaco all' est e all' ovest fino al golfo Ambracico, fu detta *Callidromos* per la *bellezza* delle alture che innalzavansi sul mare ; su quella montagna morì Ercole poco prima della guerra di Troja ; nè è da tacere che

all' est della catena del *Catavothra* era il monte *Anopaea* celebre perchè tra di esso e le maremme dello *Sperchius* a riva del mare eravi lo stretto delle Termopili illustre per la resistenza di Leonidas co' trecento Spartiati contro l' armata di Serse l' anno 480 prima di Cristo; 2 il *Parnassos* (*Liakura*); al sud dell' *Oeta* nella Focide sacro alle Muse e ad Apollo; 3. l'*Helicon* (*Palaeovuno* o *Zagora*) sacri ad Apollo; 4. *Cithaeron* (*Elatea*) per lo quale separasi la Beozia dall' Attica, ivi fu esposto Edipo; 5. il *Pentelicos* (*Pentéli*) nell'Attica, illustre per le cave di marmi, 6. l'*Hymettos* (*Ymetto* o *Trelo-Vuno*), fertile pel mele; 7. il *Laurion*, al sud dell'Attica rinomato per le miniere d'Argento principale rendita di Atene; 8. *Cyllene* (*Zyria*) al nord del Peloponneso, ivi nacque Mercurio.

77. *Ve ne sono altre?*

Si: 1. l' *Erymanthos* (*Chelmo* od *Olenos*) percorso e danneggiato dal cinghiale ucciso da Ercole; 2. il *Maenalium* e *Lycaeus* ambedue sacri al Dio Pane, poco lungi dal *Kerausion* (*Tetragi* giusta il *Mueller*); 3. il *Taygetos* (*Pentadactylon* o *Maina*), il quale si estendea fino al Peloponneso; 4. l' *Ithòme* (*Monte Vurcano*) ove i Messenii furono assediati dagli *Spartiati*; 5. l' *Ida* (*Psiloriti*) nel centro dell' isola di Creta ove diceasi allevato Giove, *Dicte* (*Lassili*) all' est della medesima isola, importante sol perchè la fece dal suo nome chiamare *Dictea*.

78. *Quali erano i laghi più illustri?*

Il *Lychnidus* (*lago d' Ochrida*), in Macedonia; il *Copais* (*Topolias*) in Beozia; lo *Stymphalus* (*lago di Zaraca* in *Morea*), nell'Arcadia, celebre pe' mostruosi uccelli uccisi da Ercole; lago di *Lerna* (lago di *Lerna* o de' *mulini*) in Argolide, su le rive del quale Ercole uccise l' Idra.

79. *Quali erano i fiumi di Grecia affluenti del mare Adriatico?*

Il *Drilo* (*Drino*); e l' *Aous* (*Vojussa*) nella *Macedonia* o *nuovo Epiro*.

80. *Quali erano i fiumi di Grecia affluenti nel Ionio?*

1. Il *Thyamis* (*Calamas*); 2. l' *Acheron* (*Mavro-Potamos*) considerato da' poeti come fiume d' inferno, sia per la sua posizione all' occidente di Grecia, sia per le sue torbide acque; 3. l' *Arethon* (*Arta*); 4. l' *Acheloos* (*Aspro Potamos*) tra l'Acarnania e l' Etolia; 5. l' *Evenos* o *Licormas* (*Fidaris*) in Etolia; 6. il *Peneus* (*Gastuni*): e l' *Alpheos* (*Ruphia*) in Elide; 7. il *Pamissos* (*Pirnatza*) in Messenia; 8. l' *Eurotas* (*Iri* o *Vasilico-potamos*) in Laconia.

81. *Quali erano i fiumi affluenti del mare Egeo?*

1. *Inacus* (*Planitza*); 2. in Argolide, il *Cephissus* o *Cephisus*; 3. e l' *Ilissus* affluenti nel golfo *Saronico* vicino Atene; 4. l' *Asopos* (*Asopo*), su le ripe del quale successe la battaglia di Platea, in Beozia; 5. lo *Sperchios* (*Hellada*); 6. il *Peneos* di Thessaglia (*Salembria*), su le ripe del quale giusta i mitologi Dafne fu mutata in lauro; 7. l'*Haliacmon* (*Indjé-Carasu*), l'*Axius* (*Vardar*), e lo *Strymon* (*Struma*) in Macedonia, 8. il *Nestos* (*Mesto*). che separava la Macedonia dalla Tracia.

82. *Quali erano i rivi più celebri della Grecia?*

1. Il *Cocytus* influente dell'*Acheron*, descritto dai poeti qual fiume d' inferno 2. l' *Enipeus* (*Sataldjé*) affluente nel *Peneo* di Tessaglia, 3. il *Cephissos* (*Macropotamos*) affluente nel lago *Copais*: 4. l' *Erigon* (*Carasu* o *Vistritza*), affluente nell' *Axius*.

83. *Quale era il clima di Grecia?*

Temperato e talvolta differente o vario a seconda della posizione delle diverse contrade di essa.

84. *Quali erano i prodotti di Grecia?*

Fornita la Grecia di concatenazioni di monti, di golfi, e di pianure, fece dedicare gli abitanti all agricoltura, pastorizia e pesca, e più tardi alla navigazione, e al commercio.

Divisione di Grecia.

85. *Come può dividersi la Grecia antica?*
In 13 parti: 1. tre al Nord: la *Macedonia*, l'*Epiro* e la *Thessalia*: 2. otto in mezzo: *Acarnania*, *Aetolia*, *Doride*, *Locride*, *Phocide*, *Baeotia*, *Attica* e *Megaride*: 3. una al sud il Peloponneso: 4. le isole. Gli stati di Grecia centrale si ridussero talvolta a sei perchè la Doride fu unita alla Focide e la Megaride all'Attica.

86. *La Macedonia e l'Epiro furon sempre comprese nella Grecia?*
I popoli delle cennate due regioni furon detti *barbari* e separati dal corpo Ellenico, fino a che Filippo padre d'Alessandro il grande nell'anno 360 prima di Cristo cominciò a noverarli tra' Greci.

87. *Quale altra divisione fassi della Grecia e che intendevasi per* Hellas?
Da principio per *Hellas* intendevasi piccola regione di *Phtia* nella *Thessalia*. Poscia con tal vocabolo si comprese tutto il territorio detto di sopra, esclusi i due cennati stati (o sia Macedonia ed Epiro) e distinto in *Peloponneso*, *terra ferma fuori del Peloponneso*, ed *isole*.

Grecia Settentrionale.

88. *Quali furono i primordii del reame di Macedonia?*
Il reame di Macedonia fondato nell'anno 800 prima di Cristo da Carano della stirpe degli Eraclidi, diventò illustre sotto il regno di Filippo (360 prima di Cristo) e del figlio di lui Alessandro, i quali conquistarono la Grecia, che fu dipendente da quell'impero per lo spazio di quasi due secoli, o sia fino a che i Romani non rivolsero colà le armi loro.

89. *Quali furono i limiti di Macedonia?*
La Macedonia all'est era separata dalla Tracia per lo fiume *Nesto* (*Mesto*), al nord confinava con la *Moesia*, all'ovest era limitata per le catene de' monti

Scardo e Pindo, al sud separavasi dalla *Thessalia* e da porzione dell'Epiro, che ad essa potesse confinare per le concatenazioni del Pindo.

90. *Fu sempre tale la divisione politica della Macedonia ?*

No, i Romani col nome di Macedonia intesero pure le contrade dell' Illiria meridionale messe verso l'Occidente di Macedonia tra i monti del Pindo fino all'Adriatico. Tali contrade che costituivano la *Illyria* meridionale erano separate al nord dal rimanente dell' *Illyria* o *Dalmatia* in parte dal *Drilo* (*Drino*), ed al sud confinavano con l'Epiro. Tali contrade per le varie politiche vicende cui andaron soggette furon pure dette da' geografi *Illyria greca*, e *Nuovo Epiro*, e rispondeano all' odierna Albania settentrionale.

91. *Quali erano le province più illustri della Macedonia Settentrionale ?*

1. La *Lyncestis*, la cui capitale era *Heraclea* (*Monastir*), sull' *Erigon* (*Vardar di Sarigul* (a)); 2. la *Paeonia* e *Pelagonia*, la cui capitale era *Stobi* (*Istip*, o secondo altri con maggiore probabilità *Stobi* sul *Kutchuk Carasu* o *Terna* affluente del *Sarigul*); 3. la *Sintica*, la cui città principale era *Heraclea* su lo *Strymon* (ora probabilmente *Struma Carasu*); 4. il paese de' *Bisaltes*, la cui città principale era *Euporia* (ora ignota), 5. il paese de' *Besses* che si dilungavano nella *Macedonia* e nella *Thracia* sul Mesto.

92. *Quali erano le province più illustri della Macedonia media ?*

1. L' *Emathia* la cui città principale era *Edessa* o *Aegae* (*Vodina*), capitale della Macedonia fino a' tempi

(a) Sarebbe desiderabile che meglio si approfondissero le ricerche locali nelle contrade in discorso, poichè finora non si è ancora con sicurezza stabilita la corrispondenza co' nomi antichi, e talvolta attribuironsi i nomi medesimi a' fiumi o luoghi messi in regioni differenti. Laonde talumi scrittori, nel punto che fecero rispondere l' *Erigon* al *Vardar* di *Sarigul*, in altri punti delle opere loro lo dissero pel *Karasma k.*

di Filippo; *Pella* (distrutta, presso *Ienidje*. *Vardar*), patria d'Alessandro il grande, la quale divenne capitale della Macedonia sotto Filippo. 2. La *Mygdonia*, di cui era città principale *Thessalonica* (*Salonicco*), dapprima detta *Therma*, messa sul golfo *Thermaicus* e capitale della Macedonia sotto i Romani. 3. L'*Edonide*, le cui città principali erano *Amphipolis* (*Emboli*), su lo *Strymon* fornita di miniere d'oro, e celebre perchè tolta dagli Spartani agli Ateniesi durante la guerra del Peloponneso (424 pria di Cristo), essa diede occasione all'esilio di Tucidide da Atene; *Eion* (*Contessa*) messa alla foce dello *Strymon* (porto di *Emboli*); *Philippi* (distrutta, vicino *Drama*); detta pure *Crenides* e *Datus*, presso della quale Bruto e Cassio, furono battuti da Antonio e da Ottavio l'anno 42 pria di Cristo, questa città fu pure illustre perchè fu la prima in tutta Europa ove predicossi il vangelo da S. Paolo.

93. *Quali erano le province della Macedonia meridionale?*

1. L'*Orestide*, di cui la città principale era *Celetrum* (*Castoria*). 2. L'*Elymiotide*, la cui capitale era *Elymaea* (*Grevno*). 3. La *Stymphalide*. 4. La *Pieria*, di cui le città principali erano: *Methone* (*Leuterochori*) sul golfo *Thermaico* distrutta da Filippo dopo che nell' assediarla perdette un occhio, nel 353 prima di Cristo; *Pydna Bada* o *Kitron* (*Kitros*), nelle contrade ove Paolo Emilio vinse Perseó, e distrusse il reame de'Macedoni, l'anno 168 prima di Cristo; *Dium* (*Standia*) vicino al golfo Termaico; *Beroea* (*Veria* o *Beria*). 5. La *Chalcidice*, di cui erano città principali *Potidaea* poscia *Cassandrea* (*Cassandra*) al nord della penisola di Pallene, colonia di Corintii presa e distrutta da Filippo, l'anno 429: *Olyntos* (*Hagios Mamas*) distrutta da Filippo l'anno 348 pria di Cristo; *Torone* (*Toron*) nella penisola di *Sithonia* sul golfo perciò detto *Toronaico*; *Singus* (forse *Sigga* o *Sykia*), che stando nella cennata penisola faceva perciò chiamare *Singitico* il golfo; *Chalcide* (ignota al presente), al nord-est d'*Olyntho*, ove furono accolti i Potideati allorquando furono invasi dagli Ateniesi, in quel luogo dicesi aver Serse fatto tagliar l'istmo con un canale, del quale non vi è al presente alcun rudere; *Acanthus* (*Erissos*) su l'istmo, che unisce al

continente la penisola del monte *Athos*; *Stagyra* (*Stavros*) sul golfo *Strymonico*, patria d'Aristotile.

94. *Quali erano i popoli più illustri del nuovo Epiro?*

La contrada detta *Illyria greca* o *nuovo Epiro*: che sotto i Romani costituì la Macedonia occidentale; comprendea i *Parthini*, i *Taulantii*, i *Dassareti*, i *Penestae*, e gli *Atintanes*.

95. *Quali erano le principali città del nuovo Epiro?*

Dyrrachium (*Durazzo*) con porto sul mare Adriatico, fondata da colonia di Corciresi, i quali la chiamarono *Epidamnus*, ivi dimorò Cicerone per qualche tempo durante il suo esilio; *Lychnidus* (*Ochrida*) al nord del lago dello stesso nome, e capitale dei *Dassaretae* o *Dassaretii*; *Apollonia* (*Polina* o *Pollini*) alla foce del fiume *Aous*, ove Ottavio studiava le lettere amene, allorchè Cesare fu trucidato; *Aulon* (*Avlona* o *Vallone*) con porto su l'Adriatico frequentato per lo commercio di Grecia in Italia.

96. *Quali erano i limiti di Epiro?*

L'Epiro ora compreso nell'Albania era limitato al nord dall' *Illyria greca* onde era separato per gli Acrocerauni: all'est dalla *Thessalia*, dalla quale era disgiunto per lo Pindo: al sud dall' Acarnania e dal seno Ambracico, all'ovest dal mar Ionio.

97. *Qual governo aveano i popoli d'Epiro?*

Divise quelle contrade in tanti stati indipendenti, furon per la prima volta da Pirro nel terzo secolo avanti Cristo riunite sotto un sol governo; ma ciò non pertanto conservarono esse tale particolare autonomia che l' anno 168 prima di Cristo i Romani per sottometterle furon costretti a bruciare settanta città ed a vendere in ischiavitù settantamila Epiroti. I popoli *Athamani*, famigerati nelle guerre tra Macedoni ed Etoli di Epiro, in occasione delle guerre contro i Romani dominarono nell'Illiria greca dal Pindo fino al lago *Lychnidus* (*Ochrida*).

98. *Quali animali di Epiro erano più celebrati?*

I cavalli pe' giuochi Olimpici, ed i cani mastini detti *Molossi*.

99. *Come dividevasi l' Epiro?*

In quattro parti. 1. Al nord-ovest la *Chaonia*, la cui città principale era *Chimaera*, per la quale i monti *Acroceraunii* furon detti monti della Chimera. 2. Al sud-ovest, la *Thesprotia* (odierno *Chamuri*), le cui città principali erano *Buthrotum* (distrutta, ove ora è *Butrinto*) su' fiumi *Xanthus* (forse *Kuphalovrysi*), e *Simois* (*rivo di Butrinto*), il quale sgorgando nel canale di Corfù lunghesso picciolissima penisola, formava due golfi detti *porto di Chaonia* (ora *peschiere* di *Gerovoglia*) al sud-est, e porto *Posideon* (ora *peschiere d Armyrò*) al nord-ovest; nè è da tacere che al nord-est dell'antica Butroto eranvi due laghi rinomàti, de' quali il primo *Pelodes* (ora *Vivari*) ed il secondo *Anchises* (forse *Riza*). *Pandosia* (vicino *Turco Palaka*), un miglio e mezzo in circa dalla ripa sinistra dell'*Acheron* (*Mavropotamos*, al sud di *Skiala* odierna). *Glykys* (*Glyki*) al nord di *Skiala*, celebre perchè in quelle vicinanze al nord est della città, osservasi l'anticò tempio da' gentili dedicato a Plutone nel luogo, ove nel momento della sacrosanta rigenerazione i cattolici Epiroti elevarono modesto e religioso altare alla sempre vergine Maria col titolo di *Agia Glykys* (*Dolce Santa*), e dove al presente celebrasi solenne festa nel dì della augusta Ascensione in Cielo, essendo la cura di tale cappella ora affidata a due religiosi eremiti, tenuti in custodia da un posto di guardia di Albanesi là stabilito sì per questo, che per vigilare pure alla sicurezza della strada a *Suli* e *Phanari*; e quel luogo è rimarchevole non solo per le scoperte di varie pitture rappresentanti in simbolo le miserie della vita umana le furie, e tutto ciò che dagli antichi si riteneva atto a maggiormente inorridire coloro che si recavano nel tempio di *Pluton Aedoneus*, ma anche perchè le fosforescenti meteore che sortono dalla palude Acherusia valgono a persuadere della causa onde quel fiume fu chiamato *Pyriphlegeton*. *Cichyra* od *Ephyra* (distrutta al sud di *Keli*) città della Tesprozia,

creduta capitale di *Aidonia* (ora cantone di *Margariti*), e sede del reame di *Aidoneo Pluton* od *Orco*: allorchè Teseo e Piritoo approdarono in Epiro, per rapire Core figlia del cennato Aidoneo re de' Molossi e di Proserpina di lui moglie, fu allora che avendo Aidoneo fatto divorare Piritoo dal suo cane chiamato *Cerbero*, pose in prigione Teseo, il quale in seguito ne fu liberato ad instanza di Ercole; da ultimo Temistocle vincitor di Salamina bandito da Atene trovò salda e leale ospitalità, presso il re de Molossi Admeto.

106. *Ve ne sono altre?*

Si; *Nicopolis* (*Prevesa-Vecchia*), con porto fondato da Augusto all' ingresso del golfo d' Ambracia in occasione della battaglia d'*Actium* succeduta in quelle vicinanze. *Ambracia* (*Rogú* presso *Candja*) sul fiume *Arethon*, residenza di Pirro ultimo re della stirpe degli Eacidi o discendenti da Eaco. *Cestrine* (*Chamuri* al nord del fiume *Thyamys* (*Calamas*). 3. Nel mezzo: la *Molossis*, la cui città principale era Dodona (distrutta presso *Gardiki*) celebre per l' oracolo di Giove e per la foresta i cui alberi secondo i mitologi aveano il dono della profezia; e *Passaron* (*Palaeocastron* o *vecchio* castello di *Dremichoux*) al sud-est di Dodona. 4. All' est: l'*Athamania* (a) (*Djumerca* e *Radovich*), di cui era capitale *Argithea* (*Arta*) ove eravi un tempio dedicato a Giove *Acreo* od *Arceo* restaurato a mattoni da' Romani e poscia da' Cristiani dedicato a S. Costantino; l' *Aperantia* (vicino *Vrontza*) parte degli stati ne' quali il capo si arrogava il titolo di *Amynander* (*potestà*); e si facea dipendente da' Numi; la *Hellopia* (*Ianina* o *Calzana Choria*) nelle contrade abitate da' Selli dette *Selleis* (*Suli*) poco lungi dal fiume *Selleis* (ora *Sistrani*), ed in quelle di *Tetraphyllia* al sud di *Passaro* precisamente forse nel punto ove tra il villaggio di Serviana e il monastero di *S. Veneranda* osservansi ora i ruderi di città ciclopea.

(a) Omero la stabilì vicino al monte Ossa; Pausania, Polibio Cornelio, Tito Livio, ed Apollodoro la collocarono tra l' Epiro e la Tessaglia vicino Dodona, all' est degli Aperanti ed al sud della *Paracheloide* sul golfo *Ambracico*.

101. *Quali erano dunque i Cantoni dell'antico Epiro e quale è la corrispondenza loro con le scoperte odierne?*

. Nell' odierno Saugiac di Ianina: l'*Hellopia*, la *Molosside*, *Tymphside* rispondono a *Ianina*, a parte di *Pogoniani*, a *Sarachovitzas*, ed a *Curendas*. 2. *Perrhaebia* all'odierna *Zagori*. 3. *Atintania*, ove ora sono *Conitza* e *Sesarathes*. 4. *Dolopia* ad *Anulachia*. 5. *Athamania* a *Djumerca* e parte di *Radovich*. 6. *Paravaea* o *Parorea* a *Tetmez*. Nel Sangiac di Delvino: 7. *Dryopia* a *Drynopolis* fuori *Beral*. 8. *Chaonia* alle odierne *Chimera Japuria Arboria Paracaloma* e *Philates*. Nel Sangiac del Chamurí: 9. *Thesprotia* e *Cestrine* a *Paramythia* e *PalaeoKistes*. 10. *Aidonia* o *Celtica* a *Aidoni* e *Margariti*. 11. *Selleide* a *Suli*. Nel Vaivodilik o Principato d'Arta: 12. *Cassiopia* a *Spiantza* e *Lamari*. 13. *Ambracia* a *Rogu*. 14. *Amphilochia* a *Chazi* d'*Arta*.

102. *Quali erano i limiti di* Thessalia?

La Thessalia da Lucano descritta con territorio più esteso, giusta gli antichi geografi avea per limiti al nord il monte Olimpo: all' ovest il Pindo: al sud il monte *Oeta*, il quale estendosi dall' est all' ovest parallelamente forma la valle d' *Hypate* o *Tempe* bagnata dallo Sperchio; e finalmente all' est la catena del Pelio.

103. *Quali furono i principali mutamenti politici di Tessaglia?*

La Tessaglia ristretta nell' odierno Sangiac di Tricala abitata da moltissimi popoli e distinte tribù tra le quali i Centauri del Pelion e i Lapiti del monte Ossa, fu governata a principio da' re: e posteriormente le varie province di essa indipendenti nel governo, formarono certa specie di confederazione cui presedeva un supremo magistrato detto *Tagos*. La Tessaglia quale alleata de' re di Macedonia forniva a costoro ottima cavalleria, e per la sua fedeltà a' cennati sovrani fu dopo la morte di Perseo, ridotta a provincia romana. Per la perfidia di quelli abitanti, invalse il proverbio, con cui diceansi *monete di Tessaglia* le monete false.

104. *Quale era la divisione antica della Tessalia?*

La Thessalia messa nelle regioni dell' attuale *Sangiac* di *Tricala* comprendea al nord la *Hestiaotis*; nel centro la *Pelasgiotis* e la *Thessaliotis*; al sud-est la *Magnesia*; al sud la *Phtiotis*.

105. *Quali erano le principali città della* Thessalia *settentrionale e media?*

1. L'*Hestiaeotis* nella gole del monte Olimpo tra la Macedonia e la Thessalia abitata da' Perrebi (a) e celebrata perchè ivi eravi l'oracolo di *Dodona* o *Bodona* differente da quello Pelasgico ed omerico messo in Epiro: avea per città principali; *Gomphi* (*Stagus Calabak*), alla foce del Peneo su lo stretto del Pindo per lo quale comunicavasi tra Epiro e Tessaglia; e *Tricca* (*Tricala*), al nord-ovest, da Omero messa nel reame degli Asclepiadi o discendenti da Esculapio là nato. 2. Nella *Pelasgiotide* eranvi *Gonni* o *Gonnus* (*Gonigu*) sul Peneo, all'ingresso della valle di Tempe, patria di Antigono Gonatas re di Macedonia l'anno 277 pria di Cristo: *Larissa* (*Larissa*) sul Peneo seconda di tal nome (b), principale città di *Thessalia*, celebre perchè Ippocrate di Coo dopo essere stato presso Perdiccas re di Macedonia, ivi si recò ed essendo morto in età di 104 anni fu colà sepolto; gli abitanti di Larissa furono per molti anni alleati de' Romani: *Scotussa* (*Moscoluri*) presso le colline de' Cinoscefali, ove il Console Flaminio vinse Filippo V. di Macedonia, l'anno 197 prima di Cristo; patria de' vati di Dodona: *Pherae* (*Velestina*), ove ebbero regno Admeto, Giasone, ed Alessandro di Fera. *Pharsalus* (*Sataldgé*) su l'Enipeo, ove Cesare vinse Pompeo, l'anno 48 pria di Cristo. 3. Nella *Magnesia*;

(a) Tai popoli come si dirà in progresso erano tribù indipendenti de' medesimi di quei d'Epiro.

(b) Circoscritta la primitiva *Thessalia* dalla Magnesia e dal Pindo, soffrì in seguito de' mutamenti: di guisa che i geografi antichi contarono 11 Larisse, delle quali quella sul Peneo era la seconda, ed anche al presente l'Arcivescovo di Larissa dicesi Λευτάρχης Θεσσαλίας.

eravi *Meliboea* o' *Meliloea* (distrutta , vicino *Zagora*) su la costa del mare Egeo , nella quale dimorò Filottete , rinomata per certa specie di piccoli cani ricercati in que' tempi. *Demetrias* (distrutta , vicino *Macrinitza*). *Iolchos* (distrutta , ove è l' odierna *Goritza*) , patria di Giasone, duce degli Argonauti. *Pagasae* (forse *Volo*) , messa come le ultime due sul golfo Pelasgico , ed illustre perchè ivi fu costruita la nave Argo. 4. Nella Ftiotide abitata da' Dolopi eranvi *Thebae* (distrutta, al nord di *Stakosi*) vicino il golfo Pelasgico o di Volo: *Larissa* detta *Cremaste* importante città del reame d' Achille al sud di Tebe Ftiotica : *Phtia* (ignota, vicino *Armyros*) ove regnò Peleo padre d'Achille. *Anticyrra* o *Anticirrha* (ignota) alla foce dello *Sperchius* illustre per l' Elleboro , il quale per essere adoperato contro la follia , facea dir per proverbio *naviget Anticirrham* a coloro che credeansi pazzi ; *Lamia* (*Zeitun*) ove Antipatro fu assediato da' Greci dopo la morte di Alessandro il grande ; *Trachinia* (ignota) a piedi del monte Eta , celebre perchè da essa per mezzo di picciol sentiero (*Thermopylae*) attraversavansi le montagne della Locride , ove i Persiani cinsero in mezzo i Greci già postati al varco.

106. *Quali erano le principali contrade di* Thessalia *meridionale ?*

Le vallate formate dalle giogaje dell' Eta e de' monti di Ftia dette d' *Hypata* o di *Tempe* (cantone di *Patradgik* o *Neapatra*) ; ed *Heraclea*.

107. *Quali sono dunque le divisioni politiche odierne e quale è la corrispondenza di esse con le antiche regioni della Tessaglia ?*

L' odierno Sangiac di Tricca è distinto in due divisioni. La prima detta *Mulalik* comprende *Malacassis Cacardista* ed *Aspropotamos* ; le quali tutte rispondono all' antica *Dolopia* : *Agrapha* o antica *Agraide*: *Nea Patra* od anticamente *Aenianes*. *Cachia* e *Mulalik* od *Hestiaeotide*. *Pharsalo* o *Thessaliotide*. La seconda Divisione detta *Fener* comprende *Larissa Alassona Olympos Turnovo* e *Platamona* , le quali tutte contenevansi nella antica *Pelasgiotide* ; *Caterin* o antica *Pieria* ; *Agia Velestina* e *Mavrovuni* , che tutte eran designate nella *Magnesia*; *Volo*. *Armyros* e *Thaumacos* finalmente messe nella vetusta *Pthiotide*.

108. *Quali erano i limiti dell' Acarnania, e quali furono le fasi di que' popoli?*

L' Acarnania detta anche al presente o per tal nome o per quello di *Xeromeros* era limitata, al nord dall'Epiro; all' est dalla Tessaglia, da cui era separata pel Pindo: al sud-est dall' Etolia: ed all' ovest dal mar Ionio. Essa comprendea pure talvolta le contrade messe lungo l'*Acheloo* o *Aspropotamos* odierno dette della *Paracheloide Acarnania:* della *Paracheloide Amphilochia* (*Chazi*): dell' *Agraide* (o *Vallos*); dell' *Aperantia* (o cantone d'*Aspropotamos*); e della *Euritania* (paese de' *Tripoloidi*) sul confine di Acarnania, le quali regioni pertinenti a popoli senza alcuna forma di autonomia, furono pure computate nell'Epiro essendo variamente aggregate o disgiunte da' confinanti cantoni. Gli Acarnani divisi in molte tribù indipendenti eran federati per la scambievole difesa, e senza tralasciare il mestiero delle armi, con preferenza erano addetti alla pastorizia e viveano vita nomada.

109. *Quali erano le principali città dell' Acarnania?*

Actium (*Azio* distrutta) sopra un promontorio dello stesso nome vicino al quale la flotta di Antonio fu vinta da quella di Ottavio l'anno 31 prima di Cristo; *Anactorium* (vicino *Vonitza*) nel golfo Ambracico; *Argos Amphilochicon* (distrutta, ove è *Philocastron* o *Phidocastron*, nel golfo d' Arta), all' est del golfo d' Ambracia, fondata da colonia di Argivi e metropoli della regione d' *Amphilochia*. *Olpes* (*Ambracia*). L' *Agraide* (distrutta, ove è *Agraida* nel tchiftlik di *Kenurio*). *Agrinium* (presso *Agrapha*). *Phoetia* o *Phytia* (distrutta, vicino *Phericati*) sede del tribunale di giustizia degli Acarnani; *Stratus* (distrutta, *Lepenu* o *Agriadu* vicino la fontana *Kuphara*) sede della confederazione degli Acarnani.

110. *Quali erano i limiti, e quali sono le nozioni istoriche degli Etoli?*

Gli Etoli limitati all' ovest ed al nord dall' Acarnania da cui eran separati per l' Acheloo: al nord-est

dalla Tessaglia: all' est dalla Focide e dalle regioni de' *Locri-ozolici* da' quali eran separati; per l' *Eveno* (*Fidaris*): ed al sud dal golfo di Corinto, eran distinti in molti popoli. Tra' di essi più illustri erano gli *Agraei*, i quali estendeansi pure nell' Acarnania, gli *Ophiensi*, gli *Apodoti* (o abitanti odierni di *Apocoro*) e gli *Eurytani* popolo più rozzo della razza etolica. Essi abbenchè avessero lungamente conservata la indipendenza loro anche contro i Macedoni, furon vinti da' Romani l' anno 189 prima di Cristo.

111. *Come divideasi l'Etolia e quali erano le città più illustri di essa?*

1. L' Etolia (*Sangiac di Carleli* o *Carlelia*) divideasi: nell' *Ophia* (o *Vlochos*) al nord, le cui città principali erano *Thermus* (distrutta sul *Thermisso*), nella quale ogni anno riunivasi la dieta federale degli Etoli presso il lago *Lysimachia* (*Angelo Castron*), *Pamphia* (distrutta vicino *Apocoro*): *Bomi* (*apocleistra*) celebre per lo rogo d' Ercole. 2. L' *Eolia* (*Zygos*) al sud, le cui principali città erano *Plevrone* (*Kyra-tis Irinis* al nord di *Missolonghi*) celebre perchè al sud di esso stabilissi il campo di Omer Briones l' anno 1822; *Tichius*, al nord della fonte *Crionero*, ove fortificossi Marco Botzaris; *Lelanto* (*Anachaida* o *Hypochori e Bochori*); *Crocylea* ed *Acragas* (distrutte, vicino *Cortaga*); 3. e finalmente la *Etolia Epicteta* (*Venetico*) aggiunta all' Etolia da' discendenti di Etolo figliuol di Endimione mentovata per lo monte *Taphiasso* (*Clocovo*) riguardata tomba de' Centauri, e celebre per *Calydon* (distrutta, presso *Mavromati* su l' *Eveno*), patria di Diomede, celebre per lo cinghiale ucciso da Meleagro; tra le cui città erano *Chalcis* a piedi del monte di tal nome (ora *Varassova*): *Macynia* e *Molycria* (entrambe distrutte su le ripe di *Chalul Agà*) ove si disse che i delfini depositarono il corpo d' Esiodo.

112. *Quali erano le città più illustri della Doride e quali sono le nozioni storiche, su quel popolo?*

La *Doride* (*Lidoriki*) tetrapoli messa sulle montagne, era picciol cantone di montagnardi resi illustri: allorchè guidati dagli Eraclidi si sparsero da quel punto su tutto il Pe-

loponneso. Le città più illustri erano 1. *Acyphas* all'est di *Erineo* (*Artolina*) ove giusta una inscrizione che leggesi là, fu sepolto Calcante Mopso ucciso da Ercole; 2. *Pindus* (distrutta) sul fiume Pindo (*Morno*) 3, *Boëum*; 4. *Cytinium*, 5. *Lileum*, 6. *Carphia*, 7. *Driope*, secondo, Tzetze, le quali tutte da principio furon poco importanti e in seguito furono ruinate successivamente nella guerra di Focide, da'Macedoni, dagli Etoli, e dagli Atamani. Laonde precisamente alla Doride si appartiene la gloria di aver prodotte le colonie di Driopi del Peloponneso diversi da que' d' Epiro.

113. *Quali erano i limiti e quali sono le nozioni storiche su la Focide?*

La Focide era limitata al nord dal monte *Oeta* pel quale era separata dalla Thessalia: all' est dalle regioni de' Locri *Epicnemidii* ed *Opuntii*, e dalla Beozia: al sud dal golfo di Corinto; ed all' ovest dall' Etolia e dalle contrade de' Locri ozoli. I *Focensi* o *Focidii* costituivano confederazione, la cui dieta riunivasi sul Parnasso nel luogo detto *Phocicum*, e si distinsero nella guerra sacra contro le città amfictioniche, la quale fu terminata da Filippo il Macedone (335 prima di Cristo) con la distruzione di molte città focesi.

114. *Quali erano le città ed i luoghi più illustri della* Phocis?

Delfi (*Castri*), detta prima *Pytho* dal serpente *Pitone* ucciso da Apollo, celebre per lo tempio ed oracolo d' Apollo non facea parte della confederazione focese dalla quale era indipendente per una zona di terra detta *terra sacra*; colà riunivansi gli Amfictioni una volta l'anno a tempo di primavera. Il monte Parnasso celebre perchè ivi credeasi dominare Apollo con le muse. *Lycorea* (distrutta, ove è l' odierna *Lyacura*), celebre per la fonte Castalia, che anche al presente osservasi ricevere le acque che scaturiscono dalla roccia detta *Kupho-lithos*. *Elatea* (*Elephta* od *Elevta* al sud-est di *Turkochorio*), vicino al fiume Cefisso. *Daulis* (*Daulia Davalia* o *Diavlia*) messa nel *Triodos* o *via schistica* (1),

(1) Euripid *Phoeniss*. v. 38.

vicino l'odierno *Dystomo*, soggetto al *Vaivodo* di Livadia; ivi secondo la favola Filomela fu mutata in rosciguuolo. *Panopaea* (distrutta) a sette stadii da *Daulis*. *Lytius* altura messa poco lungi da *Kaprena* o *Cheronea*, su la quale eravi la città di *Morios* (odierna *Mera*) secondo Plutarco. *Tithoraea* (*Belutza* o *Velytza*), la quale dei pari che Delfo era considerata come punto di partenza da coloro che attraversar voleano il Parnasso. *Drymaea* (*Dadi*, costruita su le ruine di *Naubolo*), acropoli incendiata da Serse, e ristaurata posteriormente. *Crissa* (*Crisso*), che dava il suo nome ad un piccolo golfo al nord di Corinto rinomata, per aver dato occasione alla guerra sacra contro la Focide; e perchè poco lungi da essa eravi *Cyrrha* (distrutta, vicino *Xeropigadi*), ed il fiume *Pleisto* (*Sizalisca*). *Anticyra* (*Aspropitia*), ove preparavasi ottimo elleboro.

115. *Come era divisa la* Locris?

In due parti separate per mezzo della Focide. 1. Il paese de' *Locri* occidentali detti *Ozoli* o *fetidi* per lo puzzo che emanavasi dalle maremme o sorgenti solforose là esistenti, o per lo cattivo odore delle pelli di capra non conciate, onde vestiano. Costoro limitati al nord dall' Etolia, al sud dal golfo di Corinto, all' est dalla Focide, non erano riuniti in confederazione con altro popolo di Grecia e ne anche con gli altri Locri, e furon pel nome di *Epizephyrii* (*o abitatori verso l' occidente*, donde spira Zeffiro) confusi con gli abitanti di Locri in Italia, a' quali particolarmente tale epiteto era assegnato. 2. I Locri orientali tra la Focide al sud-ovest, la Thessalia al nord, il mare egeo al nord-est e la Beozia al sud, distingueansi in *Locri Opuntii* al nord la cui capitale era *Opunte*, e *Locri Epicnemidii* al sud, su quelle concatenazioni del monte Oeta dette *Cnemis*.

116. *Quali erano le principali città de' Locri orientali?*

Le città più famigerate de' Locri *epicnemidii* (ora *Vaivodilik* di *Bodonitza*) erano *Tithronium* (distrutta, forse vicino il mulino di *Mulki*. *Tritaea* (distrutta, forse nel luogo dell' odierno *Turchocorion*). *Paediaea* (distrutta, forse ove è *Palaea Pheba*, o *Thiva*). *Anthela* (*Anthelas*), su la foce dell' Asopo, celebre, perchè

ivi riunivansi in autunno gli Amfictioni, perchè la morì Leonida (nel luogo ora detto *Vasiliaea*) co' suoi valorosi seguaci, e perchè poco lungi da essa eravi la borgada degli Alpenii e la roccia *Melampyge* che serviva di asilo a taluni briganti detti da Erodoto *Cercopi. Thronium* (distrutta vicino *Romani*, al nord-est di *Lopades* o villaggio di *Longaki*), città capitale. *Scarphaea* (distrutta, vicino *Palaeochoro*). *Omolos* (*Molos*). *Daphnus* (distrutta, fra *Neochori* e *Tornitza*). I *Locri Opuntici* (*Vaivodilik* di *Talanta*); sul monte *Talanta* o *Klomo vuno* al sud-est degli Epicnemidii, da' quali eran limitati dallo *Schedium* o monumento cenotafico in onore di Schedio ucciso da Ettore; aveano tra le città più rinomate *Opus* (*Talanta*): *Cynos* (distrutta poco lungi da *Livanates* o *Lebanitis*), ove eravi la tomba di Pirra; *Abae* (distrutta vicino *Exarchos*); *Hyampolis* (vicino *Pugdano* o *Bogdana*); *Alope* (distrutta sul mare poco lungi da *Longo Spilea*; e quelle delle isole *Lichadi* (*Lithades*) dipendenti da essi.

117. *Quali erano le città de' Locri occidentali?*

I Locri Ozoli ed occidentali *ἑσπέριοι* (o cantoni di *Malandrino* di *Salone* meridionale e di *Cravari*): celebri perchè pel monte *Corax* (*Coracas*) i Romani marciarono allorchè dalle Termopili per *Eraclea* recaronsi in *Etolia Epicteta*; aveano tra' luoghi più rimarchevoli: *Amphissa* (*Salone*) distrutta nella guerra sacra fatta per ordine degli Amfictioni contro gli *Amfissei* occupatori del territorio di Crissa, essa fu posteriormente riedificata ed in seguito, di nuovo distrutta da' Romani; *Naupactus* ed *Enebachte* (*Lepanto*) metropoli odierna e sede del Pascià, sul golfo di Corinto, città che appartenne tal volta agli Etoli, e che fu data dagli Ateniesi a' Messeni i quali erano stati espulsi dal Peloponneso per opera degli Spartiati; *Oeanthe* od *Evanthe* (*Galaxidi*); *Phestum* (*Ianaki*); *Tritaea* (distrutta) e *Tolophon* (distrutta, vicino *Anemo campi*), le cui rovine tuttora bagnate dal fiume *Hylaeus*: sono rimarchevoli per le campagne di Euriloco rammentate da Tucidide.

118. *Quali erano i limiti e quali nozioni particolari storiche si hanno su la Beozia?*

La *Boeotia* (ora *Vaivodilik di Lebadea o Livadia*) limitata al nord-ovest dalla Locride e dalla Foeide pe' monti *Acontios*, *Ptoos* e *Messapios*: al sud dall'Attica e dalla Megaride per le montagne di *Helicon* di *Cithaeron* e del *Parnessus*: al nord-est dal mare di *Eubea* od *Euripus*; formava una federazione la cui dieta riuniasi ad *Onchesto* ogni anno. Benchè tra i Beozii vi fossero vissuti illustri ingegni e fossero que' popoli dediti all'agricoltura, robusti e bellicosi, aveano appo i Greci la rinomanza di stolti, e fecero sì che per proverbio si dicessero esser *porco beotico*, *ingegno beotico*, *orecchio beotico*, coloro che si credeano stolidi od ignoranti.

119. *Quali sono le contrade più illustri della* Boeotia ?

Thebe (*Thiva o Thebes*) nel centro della Beozia, di cui era la capitale: illustre per la cittadella detta Cadmea, da Cadmo il quale la costruì dopo avere introdotto in Grecia l'uso de' caratteri alfabetici, o fenicii: distrutta da Alessandro il Grande, l'anno 335 prima di Cristo; patria di Pindaro, di Epaminonda, e di Pelopida. *Orchomenus* (*Seripu*), fondata da' Minii poco lungi dal punto ove il Cefisso si versa nel lago *Copais* detto pure *Cefisso* ed *Orchomeno* (*Topolias* e *Limnitis*): ivi furono per auspicii di una cornacchia trasportate le ossa di Esiodo già sepolto presso Lepanto: in quelle vicinanze Silla vinse Archelao, generale di Mitridate. *Aspledon* detta *Evdeilosa* al nord est d'*Orchomeno* poco lungi dal fiume *Melas* (*Mavronero*), il quale scaturendo dal monte *Akontios* versasi nel lago Copais; formando là anche al presente la voragine detta *Chasma* da Pausania; quella città fu celebrata per lo tempio di Ercole e per quello di Apollo *Tegyraeos*. La palude *Hercyna* formata dalle sorgenti del *Lethe* e del *Mnemosyne* dette da' moderni *Karupi* vicino *Rakes*. *Coronea* (distrutta, al sud-est di *Calamaki* nel monte *Kranitza*) vicino a cui osservasi *Rakes* che è celebre perchè la torre Ellenica (*Bornarios*) là scoperta fa credere che ivi fosse il tempio di Minerva Itonia, ove celebravansi le feste *Pambeozie*; presso Coronea Agesilao vinse i Beozii e gli Ateniesi.

120. *Ve ne sono altre?*

Sì; *Alalcomene* (distrutta, vicino *Sulinara*), ove eravi il tempio di Minerva, la cui statua di avorio fu rapita da Silla. *Onchestus* (distrutta, poco lungi da *Megalomulki*), presso il monte donde favoleggiossi che si lanciava la sfinge. *Ascra* (distrutta, vicino *Catchicabéli*). *Thespiae* (distrutta a tre miglia da *Erimo-Castroni*) edificata da Thespia, figlia di Asopo, o dall' Ateniese Thespio figlio di Erecteo, celebrata per lo fonte di Narcisso e per la statua di Cupido fatta da Praxitele. *Thisbe* (*Cacosi* vicino *Dombreua*), poco lungi dalla fonte Aganippe (vicino *Tateza*), la quale era favorita particolarmente dalle Muse. *Leuctra* (distrutta, vicino *Parapongia*), ove Epaminonda vinse i Lacedemoni l' anno 371 prima di Cristo; *Chaeronea* (*Caprena* o *Capurnia*) anticamente detta *Arne*, celebre per la vittoria che Filippo ivi riportò su' Tebani l' anno 338, per quella di Silla sopra Taxilo generale di Mitridate l' anno 86 prima di Cristo; ivi nacque Plutarco l' anno 50 dopo Cristo. *Lebadaea* (*Livadia*), celebre per l' oracolo di Trofonio. *Haliartus* (distrutta, vicino *Mammura*), celebre perchè ivi Lisandro generale Spartano fu ucciso l' anno 395 prima di Cristo; distrutta da' Romani nella guerra contro Perseo. *Elevsis*, *Copae*, *Athenae* di *Beozia* (distrutte) tutte su le ripe del lago Copaide. *Plateae* (distrutta, vicino *Kokla*) al sud ovest di Tebe, su le frontiere dell' Attica, feconda di vini eccellenti, celebre perchè ivi gli Ateniesi vinsero gli Spartani ed i Tebani l' anno 455 prima di Cristo. *Erythrae* (*Pyrgos*). *Eteonus* (*Pigadia*). *Scolus* (*Calyvi*). *Eysiae* (*Condura*), presso cui eravi la fonte Dirce, che per l' *Ismenus* sgorga nel lago *Hylice* (*Lichari*). *Hyla* (distrutta) vicino il lago dal nome di quella detto *Hylice* (*Licharis*).

121. *Quali sono i luoghi più illustri di Beozia orientale?*

Schoenus (*Morikios*). *Glisas* (distrutta), vicino il monte *Hypaton* o *Hypsata* (ora *Klephto Vuni*), poco lungi da *Teumessus* (distrutta), celebre per la volpe onde Bacco punì i Tebani. *Mycalessus* (distrutta) al nord-ovest di *Glisas*, celebre per lo tem-

pio di Cerere *Mycalessia*, sul conto di cui i Beozii spacciavano che Ercole ogni notte lo aprisse e lo serrasse, e che le frutta colte in autunno ed esposte in quello manteneansi fresche per tutto l'anno. *Tanagra* (distrutta, vicino *Gracinada*) su le frontiere dell'Attica, celebrata pe' vini, e perchè ivi gli Ateniesi vinsero gli Spartiati ed i Tebani l'anno 455 prima di Cristo. *Aulis* (distrutta, *Microvalhi*), ove si riunì la flotta de' Greci, collegata contro Troja; ivi attualmente vedesi un tempio di Diana e due statue in marmo bianco, delle quali una rappresenta la Dea con fiaccola in mano, e l'altra la presenta con frecce ed arco. *Chalcis* (*Negroponte*), i cui abitanti diunita agli altri loro compatriotti di Eubea, temendo qualche aggressione per parte degli Ateniesi vincitori nella battaglia navale su l'Ellesponto, proposero a' Beoti di restringere e colmare in parte l'Euripo allora largo di due *Plethri* o 171 piede parigino: e così di riunire l'isola di Eubea al continente per mezzo di ponte (*Bathys*), lasciandovi al di sotto solo tanta larghezza di mare (*Syrings*), per quanto vi potesse passare un naviglio; si fatta operazione ad onta degli ostacoli frapposti da Theramene fu condotta a termine l'anno 2 della 92 Olimpiade (21 anno dopo la guerra del Peloponneso); e se bene i Calcidesi avessero a' tempi della spedizione di Alessandro in Asia fatto de' mutamenti a quel ponte, anche al presente vedesi questo messo su la diga Χῶμα di cui parla Diodoro e custodito da due castelli de' quali l'uno in Eubea e l'altro sul continente (*Carababa*). *Syeaminon* (*Secamino*). *Oropos* (*Ropo*). *Anthedon* (distrutta, vicino *Potzumadi*) su le coste di Beozia, da Diccarco messa 60 stadii lungi da *Chalcis*: celebre per la fonte *Arethusa* ora tuttavia esistente, per lo bosco sacro a Cerere e per lo luogo d'onde Glauco si precipitò nell'euripo ove fu mutato in Dio marino, giusta i poeti.

122. *Quale è la descrizione onde Dicearco denotò i costumi di Beozia?*

Questi assegnando la sede particolare di ciascuno vizio o malanno alla Beozia, dichiarò far dominio l'invidia a Tanagra, l'amore di guadagno illecito ad Oropo, lo spirito di contraddizione a Tespia, la violenza a Tebe, l'avidità ad Anthedon, il falso entusiasmo a Cheronea,

la vanagloria a Platea, la febbre ad Onchesto, la stupidità ad Aliarto, ed in una parola tutti i vizii di Grecia essere sparsi nelle città di quelle contrade.

123. *Quali erano i limiti di Attica e di Megaride?*
Tali contrade formavano penisola limitata al nord dalla Beotia, all' ovest dalla Corinthia, e da' golfi di Corinto, e Saronico.

124. *Quali furono i politici mutamenti dell' Attica e di Megaride?*
Gli abitanti dell' Attica dediti da principio a vita nomada, furono conquistati da Cecrope egiziano l' anno 1557 prima di Cristo, e divisi in 12 borgate. Posteriormente Teseo li ridusse in un solo stato rendeodoli formidabili a' popoli vicini. Nell' anno 1832 prima di Cristo morto Codro ultimo re, gli Ateniesi crearonsi gli Arconti, i quali furono prima a vita, poscia decennali, e finalmente annuali ed al numero di nove. Le leggi di Solone che produssero ottimi effetti su la civiltà de' costumi, e l' ingrandimento della potenza di quel popolo oltremodo commerciale, non valsero a liberarlo da' perniciosi effetti della ricchezza e della mollezza de' costumi, per cui fu desso preda de' Macedoni e de' Romani. I Megarii da ultimo, dopo di avere fino alla guerra di Media sostenuta la rivalità contro Atene, furono sottomessi da' popoli di questa, ed aggregati definitivamente all' Attica.

125. *Quale era la principale città dell' Attica?*
Athenae su l' *Ilissus* e quasi sul golfo Saronico, edificata da Cecrope l' anno 1557, il quale edificò quella parte della città dedicata poscia ad uso di cittadella e detta *Acropoli*. Atene prospera per lo commercio e per la saggezza delle sue leggi ingrandì a poco a poco i suoi limiti comprendendo nel suo recinto i tre porti di Munichia, di Falero e del Pireo (*Porto lione* e *Porto Dracone* nel medio evo, ora *Kalen*); e fu patria di illustri ingegni i quali costituirono per la scienza e per la sapienza la face nell' umano sapere, tra di essi i più illustri sono, Solone, Milziade, Aristide, Temistocle, Cimone, Pe-

ricle, Alcibiade, Tucidide, Senofonte, Socrate, Platone, Demostene, Eschido, Sofocle, Euripide, Aristofane, Menandro, Fidia, ed altri. Atene pria in singolare dal greco nome di Minerva e poscia in plurale *Athenae* allorchè Teseo ne accrebbe l'ambito (detta πόλις od ἄστυ: *la città* per eccellenza), sul limite dell'Attica orientale, era fornita di pianure, le quali al nord-ovest terminavansi per le alture dell'Egaleo e del Coridallo, e di una quantità di colline e vallate che al sud-ovest compievansi per l'Imetto, nelle falde di cui osservavasi il fiume Ilisso. Nel centro di questa eravi l'Acropoli, collina di vetusti abitatori alta 178 metri di una superficie di 1150 piedi di lunghezza e 500 piedi di larghezza. Al nord-est della città eravi il Licabetto od Anchesmo alto 278 metri. All'ovest erano collocati i colli dell'Areopago, della *Pnyx*, delle Ninfe (erroneamente da taluni detto *Licabetto*), e del Museo alto quasi quanto l'Acropoli.

126. *Quale era la distribuzione locale di Atene?*

Nella parte alta ἡ ἄνω πόλις o cittadella; e nella parte bassa ἡ κάτω πόλις o regione col decorso di tempo aggiunta alla prima.

127. *Quali erano le cose più illustri nella cittadella od acropoli?*

L'*Acropoli* detta Cadmea o Cecropia fu edificata da Cecrope sopra una roccia di forma ellittica protratta dall'est all'ovest, alla quale si ascendea verso l'occidente mediante scalini di marmo fatti costruire da Pericle, e interrotti nel mezzo a zigzag per coloro che a cavallo od in cocchio là su salivano. Dopo che i Re non vi furono più colà e gli Evpatridi non più ivi abitarono, fu la cittadella dedicata a contenere quasi esclusivamente i monumenti religiosi ed artistici dello stato. Ivi eravi pel luogo ove rammentavasi la morte di Egeo, un tempio a Minerva col nome della *Vittoria senza ali* ἀπτέρος, a destra dell'ingresso. I *propylei* o portico, i quali presentando cinque porte sotto archi sorretti da sei colonne doriche servivano da vestibulo alla rocca, alla quale menavano tre ambulacri, che indipendentemente dall'ingresso della città menavano pure ad una stanza

di conversazione, detta *arsenale di Licurgo*, *galleria di Polignoto*, *sala del tesoro e Pinakotheca*, perchè ivi erano effigiati i fatti più illustri della religione e della storia de' Greci da' migliori pittori de' tempi di Pericle. Il tempio di Diana Brauronia. Il *Partenone* e distinto in tre parti, o sia: in un tempio dedicato a Minerva sotto il titolo di *Vergine* sia per la castità di questa Dea sia per quella delle figlie di Erecteo: in una cella separata *Opisthódomos* dal primo, per la quale dirittamente andavasi al luogo ove eravi la effigie della Dea; e finalmente in una altra custodita come diceasi da Giove *Salvatore* Σωτήρ e da *Pluto* o Nume delle ricchezze, nella quale conservavasi (a) il tesoro pubblico non che quello della Dea (b) e i nomi de' debitori dello stato detti εγγεγραμμένοι ἐν τῇ Ακροπόλει, ed ἐξαληλιμένοι od ἐξ. Ακροπόλεως ἐξαληλιμένοι allorchè soddisfaceano i debiti loro. Il tempio di Nettuno Erecteo detto εκατόμπεδον perchè di cento piedi quadrati di estensione, e diviso in due parti, cioè: nella prima sacra a Nettuno, ove eravi sorgente di acqua salmastra detta *Erechtheis* e creduta fatta scaturire da Nettuno con un colpo di tridente nella contesa con Minerva circa il nome da mettersi a quella città; e la seconda parte era dedicata a Minerva *Polias* (*protettrice della città*) o *Pandrosos* (c), in cui eravi l'ulivo sacro ed in luogo più recondito ed oscuro la statua della Dea, reputata che fosse caduta dal cielo e custodita da due draconi invisibili e da un barbagianni οικουροὶ ὄφεις, con lampadi che incessantemente erano allumate. Il tempio di *Agravlos*, figlia di Cecrope o secondo altri Minerva sotto tal nome. Il tempio di Venere *Ippolitia* dedicato a costei da Fedra negli eccessi suoi per Ippolito.

(a) Ivi non solo eranvi gli altari di Giove Salvatore e di Pluto ma anche di Minerva *salvatrice* Σωτεῖρα.

(b) Caligola di notte per avere gli onori dell' incenzo fece troncare la testa alle statue là collocate facendovi rimpiazzare la sua.

(c) Nome di una delle figlie di Cecrope, della quale eravi là certo monumento.

128. *Quale era la posizione della bassa Atene?*

A piedi della collina dell'Acropoli eravi la parte della città detta *bassa* (ἡ κάτω πόλις), la quale in origine era composta di scarso numero di coloni contadini, ed era dalla prima separata per effetto di un muro detto *pelasgico* o *pelargico* da' *Pelasgi* o *Pelargi* suoi costruttori. Aumentata col volger degli anni la popolazione e cresciuti con la civiltà i bisogni della nazione, quelle contrade, illustri pe' vetustissimi tempi di Cerere e di Proserpina, della terra, di Triptolemo, di Bacco e del tribunale Delfinio, furon ornate di edificii oltremodo importanti per la storia artistica non meno che politica. Laonde protraendosi i limiti della nuova città furono perciò occupate tutte le terre esistenti al nord-ovest, ovest, sud, sud ovest della antica (*Acropoli*): che rimase però cinta in mezzo da queste; le quali furono alla loro volta circoscritte da un muro di circa cinque miglia, cominciato verso il nord da Pericle per quaranta stadii di lunghezza, e proseguito al sud da Temistocle il quale ne costrui altri 35 stadii. Tale muro detto Μακρὰ τείχη, Νοτιον τεῖχος, Παρὰ μέσου τείχη; ὁ Νοτιον πχρὰ μέσου τεῖχος, dell'altezza di circa 40 cubiti avea di tratto in tratto delle torri, che poscia cresciuta la popolazione tramutaronsi in abitazioni, ed avea degli sporgenti all' ovest μακρὰ σκέλη o *lunghe gambe* atti a difender l'ingresso di talune vie principali come quelle che menavano al Pireo al Falero etc.

129. *Come distingueasi la bassa città Occidentale?*

La bassa città occidentale era quella parte di Atene che dall'Acropoli estendeasi fino alle mura della città e venia divisa in due quartieri detti l'uno *Ceramicos* (specie di *Corso* o *Toledo*) dall'eroe Ceramo o da' vasai là abitanti in origine; e l'altro *Coele* κοίλη, *cava* o gola fra le circostanti colline.

130, *Quali erano i monumenti più illustri del Ceramico.*

1. L' Areopago (nel luogo ove attualmente è il tempio di S. Dionigi l'Areopagita. 2. Il tempio delle Furie (*Eumenidi*), ove rifuggir si poteano gli schiavi. 3. Il tempio di Vulcano, ove eravi la pubblica prigione. 4. Il tempio di Cerere *Chloe* (o *pubescente*), cui sacrificavasi il sesto di del *Targelione*. 5. Il tempio di Esculapio. 6. l'*Agora antica* ἀρχαία, foro e luogo illustre: nel quale, erano collocate le statue degli uomini benemeriti dello stato: dove teneansi le pubbliche assemblee; ivi faceasi mercato, delle cose che vendeansi in tanti luoghi separati di questa: per esempio κύκλος dove vendeansi gli schiavi, ἀλφιτόπωλις ἀγορὰ *mercato de' panettieri*, o *mercato d' orzo mondato e farina*, ἰχθυόπωλις *mercato de' pescivendoli*, γυναικεία ἀγορὰ *mercato degli oggetti da donna*, οἶνος *mercato di vino*, ἔλαιον *mercato d' olio*. E siccome la vendita di ciascun oggetto avveniva in determinate ore, così il tempo in cui eravi affluenza di popolo per comprare diceasi πληθούσα ἀγορά. Nel mezzo del foro in parola fuvvi col volger de' tempi caserma di soldati Sciti, i quali pagavansi dallo stato per mantenervi l' ordine pubblico. 7. Il *Metroon* tempio dedicato alla *madre degli Dei*, ed anche archivio dello stato, ivi eranvi gli scrittori e gli archivarii ἀντιγραφεῖς, γραμματεῖς. 8. *Buleuterion*, ove riunivansi i negozianti per discutere le cose di commercio, ivi se un cittadino era offeso da qualche negoziante in affari di negozio potea ricorrere alla curia de' cinquecento colà reggenti giustizia, e se in tale azione pruovavasi di essersi venduto un oggetto per un prezzo maggiore del convenevole, il mercante andava soggetto ad ammenda. 9. *Tholos* o *Skias* edificio di figura circolare che servjva in Atene da luogo di trattenimento e conversazione de' *cinquecento*. 10. Il tempio di Marte. 11. La *Stoa* o portico de' *dodici Dei*. 12. La *Stoa* del Re o sia portico dove reggea giustizia l'*Arconte Re*. 13. *Eponymi* ove eranvi le statue degli eroi che aveano dato il nome alle tribù di Atene detti perciò *Eponimi*. 14. L' Odéo di Erode Attico, il quale fu costruito da questi e superava al dir di Pausania in magnificenza tutti gli altri edificii di tale fatta. 15. Le statue Armodio e di Aristo-

gitine. 16. Il tempio di Marte. 17. Il tempio di Venere *popolare* o *lussoriosa Pandemos.*

131. *Quali erano i monumenti del quartiere* Coele?

Il *Demo Coele*, estendendosi dal nord al sud parallelamente al Ceramico, contenea due illustri monumenti ò sia 1. La *Pnyx* (*Trigono*) ove il popolo riunivasi in assemblea: e venia regolato nel tempo della durata della discussione degli affari dal solario *Heliotropion* di Metone, il quale lo costruì in modo che per esso arguivasi l'ora a seconda delle ombre del sole sul Licabetto; al nord. 2. Il *Museo* ove eravi il *monumento di Filopappo* siro vissuto a' tempi di Trajano: al sud, messo in una collina quasi eguale in altezza all' Acropoli. Ivi il poeta Museo discepolo di Orfeo dopo avere nel corso della sua vita recitato i suoi versi, fu pure sepolto. Tale edificio era addetto ad uso di castello, il quale ebbe guarnigione da Antigono e fu meglio fortificato dal figlio di lui Demetrio.

132. *Quale era il quartiere più rimarchevole di Atene al nord?*

1. Il *Kolonos* Κολωνὸς ἀγοραῖος così detto Κολωνίται dalla piazza di tal nome nella quale riunivansi i facchini e coloro che standò a spasso attendeano chi proccurasse loro fatica (a). 2. Il nuovo foro ἀγορὰ νέα, ove eravi il tribunale dell' Elica, il monumento Eroico di *Eurisace*, ed il portico *Pisianactico* o *Poecile* ποικίλη στοα così detto dalla vicinanza sua al tempio degli *Anactes* od *Anaces* i Dioscuri, e dalle varie storiche pitture di Polignoto di Micone e di Pandeno fratello di Fidia, su quelle mure effigiate, e messe poco lungi dagli scudi tolti da' Greci a' nemici ed appesi alla parte interna di quelle mura quasi per *exvoto*. In tale portico Zenone professò filosofia e diede origine alla scuola

---

(a) Polluce rapportò il proverbio, *tardi venisti e va al colono* ὀψ' ἦλθες, ἀλλ' εἰς τὸν κολωνὸν ἴεσο.

perciò detta *Stoica*. 3. Il tempio o più tosto arco trionfale di Mercurio *Agoreo* o protettore de' mercati 4. Il tempio di Venere *Urania* o dea del puro e casto amore, del tutto opposta a quella Pandemos. 5. Il tempio di Apollo e di Pane cinto da muro *Pelasgico* al nord della cittadella in una grotta detta Μάκραι Πέτραι e Κεκροπίαι Πέτραι, ove diceasi Apollo aver goduto le prime grazie di Creusa figlia di Erecteo. 5. Il tempio di Vulcano *Hephaestion*. 6. Il *Gimnasio* di *Tolomeo* più illustre degli altri di tale fatta. 7. Il tempio di Teseo, secondo il Ross dedicato pure a Marte. Questo tempio edificato da Cimone, era di asilo contro i soprusi: poichè in esso rifuggiansi le persone imbelli per età e per sesso che credeano esser sopraffatti da qualcuno: non che gli schiavi aveano la facoltà di rifuggirsi in esso ed intentare di là azione contro i padroni, invocando in difesa loro l'ajuto di qualche personaggio ragguardevole o anche dello stesso stato. E ciò in memoria di Teseo, la cui vita era stata sempre dedita al sollievo degl' infelici. Per cui nelle azioni intentate dagli schiavi contro i padroni, poteano questi esser costretti a venderli ad altri o talvolta a liberarli se lo schiavo avesse il danaro per riscattare sè stesso dopo che legalmente si fosse da' magistrati ben conosciuta la causa πρᾶσιν αἰτεῖσθαι. E siccome durante il giudizio non poteano senza loro pericolo allontanarsi da quel luogo le persone là rifuggite, così tale tempio si disse pure esser certa specie di pubblica prigione.

133. *Quali erano i luoghi più illustri di Atene meridionale?*

Nel quartiere detto *Limnae* (a) Λίμναι o *paludi* eravi 1, il tempio di Bacco 2, *Odeo* di Pericle messo nell' estremità orientale del semicircolare quartiere del Ce-

---

(a) Siccome il Ceramico protraevasi pure verso l'oriente cingendo la cittadella al sud; ed il quartiere *Limne* estendeasi parallelamente dall' ovest all' est al ridosso del primo; al presente rapportansi taluni edificii i quali stando nel Ceramico erano al sud dell' Acropoli.

ramico, edificato da costui per servire a' musicali trattenimenti de' Coregi per le feste panatenaiche; per tribunale ove decideansi le liti concernenti gli alimenti δίκαι σίτου dall'Arconte Eponimo; e talvolta servì pure da portico per la sua posizione tra il teatro di Bacco e la strada de' tripodi. 3. Il teatro ornato di scalini e di colonne le quali sorreggeano il tetto leggiermente inclinato capace di circa tremila persone dedicato a Bacco ed a Venere sia perchè credeasi da costoro inventato, sia perchè tale divertimento al dir di Ateneo trasse la sua origine negli eccessi di voluttà e ne' disordini della ebbrezza. Per cui i teatri si dissero διονυσιακὰ e gli artisti costruttori di essi διονυσιακοί τεχνίται. 3. Il vecchio *Odeion*: il quale, non avendo le fabbriche del *nuovo* era per la sua area adoperato per uso di campo, in cui riunivansi le truppe e per granajo di biade. 4. I sepolcri di Caligola al di sotto della cittadella, al sud. 5. *Pythion* tempio di Apollo, lungo la strada de' *tripodi* verso le alture dell'Olimpo. Siccome erano quegli abitanti soliti di commettere molte indecenti e lubriche azioni in quel tempio: Pisistrato, dopo avere stabilita guardia continua in quel luogo; ordinò, che chiunque fosse là sorpreso in azione indecente o mal comportantesi alla morale, fosse fatto morire a colpi di frusta e denunziato ad alta voce al pubblico. 5. *Olympeion* o tempio di Giove sul monte Olimpo sempre fornito di nuovi abbellimenti da' tempi di Pisistrato fino a quelli di Adriano, e celebre per lo recinto circostante al tempio (*terra Olimpia*), e per le feste celebrate annualmente dalla Olimpiade CXI, 3, in Atene. 7. *Panhellenion* o cella sacra a Giunone ed a Giove eretta da Adriano ad imitazione del Panellenio o tempio con tal nome in Egina dedicato ad Eaco in commemorazione della mitica parentela di costui con Deucalione, riguardati entrambi capi di nuove razze di popoli.

134. *Quali erano i monumenti della bassa Atene orientale ?*

1. *Anakeion* o tempio di Castore e Polluce in cui faceasi la vendita degli schiavi. 2. Il tempio di Aglauro come il primo alle falde della cittadella, alla quale per tale via ascesero i Persiani; messi entrambi dal Gell all'est e dal Wachsmuth al nord dell'Acropoli. Fra il Pritaneo ed il

foro ἀγόρανεα la Clessidra od anemoscopio di Andronico Cirraste detta *Torre degli otto venti* volgarmente, specie di edificio ottagono, le cui otto faccie eran rivolte alla parte de' venti là indicati sotto forma d'uomini alati e calzati con coturni, e denotati pure per lo nome loro proprio scritto su la cornice. La torre è coronata da cupola in mezzo di cui ergesi un capitello di colonna, sormontato dalla figura di un Tritone che termina in due code di pesce e che nella destra mano tiene uno scettro atto a servire da banderuola da arrestarsi sul vento che spirava e che era di sotto effigiato e scritto. 3. Il *Prytaneion* luogo ove risedeano i Pritani, e dove eravi il *Thesmothesion* o tribunale de' Tesmoteti, il *Bukoleion* o tribunale dell'*Arconte Re*, e quel ch'è più la mensa dello stato ed il fuoco perenne, le quali due cose ricordavano le usanze de' tempi eroici. In quella vetustissima epoca di Grecia essendo i Principi contemporalmente sommi capi della religione e pastori delle greggi dello stato, curavano il fuoco o la lucerna perennemente ardente in simbolo della vita incessante dello stato e della vigilanza da' numi esercitata sopra di questo. Celeo re di Eleusi fornito di tali qualità fu il primo che al dir di Plutarco, assembrò intorno a sè un consiglio di uomini probi ed illustri: cui dando il nome di πρυτανεῖς fece parte della mensa imbandita a spesa dello stato. Posteriormente essendo tali cose affidate a nuovi magistrati; videsi, che il Pritaneo serviva di convegno agl' impiegati dello stato: che quella mensa ἑστία βουλαία (ove imbandivasi pane d' orzo μᾶζα e nelle feste solenni pane di fromento ἄρτος), oltremodo onorava coloro che vi erano ammessi; e finalmente che aumentatisi i bisogni dello stato, se bene fossero creati nuovi tribunali del *Buleuterio* e dell'*Archeion*, non si tralasciò di alimentare nel Pritaneo le greggi dello stato. 4. La via de' *tripodi* lungo la quale eravi il monumento coragico di Lisicrate. 5. *Serapeion* o tempio a Serapide poco lungi dal quale eravi il tempio di Lucina *Ilithia*, che diceasi venuta di Delo per soccorso di Latona prossima a partorirsi. 6. *Pantheon* o tempio sacro a tutti i numi stranieri ove essendo questi riuniti per la venerazione pubblica erano onorati nella festa solenne detta Θεοξένια *ospitali de' Numi*. Su le pareti esterne di questo erano effigiati i fatti storici

attribuiti a ciascuno di quei principali Dei, e su la porta principale vedeansi i due cavalli scolpiti da Praxitele. 7. Il tempio di Venere *negli orti* ἐν τοῖς κήποις, così nomato; perchè messo nella contrada detta *gli orti*, illustrato per una effigie di tale Dea cominciata da Alcamene e compiuta da Fidia. 8. *Delfinion*, ove risedeano gli Efeti e Dieteti per giudicare talune cause penali.

135. *Quale era l' uso cui a nord-est erasi dedicata la bassa Atene.*

Meno estesa da quella parte la città in disamina, era dedicata ad uso di cose di campagna, e per lo prodotto di quelle terre fu sempre in commercio continuo con la città, e specialmente dopo le conquiste di Silla. Ivi giusta il Meursio eravi un foro ἀγορὰ ἐρετρία che per altro sembra essere posteriore a' tempi di Grecia fiorente. Colà eravi il bosco di ulivi, ove credesi avere sussistito il demo Elaeus della tribù Ippotoontide.

136. *Quali nozioni si hanno circa le mura di Atene?*

Essendo in origine l' antico muro di stretta circonferenza, Temistocle ne edificò uno di 35 stadii che comprendea tutta la città κύκλος τοῦ ἄστεος al sud: e che, composto di larghe pietre unite fra loro con ferro e piombo, era del tutto differente da quello della cittadella, detto pelasgico e creduto lavoro de' Pelasgi Agrola ed Iperbio; di modo che giusta il Siebelis col volger de' tempi Atene ebbe due muri che la cingevano, de' quali uno tenea in se l' acropoli e l' altro la parte della città a quella posteriormente unita. Tale muro prolungato per tre sporgenti braccia univa la città a' vicini porti e nello stesso tempo alla cennata direzione assieme con le fortificazioni del Pireo formava una linea fortificata di 178 stadii. Delle mentovate braccia sporgenti, le due estreme μακρὰ σκέλη *lunghe gambe* το βορειον, o pure τὸ ἔξωθεν τεῖχος e τὸ νότιον τεῖχος, le quali perchè erano verso il sud si dissero mura di *Noto*, furon costruite da Cimone; il medio νοτιον παρὰ μέσου τεῖχος, παρὰ μέσου τείχη, τὸ διά μεσου τεῖχος fu fatto da Pericle per difendere la via del Pireo, nel caso che qualcuno, degli altri si trovasse in potere de' nemici. Il muro di cinta esteriore in tanto, comprendendo nell' am-

bito della città i colli dell'Areopago dell'Acropoli e parte della *Pnyx* e del Museo, era limitato al sud ed al nord dall'Ilisso e dal Cefisso ed all'est contenea il Delfinio. Nè è da tacere, che secondo le osservazioni locali odierne i ruderi che attualmente di tale fabbrica veggonsi in Atene lascian supporre non esser dessi le reliquie del muro di Cimone ma bensì quelle del muro fatto a' tempi di Valeriano e mentovato dallo Zosimo. Tali antiche mura edificate da Temistocle furono abbattute durante il dominio de' trenta, e benchè fossero posteriormente ricostruiti con minore esattezza da Conone, furono di nuovo abbattute da Silla.

137. *Quali erano le porte e le strade principali di cui si ha notizia?*

1. La porta *Triasia* πύλαι Θριάσιαι detta pure *Dipyle*, per la sua grandezza duplice delle altre o πύλαι Κεραμεικοῦ, la quale mettendo in communicazione il Ceramico esteriore con l'interiore (a): menava all'Accademia ed al villaggio di *Tria*. 2. La porta *Itonia* o *Piraica* Πειραϊκαί, la quale circondata lateralmente da due mura, uno di Cimone e l'altro di Pericle, menava al Pireo; poco lungi dalla quale eranvi il tempio di Calcodoonte, e le tombe de' guerrieri morti sotto il governo di Teseo per difendere la patria aggredita dalle Amazzoni. 3. La grande strada pe' cocchi (ἁμαξιτὸς), che dalla *Pnyx* al Museo menava alla porta di *Egeo* o *Falerica*, la quale menava al Falero, lungo l'Ilisso. 4. La porta *Acarnica* al nord. 5. La porta *Diomeica* all'est, la quale menava al Cinosarge. 6. La porta di *Diochare*, che menava pure al Cinosarge. 7. La porta per le persone a cavallo ἱππάδες, ove eravi la tomba della famiglia d'Iperide. 8. La porta pe' cadaveri (ἠρίαι πύλαι) 9 La via de' *tripodi* importante; sì perchè in essa eranvi molti tempietti contenenti illustri treppiedi di rame ed altri oggetti d'arte, tra' quali il Fauno detto il *satiro* περιβόητος *di Praxitele* ornati alla

(a) Preller (*de via sacra*) fa supporre che la porta Triasia menasse al Ceramico; ma che sia diversa dal *Dipilon*.

sommità con treppicdi di bronzo; ma anche perchè partendo essa dall'est della cittadella conduceva a molti rinomati edificii messi non meno all'oriente che al sud di quella. 10. La porta *Thracia* al nord. 11. La porta *scea* o *curva*, la quale messa pure all'ovest pare che lungi di costituire porta particolare sia da credersi epiteto dato ad una delle porte occidentali, e probabilmente alla Piraica detta cosi per la sua sinuosità (a). 12. La strada percorsa in occasione delle feste Eleusinie Ἱέρα Σύκη, la quale rafforza la sopracitata opinione del Preller. 13. E molte altre strade particolari dette dal nome degli artisti messi in ciascuna di esse, come la strada degli scultori ἡ τῶν Ερμογλυφῶν etc.

138. *Compievasi la città di Atene nell'ambito del muro di Pericle?*

No; il frequente commercio esercitato per mare, e la popolazione sempre crescente allettata pure dalla benevolenza di Adriano verso quella città fecero sì che molto si popolassero le regioni messe al di la del muro esteriore.

139. *Quali erano i nomi de' quartieri più rinomati fuori la città?*

Ceramico esteriore all'ovest: *Kolonos Hippios* al nord: *Kydathenaeòn* ed *Adrianea* al sud: *Melite*, e *Kollytos* al nord-est ed all'est (1).

(a) Su tal proposito è mestieri non azzardare giudizii, come han fatto molti scrittori i quali senza avvertire che talvolta la medesima porta ebbe varii nomi, han moltiplicato il numero di queste; recando grave confusione alla topografia di Atene di cui per le odierne scoperte e per le osservazioni de'dotti è al presente conosciuto il nodo delle strade.

(1) Il Forchhammer crede che il *Melite* sia all'occidente della città.

140. *Quali erano i luoghi più illustri del Ceramico esteriore?*

1. L'*Accademia* circa sei stadii lontana dalla città, messa in territorio dapprima posseduto da Academo o pure da Echedemo Arcade seguace di Castore e Polluce: fornita di coperti viottoli, di freschi ruscelli, di platani, di alberi di ogni specie, di un altare con statua di Amore all'ingresso, di altri altari nell'interno dedicati a varie divinità: cinta da muro da Pisistrato, il quale per averlo costruito con danaro tratto da vessatorie imposizioni, lo fece dire ἱππάρχου τειχίον *muro degno d'Ipparco*. Quel luogo illustre per le lezioni da Platone ivi dettate, fu poscia un ginnasio. 2. Il porto *Faleron* (ora, *Porto Fanari*) unito alla città per effetto di un muro di 35 stadii. Per esser desso più vicino alla città, dalla quale per la porta Falerica non distava che poco, fu il primitivo porto di questa. Di là presso il capo Coliade ora (*Tripirghi*) partirono Teseo per Gnosso e Mnesteo per Troja. Ivi eravi la cella di Giove e di Minerva *Scirade*, e le are degli *Dei ignoti*, degli eroi, de' figli di Teseo e di Falero, e di Androgeo. Il colle di *Fanari* odierno risponde alla cittadella del Falero, il cui porto circolare con alquanto angusto ingresso, offre sul lido avanzi di portico intorno ad una piazza, il che fa supporre esservi anche là un foro. Nel demo di Falero attribuito da taluni alla tribù Aiantide e da altri alla Antiochide ebbe patria Demetrio detto perciò Falereo 3. Il porto Pireo (ora *Drako*) riunito alla città per mezzo di muro di 40 stadii costruito da Filone, stretto in modo nel suo ingresso che potea esser chiuso con catena dall' un punto all'altro messa sopra la estremità delle due rupi *Eetionia* ed *Alkimos*. Tale porto potea dividersi in tre bacini, de' quali il primo Κάνθαρος serviva da approdo νεώρια; e poco lungi da sè tenea il sepolcro di Temistocle; il secondo Αφροδίσιον da arsenale dello stato; ed il terzo *Zea* da scaricatojo per le navi mercantili, presso del quale eravi il mercato de' grani ἀλφιτόπωλις, ed il tribunale del *Freatto*. Presso quel porto eravi picciol seno di mare molto accomodato a' contrabbandi φώρων λιμήν, con mercato edificato da Ippodamo Milesio e detto ἀγορὰ ἱπποδάμεια. Il porto ornato da portico Στόα μακρὰ e

dal tempio di Venere *Aphrodision* era dotato di fortificazioni cominciate da Temistocle l'anno 477 prima di Cristo e compiute da Pericle, che le innalzò fino a 40 cubiti o 60 piedi circa. Tali fortificazioni che circondavano la contrada del Pireo furono distrutte (l'anno 404 prima di Cristo) dagli Spartani a suon di tibia; e benchè fossero rialzate da Conone, di bel nuovo furono abbattute da *Silla*, il quale ridusse il Pireo in una semplice borgata. Al presente de' tre bacini solamente il *grande* o *Cantharos* è accessibile ed è detto da' Greci *Dracò* e da' Franchi porto *Lione* a causa di un *leone* di bronzo, che ivi esistette fino all' anno 1687, e che di là fu trasportato a Venezia ove tuttavia sussiste. 4. Il porto *Munichia* (ora *Stratiotiki*) unito alla città per un muro di 20 stadii, riguardato col tratto di tempo come punto militare e come principale rifugio pe' legni minacciati da' venti orientali, poco lungi dal tempio di Diana o *Bendidion*. Tale porto ora interrato era messo presso una penisola o promontorio, da cui era separato dal Falero e dal Pireo, su la quale trincerossi Trasibulo nella guerra contro i *trenta*. Ivi scorgeasi il tempio di Diana Munichia, di cui vedonsi al presente i vestigii, e l'ara di Diana *Fosforo* 5. L' *Ilissos*, il quale frastagliato da' colli della città e passando a traverso l' *Egaleo* e l' *Imetto* in tale guisa scorreva su le terre di quella penisola e de' tre porti disgiunti perciò dalla rimanente città; da cingere quella dall' ovest all' est, e da presentare luoghi naturalmente fortificati contro l'invasione di nemico straniero. Adriano aggiunse alla città gran parte delle pianure verso il sud presso l' Ilisso verso le regioni di *Mesogea*, e facendo dire quelle terre *Adrianea* vi pose ivi una porta atta a denotare la divisione delle primitive dalle posteriori contrade.

141. *Quali erano i monumenti più illustri delle terre meridionali fuori la città?*

Nel quartiere delle *paludi* esteriori λίμναι verso il basso dell' Ilisso eravi la fonte *Kallirrhoe*, ove dall' acqua perenne ivi sgorgante fin da' tempi de' Pisistratidi erasi formata fontana a nove cannelle ἐννεακρούνος, poco lungi dalla quale eravi il tempio di Diana *Euclea* edificato

dalle spoglie de' Persiani morti a Maratona non che quello di Cerere e della figlia di costei, e di Triptolemo.

142. *Quali erano i monumenti più illustri al sud-est della città?*

Nelle contrade al sud dell'Ilisso dette *Agrae* perchè credeasi che ivi abitasse la parte *barbara* del popolo, eravi 1. Lo stadio di *Erode* o amfiteatro di 25 passi geometrici di lunghezza e di 26 o 27 di larghezza, costruito da Licurgo su le ripe dell'Ilisso, abbellito poscia ed ampliato da Erode Attico. 2. L'Ara sacra a Borea. 3. Il tempio di Diana Agrotera. 4. Il *Liceo* (a), ginnasio in luogo ornato di viottoli coperti e di giardini, la cui costruzione attribuivasi a Pisistrato a Pericle od anche a Licurgo figlio di Licofrone, abbellito a poco a poco col volger degli anni, reso illustre da che ivi Aristotile dettava le sue lezioni nelle ore del mattino e precisamente dopo quella de' bagni. E siccome i bagni eran messi poco lungi da' ginnasî in generale: così quegli dopo essersi in essi recato dava lezione camminando lungo que' viali; facendo perciò dire *peripatetica* (dal greco περιπατεῖν *camminare attorno*) la sua scuola.

143. *Quale era l'edificio più illustre all' est della città?*

Il *Cinosarge*, o tempio di Ercole, ove eravi l'ara di questo nume; non che quelle di Ebe, di Alcmena e di Iolao, poco lungi dal Demo *Alopece*: era così nomato dalle parole κύων ἀργός *cane agile*; poichè mentre una volta il sacerdote Diomo sacrificava ad Ercole, il cane che gli era dappresso portò via una porzione delle carni della vittima. Tale ginnasio cui andavasi per la porta di Egeo era celebrato non meno per essere esso addetto da principio al solo uso degli stranieri e de' cittadini non legitimi, che per lo tribunale ove trattavansi le cause d'illegitimità o di coloro che con frode faceansi inscrivere fra' cittadini d'Atene. Ivi Antistene fondò la scuola de' filosofi detti dal luogo *Cinici*.

(a) Ora ne esistono pochi ruderi all'est dell'Olimpieo.

144. *Quale fiume eravi fuori le mura al nord di Atene?*

Il Cefisso: il quale, sorgendo alle falde del monte Parnete od Anchesmo presso il demo di Trinemia a 16 miglia al nord di Atene, lunghesso i muri *lunghi* μακρὰ σκέλη scaricavasi nel mare presso Falero. Questo separava l'Attica occidentale dalla orientale.

145. *Vi sono altri punti rimarchevoli in Attica?*

Sì, *Cephissia* (*Kephissa*) lunghesso il *Cephissus*: villaggio ove era la casina di campagna dell'Attico Erode, addetto al presente a cimitero turco; presso la roccia di Panacôta, celebre perchè da' monumenti là scoperti scorgesi costituire questa un *demo* o borgo dell'Attica, nel quale ebbe patria Pisistrato, e perchè l'attuale Chiesa del monastero di S. Demetrio ricorda la esistenza in quel luogo del tempio di Cibele; nè è da tacere, che gli uliveti ed i giardini che lambisce il Cephisso sieno da credersi succeduti alle terme ed a' deliziosi andamenti delle ville del cennato Erode. *Pelekes* (*Pelika*) *Pentele* (distrutta) così detta dal monte Penteli. *Alopece* (*Alopesi*). *Keratia* così detta dal monte *Kerata* (*Keratas*) di confine dell'Attica. *Aggela* (*Apaggellaki*). *Brauron* (*Urana*, al sud di *Braona*) celebre, perchè ivi rifuggissi Ifigenia con la statua di Diana Taurica; e tutte le cennate città da Cephissia a Brauron costituivano il cantone di *Mesogea* ricordato perchè nella parte del monte *Hymettus* in esso compresa, nacque Epicuro fondatore di una scuola filosofica oltremodo coltivata appo gli antichi. *Prasiae* (porto *Raphti*) rada, dalla quale ogni anno partiva la spedizione per le offerte a Delo fatte dagli Iperborei. *Amphitrope* (distrutta, vicino *Metrapisi*). *Thoricus* (*la Mandri*), vicino alle catene de' monti *Laurion*, ove erano le miniere d'argento, e la città *Laurium* (*Legrano*), ove a piedi di que' monti verso lo sporgente del capo *Sunium* scorgonsi tuttora gli avanzi del tempio di Minerva, presso cui fu una delle scuole di Platone. *Anaphlystos* (*Panari*) *Besa* (*Anabasi*) casali ora di pertinenza del monastero di *Syriani*. *Agyra* (*Anagyrus*). Il promontorio *Zoster* (*Aliki* o *Vari*), presso cui attualmente i laghi *Karashi* e *Voliasmenos*

fan supporre che vi fosse colà anticamente un porto ora colmo di arena. *Paneion* o antro del Dio Pane (come quelli di Trofonio di Corycio e di Gorandgi nella vallata di *Argyrocastron*) sul monte *Hymetto* ; ove giusta la descrizione dello Chandler , attualmente vedesi la grotta del nume , consecrata da Archidamo alle nimfe , fornita di un altare ad Apollo , e di un altro a Pane , non che una rovinata statua di Cerere o di Cibele ed una testa di lione rozzamente scolpita. *Colonus* (distrutta, vicino *Levi*) a tredici stadi al nord d'Atene, celebrata per lo tempio a Nettuno, sul monte Icari. *Acharnae* (distrutta, vicino *Menidi*). I monti Icaro (ora *Stefanovuni*) e Corydallo presentano sul culmine loro talune torri, le quali diunita agli anfratti naturali e ben fortificati delle montagne per le quali a stento pervenivasi ad Atene , rendeano inespugnabile in quei tempi quella città ; *Oropus* (*Ropo*) al nord dell' Attica , la quale essendo città confinante con la Beozia , fu contrastata tra' Beozii e gli Ateniesi , a' quali Filippo la attribuì ; e benchè Pausania la stabilisse più all' est , pure la fonte *Salute* di *Patrasso*, ed i ruderi antichi trovati negli scavi fatti in una delle due baje su la foce dell'Asopo un miglio e mezzo all' est di Ropo , fan supporre essere ivi il tempio di Amfiarao; e quelli fallaci apparati pe' quali usando l' acqua della fonte, in cui diceasi precipitato Amfiarao otteneansi de' sogni tendenti a fare guarire qualunque malattia. *Marathon* (*Marathon* , al sud - est di *Ropo*) preceduta dalle pianure del casale di Capandriti odierna, ove dopo avere Callimaco di Afidnea ceduto il comando a Milziade, furono morti sul campo di battaglia 6400 Persiani e 192 Ateniesi prodi difensori della patria, minacciata da numerosissima oste e sprovveduta della maggior parte de' mezzi di difesa , per lo che attualmente la terra abbonda di tumuli eretti a' cennati guerrieri. *Rhamnus* (*Stavro Castro*) al nord-est di Maratona, ove era un tempio sacro a *Nemesis*. *Decelia* (*Biala Castro* o *Korokleidia*) occupata da' Lacedemoni durante la guerra del Peloponneso. *Thria* (poco lungi dallo stretto *Caki Scala*) messa su la via sacra di Atene pe' misteri Eleusini. Ivi giusta le inscrizioni rinvenute, il monastero di Daphné vedesi costruito su le rovine del tempio d'Apollo , e rammenta la esistenza colà del tempio di Venere Phile , elevato da certo Demetrio

alla sua madre *Philé* soprannomata *Aphrodite* (o Venere). I laghi *salati* prodotti dalle correnti di acqua marina detti *Rheiti* mostrano esser quelli dedicati una volta a Cerere e Proserpina ; e che servivano di confine fra gli Eleusinii e gli Ateniesi. Il *Cephissus Eleusinio* ricorda la esistenza di quel ponte sul quale tutti coloro che recavansi a' misteri eran soliti di provocarsi con sarcasmi ed altre argute facezie : nè è da tacere che là gli odierni coloni usano l' aratro composto de' varii pezzi denotati con gli stessi nomi secondo la descrizione tramandataci dell' aratro di Triptolemo. Fra le colline ed il monte *Kerata* è la pianura detta Campo Rario , che incontravasi nella via da Eleusi a Megara ; nel quale vedesi anche al presente il pozzo detto anticamente *Antino* , su cui diceasi essersi assisa Cerere , dopo il ratto di Proserpina. Per la fertilità delle terre messe non meno nella pianura in discorso , che in quella presso Tria , si disse avere colà per la prima volta Triptolemo seminato il grano. *Eleusis* (*Lepsina*) messa in livello più elevato (a) al nord-ovest d'Atene, celebre per le inserizioni scoperte e pe' ruderi de' monumenti de' misteri di Cerere recati dalle Danaidi dall' Egitto , e fatti adottare da Eumolpo ; ivi al presente veggonsi le rovine delle mura di fortificazione , della cittadella (ora *Pyrgos*) , de' moli del porto , del tempio di Diana Propilea sufficientemente conservato, dell' area di Triptolemo con pavimento di marmo , de' propilei , dell' adito al recinto sacro *Sekos* nel tempio di Cerere largo 175 piedi Romani e lungo 30 con le colonne di circa 6 piedi di diametro (b) ; oltre la cella quadrata di 175 piedi , ed il recinto sacro , del quale veggonsi ancora i ruderi. *Eleutherae* (distrutta, *Petrogeraki* all' ovest di *Kondura*) pria soggetta alla

(a) Callimaco (Hymn. in Cerer. 1211) disse ἄνοδος *anodos* la via sacra per coloro che da Atene recavansi ad Elevsi e *calathus* o pure *to calatho cathiontos* τοὶ κάλαθω καθιόντος, per quelli che da Eleusi recavansi ad Atene.

(b) Una di esse vedesi colà al presente.

Beozia e poscia all'Attica. Questa città messa al limite de' due stati, per odio a' Tebani si assoggettò volontariamente agli Ateniesi; essa a' tempi di Pausania era già deserta. Le concatenazioni de' monti che dal golfo di Corinto estendeansi sul mare di Eubea, presentavano tre vette, delle quali, la più occidentale diceasi il Citerone messo tra l' Attica la Megaride e la Beozia: la orientale, era nomata il Parnete, il quale era mentovato per la caccia de' cinghiali e degli orsi non che per le sue viti, ed appartenea all' Attica; e finalmente la media Cresta, non avendo particolare denominazione si disse Parnete o più frequentemente Citerone.

146. *Quale era la civile divisione dell' Attica?*

Quella partivasi in tribù (φύλη), le quali in origine furono dieci, e da' nomi degli Eroi dell' Attica si dissero: *Ippotoontide Antiochide*, *Aiantide*, *Leontide*, *Erecteide*, *Egeide*, *Oineide*, *Acamantide*, *Cecropide*, e *Pandionide*. Ne' tempi posteriori furono queste accresciute di tre altre: delle quali due a' tempi de' successori di Alessandro, *Attalide*, e *Tolemaide*; ed una sotto i Romani detta *Adrianide*.

147. *Che intendeasi per Demi e come questi potrebbero distinguersi?*

Ciascuna tribù suddivideasi in varie borgate o *Demi*, i quali essendo al numero di 189 divider potrebbonsi in certi ed incerti, secondo la posizione loro conosciuta definitamente od indefinitamente (a).

(a) Secondo Dicearco Πάτρα denotava ciò che al presente indicasi per *famiglia* e veniva indicato pel nome patronimico del capo e fondatore di ciascuna di queste (*Homer.* Il. XIII. v. 334). E siccome i primi vincoli dell' uomo succedono pel matrimonio (*prima*

DEMI	OSSERVAZIONI
- ης). (- ης). (- ης), prima IX.	Vicino *Aphidna*.
- εύς , - αιος).	Lungo i *muri lunghi* (μακρὰ τείχη) frastagliati da' muri transversali (σκέλη), fatti per unire con fortificazioni i porti alla città. Col nome de' vicini porti, indicavasi la rispettiva borgata presso quelli dimorante.
INCERTI	
- ης)	Presso il Cefisso, demo diverso dalla borgata del medesimo nome in Beozia.
ήμος.	Dubbiamente noverato.
- ιος , - οθεν).	Distrutta presso *Braona*. Ivi onoravasi Diana *Brauronia* , il cui simulacro di legno diceasi apportato da Ifigenia dalla Tauride.
ι	Poco lungi da *Marcopoli*.
	Presso Eleusi; creduta patria di Mosco , figlio di Moschione.
(- ης).	Presso il Pireo.
	Presso il capo di tal nome (ora *Halikes*) , sul quale credeasi aver deposta Latona la sua fascia , allorchè era per partorire.
Μιλήσιος).	Dal porto di tal nome, vedi Φάληρος.
- νιος).	Poco lungi da *Marcopoli*.

148. *Quali sono le nozioni istoriche della Megaride, e quale era la città più illustre di essa?*

La *Megaris* (*Dervena Choria*) per lungo tempo indipendente da Atene, era messa fra' golfi corintiaco e

---

societas in ipso conjugio est. Ciceron de Offic. 1, 17.), i figli delle sorelle furon talvolta, dichiarati pel nome del medesimo patronimico familiare, per cui Pindaro (*Nem.* VIII. 79) servissi del patronimico per denotare la razza intera *γένος*. Separati per *connubia et affinitates* dal comune stipite e moltiplicati gl' individui delle famiglie, ne sursero le *Fratrie*, i componenti delle quali non aveano talvolta, nè meno il dritto di prender parte de' bestiami pe' sacrifizii familiari; poichè le donne in occasione di matrimonio assumeano l' obbligo di assistere alle sacre cerimonie praticate dalla famiglia dello sposo. Dallo sviluppo e dalla unione per vincoli di sangue operata fra le diverse Fratrie ne nacquero le tribù φυλαί, le quali riunivansi per affari politici e religiosi in φῦλα o *popoli*. Lo spazio di una terra abitato da gente per vincolo sociale sotto comune civile società unita fra essa, fu detta *Demo* Δῆμος, e posteriormente s' intese per tal nome ciascuna borgata che vivea in peculiari quartieri, astrazione fatta dalla terra in cui dimorava. Per le parole di Κώμη o Χωρίων si disse ciascuna contrada o terra nella quale i Demi erano, astrazione fatta dagli abitanti. Quantunque ne' tempi eroici le città ed i luoghi fortificati di esse (*πόλις*, *ἄστυ*, *πολίεθρον*) costituivano ogni borgata, pure aumentatesi col volger del tempo le popolazioni: pel civile e politico sviluppo di queste, la capitale ove erano le fortificazioni fu distinta dalle campagne, pel nome di *ἄστυ*; nel punto che *πόλις* denotava ciascuno stato politicamente considerato, e la contrada abitata da' cittadini. È però che in seguito occupata ogni contrada da abi-

Saronico: ed era limitata all' ovest dal seno di Corinto e dalle creste del monte Onéo o catena de' monti, che, detti nella parte orientale *Gerania* o *Geranea*, separavano il Peloponneso dalla *Ellade* in generale; al sud pel golfo Saronico; all' est pel monte *Kerata*, sul quale Serse fece stabilire il suo trono per osservare dappresso la pugna navale di Salamina, era separata dalla Eleu-

---

tanti, i quali dimoravano nelle campagne e nella città capitale, ne surse la distinzione fra *città*, *città fortificata*, e *cittadella* o parte alta delle città atta a respingere gl' insulti de' nemici stranieri ἄστυ, πτολίεθρον, ακρόπολις, ο πόλις ἄκρη. Ne' tempi posteriori ad Omero, pel vocabolo κοινόν denotaronsi le comunanze o riunioni praticate per qualche scopo particolare. Essendosi la influenza politica ottenuta dal *popolo*, invalse l' uso della voce δῆμος in senso di *popolo* e quella di Περιοίκαι fu sostituita alla primiera intelligenza del δῆμος usato dapprima a denotare *abitatori di campagne*. Λαός denotò la massa del popolo riunita per qualche determinata intrapresa civile militare o religiosa e capace della esecuzione di essa Da ultimo è da avvertire in conchiusione del fin qui detto che giusta il Polluce (VIII. 111, III. 52.): le tribù φυλή, conteneano le φρατρίαι, le fratrie erano al numero di 22 e conteneano trenta famiglie ciascuna (τριακάδες), ogni famiglia rappresentavasi da tre uomini; ogni tribù veniva pure divisa in tre parti τριττύς, le quali nel punto che comprendeano in loro molte fratrie, furono create per lo scopo tutto finanziero e amministrativo della riscossione delle imposte, ed erano del tutto indipendenti dalla cennata distribuzione per fratrie atta alla esecuzione delle cose civili e politiche di que' popoli. Su tal punto si parlerà a disteso in prosieguo della presente opera.

sinia; ed al nord pel Citerone era divisa dalla Beozia. Questa fu celebrata per la città di *Megara* così nomata dal Μέγαρον o casa nella quale faceasi la iniziazione a' misteri di Cerere; o da Megareo figlio di Nettuno. Tale città fornita di magnifici edifizii mentovati da Pausania, era distinta nella parte bassa o piana, in due cittadelle dette l'una *Caria* da Care figlio di Foroneo, e l'altra *Alcatoide* più all' occidente; e nel porto detto *Nisea*, il quale messo sul promontorio Minoa era unito ad essa anche per due muri detti come quelli del *Pireo muri lunghi* (a), e in seguito costituì una borgata detta pure Nisea nel territorio della quale vedeasi il sepolcro di Lelege. Megara si distinse per la scuola de' filosofi successori di Euclide Socratico, e perchè ivi recossi Demostene allorchè fu esiliato.

149. *Quali erano i luoghi più rimarchevoli di Megaride?*

La palestra di *Cercyon* (distrutta, nel territorio di *Condura*) pel monte *Kerata* separata dalla rimanente Attica, di cui serviva da confine. *Erenia* od *Eriniates* (distrutta, vicino *Condura*). *Pagae* (distrutta, vicino *Villia*). *Mazi* al nord di *Aegosthena* (ora *Porto Germano* o *Psatth*). *Oenoe* (*Pera-Chora*). Le rupi Scironidi consistenti nelle balze del monte Onéo e Geranio, dalle quali il fuoruscito Scirone a' tempi di Teseo gettava nel mare i viaggiatori dopo averli derubati. Di esse la estremità orientale detta rupe Moluride era sacra a Leucotea e Palemone, perchè diceasi che di là la Dea erasi precipitata nel mare. La via scironia o strada fra le rupi Scironidi per la sua malagevolezza detta ora *Kakiskala*. *Olmiae* (ora *Malangara*), promontorio ad occidente formato dal monte *Oneo*. *Minoa* (ora *Sybasi*) promontorio nel seno Saronico, formato dalla parte orientale del monte Geranea. Il tempio di Apollo Latoo (distrutto, presso *Kineta*). Ed il sepolcro di Euristeo fra Nisea e Corinto.

(a) Delle cittadelle e del Nisea anche ora riconoscesi la situazione.

150. *Quali erano i limiti e le nozioni storiche del* Peloponneso?

Il Peloponneso (ora *Morea*) paragonato per la sua forma da Strabone ad una foglia di platano, unito all'Attica verso il nord-est per l'istmo di Corinto e circondato nel rimanente da mare; fu detto successivamente *Orgia*, *Apia*, *Pelasgia*, *Argolide*, e *Peloponneso* da Pelope figliuol di Tantalo che là ebbe regno (1322, prima di Cristo). De' popoli che ivi abitavano e che vi vennero per emigrazioni, gli Achei eran creduti originarii di Ftiotide: gli Arcadi diceansi *autochtoni* o sia *indigeni* e sempre abitatori di quelle contrade: i Ioni che tennero molte regioni di esse recaronsi nell'Attica e fondarono molte colonie in Asia minore; ed i Dori finalmente, venuti sotto la guida degli Eraclidi 80 anni circa dopo la guerra di Troja o sia nel 1104 prima di Cristo, dopo aver prodotta la emigrazione de' Gioni, occuparono buona porzione della penisola. Il Peloponneso ad eccezione del breve istmo verso nord, che dalle rupi *Scironidi* e dal capo *Olmiae* era separato dalla Megaride; protraendosi nel mare era limitato all' ovest ed al sud dal mar Ionio, all' est dal mare Cretico (ora parte dell'*Arcipelago*), ed al nord dal seno corintiaco (ora di *Lepanto*); e formava varii golfi detti, all' ovest di *Ciparisso* (ora di *Arcadia*), al sud *Messenico* (ora di *Corone*) e *Laconico* (ora di *Kolokithia*), all' est *Argolico* (o di *Nauplia*) e *Saronico* (o di *Egina*).

151. *Come divideasi il Peloponneso?*

Il Peloponneso della estensione di 5600 stadii di circonferenza o 762 miglia e mezzo, distingueasi in sei parti: al nord l' *Achaia*; al mezzo, l' *Elis*, l' *Arcadia*, e l' *Argolis*; al sud, la *Messenia*, e la *Laconia*.

152. *Quali erano i limiti e le nozioni storiche dell'* Achaia?

L'*Achaia* detta pure *Egialea* limitata al nord dal golfo di Corinto, all' ovest dall' Elide, al sud divisa dall'Arcadia e dall'Argolide per le montagne di Cleone e per le

foreste di Nemea, ed all'est dalla Megaride e dal golfo Saronico, era abitata da' Gioni. Allorchè i Dori invasero il Peloponneso, gli Achei, detti così da Acheo figlio di Xuto, espulsi dall' Argolide e dalla Laconia, si rifuggirono verso le regioni settentrionali di quella penisola; ed obbligando i Gioni ad espatriare, occuparono quelle contrade perciò dette *Achaia*, e formarono una federazione di dodici città libere ed indipendenti, dalla quale per moltissimo tempo furono escluse Sicione e Corinto. Or siccome tale lega fu quella che maggiormente resistette a' Macedoni ed a' Romani, così questi ultimi in memoria di cotale resistenza, diedero il nome di Achaia a tutta la Grecia. L' Acaia potrebbe distinguersi in tre parti 1. *Achaia propria* 2. *Sicyonia* 3. *Corinthia.*

153. *Quali erano i luoghi più illustri dell'* Achaia *?*

Patrae (*Patra* o *Patrasso*) sul monte *Panachaion* (ora *Voidia*) alla foce del golfo di Corinto città celebre dell' *Achaia propria*, ed antichissima poco lungi dal fiume *Glavcos* (*Leuca*) il quale ora scorre per un letto lontano 100 tese al sud dall' antico, era rovinata allorchè Augusto la ripopolò ed accordò a quegli abitanti molti privilegii. Essa formata dapprima dalla popolazione di tre borgate *Antéa Aroe* e *Mesati*, fu detta in origine *Aroé*, e poscia abbellita da *Patreo* duce degli Achei: fu quindi abitata dalla colonia romana composta da' veterani e da' popoli di Etolia e detta *Colonia Augusta Aroe Patrensis. Pharae* (*Cato Achaia* (a)) al nord del monte *Olenos* (*Olonos e Santa Meri*) vicino i fiumi *Pierus* o *Melas* (*Camenitza*), ivi è il tempio di S. Giovanni *Prodromos* (*il precursore*) innalzato su' rottami dell' oracolo di Mercurio Agoreo, il quale consultavasi, dopo di avere offerto incenzo e tor-

---

(a) Le iscrizioni ed i monumenti fan vedere che essa era situata in riva del mare e non 3 miglia circa lungi da questo, come alcuni hanno affermato.

chi di cera a Vesta. Al sud-est di quella città, osservasi un lago, ove attualmente macerasi il lino, e che risponde all' *hama* giusta Pausania sacro a Mercurio. *Skollis* (*Colonne*) messa sotto l' Aga di *Apano-Achaia*, e collocata dal Mueller in Elide. *Tritaea* (*Chalanthistra*) fondata da Celbida o da Melanippo figliuol di Marte e di Tritea 120 stadii lontana da *Pharae* o sia 13 miglia circa lontana da Cato Achaia, ove la inscrizione ΑΡΙΣΤΟΙΩΝΘΕΩΝ *de' grandi Dei* che leggesi all' ingresso della Chiesa di S. Attanasio, fa riconoscere il tempio de' grandissimi Numi di cui parla Pausania (a). *Oleno* (distrutta, vicino *Nozéro*). *Messatis* (*Messana*) costruita dalla medesima colonia fondatrice di Patrasso. *Anthaea* (distrutta, vicino *Aglicada e Hierocomion*). Il fiume *Meilichius* (*Sichena*) presso al quale era il tempio di Diana *Triclaria*, la cui statua era stata portata via a' tempi di Pausania; circa tre miglia distante dal capo *Rhion* (*Castelli*, o *Castello di Morea*) il quale dirimpetto all' altro promontorio (*Antirrhion*) messo sul mare alla parte opposta nel medesimo stretto costituisce gli odierni *Dardanelli di Lepanto*. Nella medesima direzione lunghesso la ripa del mare è il porto *Panormus* (*Teke*) in seno del quale sgorga il rivolo del *Charadrus* (*Velvitzi*). *Argyra* (distrutta, al nord di *Drepani*). Il porto *Erineus* (al nord del Caravanserraglio di *Lambir-ta-Ambelia*) ed a piedi del monte *Panachaicos* in quel punto ora detto *Lubistas*. *Rhypae* (distrutta, al sud-est del *Khan* di *Lambir-ta-Ambelia*), circa 7 miglia lungi dal fiume *Phoenix* (ora *Tholopotamos*). Il fiume *Meganitas* (detto ora da' Greci *Gaiduriari asinajo*, o *Gaidaru Pnicti annegatore di asini*, perchè nelle sue piene facilmente trae seco quelli che su gli asini lo attraversano senza guida) pel quale fiume compiesi l'odierno cantone di Patrasso.

154. *Ve ne sono altri?*

Si; *Aegium* (*Vostitza*), sul golfo di Corinto diventata celebre dopo la distruzione di *Helice* in riva al mare.

(a) VII. 22.

Questa fu la città ove Agamennone sotto gli auspicii di Giove *Homagirio* o *rassembratore* convocò in assemblea i principi degli Achei per deliberare su la guerra a farsi contro Troja, ivi era tra gli altri il tempio della *Salute*, celebre per una fontana, la quale tuttavia per quattordici doccioni ornati da mascheroni incastrati sopra la muraglia antica fornisce a quelli abitanti l'acqua necessaria pe' bisogni della vita; non che il tempio di Giunone Achea su le ruine del quale poscia innalzossi quello alla Sacrosanta Vergine (a). Tale città è soggetta a tremuoti continui ondulatorii (βραστται ορίσμοι) e sussultorii (βρασματίαι). Poco lungi da *Aegion* scorre il fiume *Selinus* (fiume di *Vostitza* (b)), a poca distanza del quale il burrone dì *Buphùkia o voragine del bove* nelle contrade di *Zevgalatio* ricorda i bovili di Dexameno di cui parlò Callimaco. *Bura* (distrutta, un miglio circa lungi dal *Cerynite* o *Calavryta* poco lungi dal ponte *Metochi di Megaspilia*) ove al presente scorgesi l'antro e le incorniciature atte a contenere i voti ed altri segni dedicati ad Ercole Buraico: il cui tempio ed oracolo par che dovesse gareggiare con quelli di Delfo al sud del quale stava; era messo all'ovest del fiume *Crathis* (c) (ora *Acrathopotamos*) detto *perenne* *αένναος* da Pausania. *Aegae* (ignota al presente); *Pheloe* sul fiume di tal nome ora *Lovodytico* (distrutta,

---

(a) Le ruine di un tempio poco lungi dal cennato, dette dalle guide locali Ἅγιοι *παντές ognissanti* fan ricordare l'avvenimento, onde gli Argivi donarono agli Egeati i numi loro allorquando gli Egeati li richiesero di essere rimborsati delle spese che soffrivano per lo mantenimento di que' sacri ospiti.

(b) Strabone lo stabilì nel centro di *Aegium*, ma Pausania osservatore di quei patrii luoghi lo pose con maggiore accuratezza in poca lontananza all' est della città.

(c) Da cui trasse denominazione il fiume *Crathis* d'Italia.

vicino *Zacula*), presso la quale nel luogo ora detto *Pietre nere* vedonsi i ruderi di certa specie di porta atta a chiudere lo stretto che separava il cantone di Vostitza da quello di Corinto, e precisamente giusta Erodoto (1) dava termine all'Acaia.

155. *Ve ne sono altri?*

Sì, *Aegira* (distrutta, presso *Palaeocastron Kalibea di Zacula*) fornita di arsenale e di porto. La *Pellenia* (*Avgo Campo*), contrada tra l'Acaia la Sicionia e l'Argolide: i cui abitanti diceansi prodotti dal Titano Pallante o secondo Pausania da Pellene figlio di Forba e nipote di Triopa; era rinomata per lo porto degli *Aristonauti* (cala di *Zacoli* o *Vlogoca*); ultimo distretto dell' Acaia, così detta dalla capitale *Pellene* (distrutta vicino *Vlogoca*) poco lungi dalla quale tra Egira e Pellene veggonsi i ruderi di *Coriphaea*. La città di Pellene divisa in due parti dalla rupe che ergevasi nel mezzo di quel territorio avea poco lungi da sè verso il mare l' arsenale detto di *Aristonaute* (ora *Kamari*) così detto perchè ivi approdarono gli Argonauti.

156. *Quali erano i luoghi più illustri di Sicionia?*

La *Sicyonia* (ora *Vócha*) fu detta pure Egialo da Egialeo re di essa o dalla città di Egialea; poscia *Mecone*; e finalmente *Sicionia* da Sicione re successore di Laomedonte (1080 prima di Cristo). Fu la città *Aegialea* distrutta da Demetrio figliuol di Antigono (poco lungi dal villaggio di *Pinto*) ove al presente scorgonsi i ruderi di un tumulo e di tre tombe che fan sospettare esser i monumenti di Lico di Eupoli di Xenodice o de' Sicioni, i quali aveano l' uso di non mettere alcuna inscrizione su' loro sepolcri. *Sicyon* (*Vasilica*) da taluni storici creduta qual più antico stato di Grecia; celebre perchè essa fu la prima ad accogliere i semi di civiltà apportati all' Egitto. Ivi l' arte di travagliare i metalli esercitossi

(1) Herodot. Clio. lib. 2.

con perfezione da' tempi molto vetusti: e la scultura e la pittura ottennero competente sviluppo. Allorchè dopo la battaglia di Maratona (nell' anno 490 prima di Cristo) ordinossi che d' allora in poi le belle arti facessero parte della educazione de' cittadini; Glycera di Sicione si distinse nell' arte di unire i colori per la pittura e di intesser corone; per cui fornì a Pausias(a) il mezzo onde divenire celebre pittore di fiori. Nelle contrade ora dette *Palaeocastron* scorgonsi i ruderi del tempio de' Dioscuri: di quello di Minerva: la fontana tuttavia di acqua sgorgante dalle mura, giusta le descrizioni date dagli antichi scrittori dell' Acropoli di Sicione. Nè è da tacere che l' impero de' Sicioni fondato secondo taluni ventidue secoli prima di Cristo ebbe per primo re Egialeo padre di Europo da cui furon prodotti Api e tutti quegli Eroi, i quali succedutisi nel trono avito conservarono la dinastia di Egialeo estinta nell' ultimo re figliuol di Erecteo il quale dal suo nome fece dire Sicionia quella terra. La Sicionia invasa dalle orde di barbari conquistatori del Peloponneso conservò il suo vetusto nome, finchè il Sultano Amurat II. non l' ebbe mutato in quello di *Vocha*. *Gonussa* o *Gonoessa* (1) (nel territorio di *Zacoli*) promontorio una volta pertinente a' Sicioni ora di proprietà del bey di Corinto signor di Sicione. All' est di Sicione verso i confini di Corintia segnati dal fiume di Nemea, era l' Asopo vicino al luogo detto *Olimpio*.

157. *Quali erano i luoghi più illustri di Fliasia?*

La *Phliasia* (o *villaggio di S. Giorgio*) picciola contrada detta pria *Aranzia* ed *Arelirea*, e poscia Fliasia o da Fliunte figlio di Bacco e Ctonofile, o dalla fertilità del territorio ἀπὸ τοῦ φλεῖν, o perchè fu abbellita ed ingrandita da *Phlias* figliuol di Temeno argonauta

---

(a) Plinio attribuisce la distruzione de' Sicioni alla quantità eccessiva delle imposte romane per le quali furon quelli costretti a vendere a' Romani i quadri di Pausias.

(1) Homer. Il. II. v. 573.

fu occupata da' Dori, i quali ne conservarono il dialetto: e sottomessa talvolta all' Acaia e talvolta all' Argolide; era limitata al sud dal monte *Artemysius* (*Gymnovuni*) o da' monti di Sicionia (*Gavrias*). Le città più illustri di essa erano la città di *Ornaea* (distrutta vicino *Zacharias*), poco lungi dalla quale è il monte *Polyphengos* su cui diceasi aver Venere apportato dall'Attica il suo culto, e dove Maometto II. fu soffermato dalla resistenza de' Greci dopo aver conquistato il Peloponneso. *Phlius* (distrutta nell' anno 1460 da Maometto II, messa nel secondo de' due quartieri di S. Giorgio), capitale una volta della *Phliasia*, costruita in due diverse epoche, per cui le contrade di primitiva costruzione diceansi far parte della porzione una volta pertinente ad *Arethyraea* (ora *Aranitza*) *Phenaeon* o *Phonia* (*Pheanon*). *Celeae* (distrutta) ove faceansi le iniziazioni a' misteri di Cerere celebrate ogni quattro anni. Il monte *Celossa* (ora *Gabrias*).

158. *Quali notizie storiche si hanno circa la Corintia?*

Corinto detta *Efire Propileo di Nettuno* o *porta del Peloponneso* fondata alla venuta in Grecia di quei coloni che si dissero Dei succeduti a' Pelasgi, ripetea le prime fortificazioni dell' Acropoli da Efire figlia dell' Oceano ed il suo nome da Corinto discendente dal Sole. Essa resa influente sotto il regno de' Bacchiadi o discendenti di Bacco, oltremodo divenne importante non meno per le ricchezze e per le colonie di là partite a' tempi delle invasioni successivamente operatevi dagli Etoli e da' Dori; che per essere colà stabilito il mercato generale de' prodotti di Grecia. Ivi riunitasi da Critolao l' armata collegata del Peloponneso contro i Romani; il console Mummio dopo sanguinosa battaglia ottenne vittoria distruggendo del tutto quella città, i cui abitanti furon da quegli venduti in ischiavitù. Corinto ricostruita da Augusto ben tosto riacquistò il primitivo splendore per lo quale si attirò contro di sè il desiderio di varii conquistatori di Europa. Essa però fu conquistata dagli Eruli nel 261; da Alarico e da Stilicone nel 395; da' Francesi nel 1205; da' Veneziani; da Ruggieri primo re di Sicilia, da Giacomo d' Avauna luogotenente del

Marchese Bonifacio; da Vagueras comandante dell'ordine di Malta capo della lingua di Provenza, interpolatamente e alla rinfusa fino all' anno 1716, in cui fu occupata da' Turchi attuali dominatori di questa. Corinto adoratrice de' falsi numi, fu favorita dalle sagge ammonizioni dell' apostolo S. Paolo, che tenne colà disputa con Luciano, il quale su tal proposito scrisse il suo detestevole dialogo *Philopatris*. Colà sotto il vescovato di Bacchillo i padri della chiesa d' Oriente riunironsi in concilio per la celebrazione della Pasqua.

159. *Quali erano i luoghi più illustri della Corintia?*

Corinthos (*Corinto*) distrutta e riedificata nel luogo della moderna *Cortho*, su l' istmo di tal nome, città ricca nel commercio e feconda di colonie da essa partite. Soggetta successivamente a' Dori a' Macedoni ed agli Achei, mostrossi sotto Critolao accanita fra le città di quella razza contro i Romani, per cui fu del tutto distrutta dal console Mummio (l' anno 146 prima di Cristo), che ridusse in ischiavitù gli abitanti; Augusto invaghito della posizione di quella città cercò di ripopolarla mandandovi la colonia di veterani e di libertini. Tale città era celebrata pe' due porti Lecheo ad oriente e *Cenchreae* ad occidente, tuttavia esistenti; per la cittadella detta *Acrocorintho* od *Acropoli* addetta tuttora ad uso di fortezza, nella quale veggonsi capitelli e ruderi de' tempi di Febe e di Venere, ed una inscrizione contenente il novero de' vincitori a' giuochi istmici secondo l' elenco fattone da Pindaro; per la fontana *Pirene* (ora *Draco nero*) ove Bellerofonte impadronissi di Pegaso mentre beveva: per lo tempio di Giove Corifeo i cui ruderi veggonsi poco lungi da quelli del teatro riconosciuti per la fontana di Lerna tuttavia esistente (ora *Su-Hamam* o *acqua delle terme*); pe' bagni caldi di Elena. *Contoporia* (riva *Examili* o *di sei miglia* della larghezza dell'istmo in quel punto) nel golfo Saronico. *Helisson* o *Cenchreae* (ora *Kechries*). *Tenea* (distrutta, presso *Angelo castron*). *Sidus* (*Kasidi*). *Krommyon* (distrutta; presso *Kineta*) mentovata per la impresa là operata da Teseo contro la *Fea* (specie di fiera, o secondo altri prostituta). *Oenoe* (distrutta, poco lungi

dalla odierna *Perachora*) presso il promontorio *Olmiae* che serviva da limite fra la regione in disamina e la Megaride.

160. *Quale è la topografia del golfo di Corinto?*

Il mare che limitasi all' occidente pel promontorio *Araxo* (*Papa*) ed all' oriente per l' istmo da cui era separato dal mare di Saros, fu detto dagli antichi golfo degli Alcyoni di Crissa e di Corinto. Se bene si fatti nomi fossero da taluni usati indiscriminatamente (a), pure Strabone denotò pel nome di Crissa la metà orientale di quel mare, detto ora golfo di Corinto: e Gossellin dichiarò che pel tal vocabolo s' intenda la baja di Salone al nord di quelle acque. I moderni han distinto quel golfo in varie parti, secondo i luoghi lambiti dalle acque su' quali formavano baje. Essi però hanno stabilito: al sud, il golfo di Patrasso, al nord del quale presso l' antico lago di *Onthis* è la odierna *Missolonghi*; e la baja e golfo di Corinto: al nord, golfo di Lepanto, dove la flotta turca ordinossi per la battaglia da D. Giovanni d'Austria vinta presso le isole Curzolari od Echinadi il 7 ottobre 1571, poco lungi dalle isole d' Itaca e di Cefalonia possedute allora da' Veneziani. Di modo che quelle acque che una volta presso l' isola di *Leuca* (*S. Maura*) avean rosseggiato del sangue sparso dalle armate navali che per le fazioni di Antonio ed Augusto contendeansi l' impero del mondo, quelle stesse acque a poca lontananza di sito servirono da campo; dove in luogo del trionfo dell' ambizione pugnavasi per quello della Croce; baja di *Salone* o antico golfo di Crissa; golfo d' *Asprospitia* ove la spiaggia di *Agiosideri* par che risponda a quella dell' antica *Anticyra*, e dove il porto San Luca ricorda quelli antichi di *Bulis* e di *Thisbe*, non che quello di *Cocosi* par

(a) Taluni scrittori antichi restringendo la estensione assegnata da' determinati geografi al cennato golfo, han detto che esso venisse limitato fra Corinto ed il capo *Reion*.

succeduto all' antico porto di *Thespia*: all' est; baja di Livadostro la quale contiene in sè gli antichi porti di *Erythraea* (ora *Palaea-Panagia*), di *Plataea*, e di *Leuctra di Beozia*.

161. *Quali erano i limiti e quali furono i principali mutamenti politici di Elide?*

L' Elide (*cantone di Gastuni*) o *Elèa* dalla città di tal nome, fu dapprima detta paese degli Enéi e de' Pilii; e ne' tempi moderni da' Veneziani *Belvedere*; per cui fu da' Greci detta pure *Kaloscopi*. Essa limitata all' est dall' Arcadia, al sud dalla Messenia, al nord dall' Achaia da cui era separata pel fiume Larisso (a), divideasi: in *Elide propria* al nord, *Pisatide* (*Miraca*). *Cauconide* (b) (cantone di *Sulima*), e *Triphylia* (cantone di *Phanari*) al sud: ed era limitata dal fiume *Minios* o *Minieos* (*Mana*) di cui Ercole fece divergere il corso per nettare le stalle di Augia. Gli Elei originarii di Etolia eran dedicati all' agricoltura; non che alla coltivazione del bisso *Byssus* e della canapa, ed ebbero tale venerazione per le contrade ove celebravansi i giuochi Olimpici loro affidati, che eccitarono perciò il rispetto de' finitimi, i quali dissero l' Elide per l' epiteto di *santa*. L' Elide però consistendo a' tempi di Pausania nelle terre messe su le coste occidentali di Morea dalla foce del fiume *Larisso* fino alla *Neda* (*Hellenicos* nella *Triphylia*) sopra una lunghezza di circa 4 miglia in linea retta dal nord al sud di una superficie inegualc di dieci miglia circa nella massima sua larghezza, comprendea pure la *Triphylia* (o cantone di *Phanari*) abitata da gente di Messenia e talvolta riunita a questa contrada.

(a) Strabone lib. VIII. a differenza di tale circoscrizione tramandata da Pausania comprese nella Elide anche il promontorio *Araxos*; Pausania Strabone e Tolomeo hanno variato nel descrivere queste contrade, forse perchè hanno variamente computati gli stadii.

(b) Da alcuni geografi messa nell' Acaja.

162. *Quali città più illustri erano in Elide?*

Buprasion (distrutta , presso *Kaloteichos* sul fiume *Verga*). *Cyllene* (*Andravida*). *Elis* (*Palaeopolis* nel *Coli* di Gastuni poco lungi da *Coryne* acropoli di Tolomeo (*Gastuni*) sul *Peneo*. *Eleo* (*Potami-tu-Gastunia* o *Eliacos*), città capitale dell' Elide od *Elea*, patria di Fedone , cui Platone dedicò un dialogo , in cui spiegansi i dogmi socratici della Divinità e della immortalità dell' anima , presso il rivo *Ladon* (*Decviche Tchelebi*) , il quale confluisce nel Peneo , e presenta poco lungi le rovine di *Pylos* di Elide. *Alesiaeum* (distrutta al nord-est di *Gastuni*). *Pheia* (distrutta, forse vicino *Cortiki*, ed il monastero di *Panagia Schaphidia o Vergine de' truogoli* (a) poco lungi dal fiume *Iardanus* (*Vuvo*). *Selleis Elea* (tra le ripe di *Alépu-Chori* e *Potamos-tis Kyras Langadi*). *Pylos* di *Triphylia* o *Lepreatico* (distrutta, presso *Pyrgos*) a due miglia circa dall' *Alpheus* (ora *Orphea* o *Ruphia*), mentovata da Omero , e detta pure *Arcadica* non perchè era nell'Arcadia , ma perchè talora fu la *Triyphlia* soggetta all' Arcadia ; messa al sud della Pisatide posseduta da Nestore il quale dominava su le terre sopra entrambe le ripe dell' Alfeo. *Letrini* (distrutta vicino *Pyrgos*) giusta Pausania 120 stadì da Olimpia e 180 da *Elis* ; al sud di essa era il tempio di Diana *Alpheionia* messo nel punto ove è al presente la cappella della Vergine *Orphea* (Παναγία Ὠρφαια), riconosciuto per la qualità de' circostanti alberi che danno l' idea del bosco sacro a Diana (o *Artemis*) , per le vicine lagune dell' antico *Nymphaeum* di *Triphylia* , per le colline di *Agolinitza* le quali ricordano il monte *Macistia* , donde

(a) In greco volgare il vocabolo *scaphidi* denota truogolo in legno atto a lavare , ad impastare , e talvolta anche a servir da culla. Tali truogoli lavoransi in quel villaggio.

discendcano le *theorie* o processioni per le feste samiche, e finalmente per la cappella medesima costruita in pietre da taglio ben quadrate.

163. *Ve ne sono altre?*

Si; La *Pisatide*, la quale confinava pel capo *Phaea* col cantone di *Coele, Cava Elide*, od *Elide propria*. *Dysponlium* (distrutta, ove è l'odierna *Avura*) poco lungi dal *Cythenis* (ora *Linitza*); *Dyspontium* detta così da Disponte figliuol di Enomao fù distrutta nella guerra contro Pisa dagli Elei (l'anno 580 circa pria di Cristo) e gli abitanti di essa rifuggironsi ad Epidamno e ad Apollonia in Epiro; il fiume *Kladeos* (ora *Stavro - Kephali*). *Pisa* era capitale di quelle contrade a' tempi di Pelope, i cui abitanti pria presedeano a' giuochi Olimpici, e poscia furono privati di tale facoltà dagli Elei, che distrussero quella città sul territorio della quale fu costruita *Olympia*. *Olympia* (distrutta, presso *Miraca*) detta da Tolomeo *Olympia Pisa* (1), ove riunivansi i Greci in ogni quattro anni per celebrare i giuochi olimpici. Ivi sul monte *Kronos* era un tempio a Giove Olimpio, con la statua del Nume alta 20 metri lavorata da Fidia, ed il bosco detto pria *Alsos* e poi corrottamente *Altis* sacro a Giove nel quale collocavansi le statue de' vincitori a' giuochi che là celebravansi. Poco lungi dalla cennata città vicino a' mulini del *Cladeo* e precisamente nella ripa di *Stavro Kephali* scorgesi un antico parapetto in pietre quadrate ed unite senza cemento che risponde al *Thrincos* di cui parla Pausania (a). In quella regione osservasi una fontana detta *l' abbeveratojo* (ποτιστήριον attualmente, ποτίστρα da Strabone) che, secondo la opinio•

---

(1) Ptolem. Geogr. III. c. 16,

(a) V, 12. Se bene i traduttori abbiano reso il Θριγκος per *fabbrica in pietre senza cemento*: pure dal fatto: e da altri passi dello stesso scrittore, ne' quali leggesi il medesimo vocabolo (X, c. 38. II, c. 15, 1 c. 42); dee questo intendersi per parapetto elevato ad uso di appoggiatojo e di pignone,

ne di alcuni, diede origine al nome *Pisa* prodotto dal verbo Πινω *bere*. *Phrixa* (distrutta, vicino *Palaeo-Phanaro*); poco lungi dal fiume *Leucyanias* (ora *Doritza*), sul quale era il tempio di Bacco *Leucyanite*. *Skillus* (distrutta, presso *Sinitza*) su la ripa del fiume *Chalcis* (ora *Mundritza*) ove Senofonte si ritirò e compose la maggior parte delle sue opere. *Aepasium* (distrutta su' campi di *Tavla*) disputata fra gli abitanti di *Pylos Lepreatrico* e gli Arcadi, come lo è stato di recente fra gli Agà di Lala ed il Bey di *Phanari*: poco lungi dal monte *Minthè* (detto *Alvana*), e dall'Acropoli di *Chaa* (nelle gole ora dette *Caiapha*). *Arene* (distrutta, vicino *Sareni* fra *Klypanu* e *Cato Elea*).

164. *Dicansi con maggiore chiarezza i luoghi messi nella Elide propria nella Pisatide nella Trifilia e nella Cauconide?*

In *Elide* od *Elea* era il promontorio *Arasso* (capo *Papa*). Il fiume *Lariso* o *Larisso*. *Myrsinus* o *Myrtuntium* paese dell'Attica. *Cyllene* (*Chiarenza*); presso il promontorio detto pur *Cyllene*. *Hyrmina* od *Hormina* (presso *Chiarenza*). Promontorio *Chelonata* e *Chelonite* (*Castel Tornese*). Monte *Scollide* presso cui era *Pylo elea*. *Buprasio*. *Elide* metropoli fondata dopo la guerra de' Persiani; fornita di foro ove erano l'Ippodromo o luogo dove esercitavansi talvolta i cavalli, l'*Ellanodiceo* o tribunale degli Ellanodici; il fiume *Peneo* (*Potami tu Gastuniu*). Nella Pisatide era il promontorio *Phea* Il fiume *Iardano* (*Vuvo* o *Coraca*). Il promontorio *Ichthys* (*Pundico-castron*). *Letrini*. Il fiume *Alfeo* che sorgea presso la città di Asea in Arcadia, gli influenti del quale erano l'*Elissone*, il *Ladone*, il *Brenteate*, il *Gortinio*, l'*Erimanto*, il *Cladeo*, e forse pure il *Diagonte*. *Olimpia*. *Pisa*. *Salmone*, dalla quale nascea il fiume detto pria *Enipeo*, e poscia *Barnichio*. *Heraclea*. *Cicesium* una delle più rinomate città della Octapoli della Pisatide. *Aleisium* e poscia *Alesieo* dove ogni mese celebravasi un mercato da' paesi vicini. Nella Trifilia (a) così detta perchè abitata da'

(a) Polibio la nomò *Trifalia* da Trifalo garzone Arcade.

popoli di tre diverse tribù, cioè Epei, Minii od Arcadi, ed Elei, era il monte *Typa*, dalla roccia del quale faceansi dirupare le donne che ne' giorni proibiti traghettavano l' Alfeo o che eransi recate a' giuochi olimpici. *Typanea* o *Typana*. *Hypana*. *Phrixa* o *Phaestus*. *Epitalio* secondo taluni la stessa che *Thryon* o *Thryoessa* con maggiore probabilità, e secondo altri *Aepy*. *Pylo di Trifilia*; Il monte *Minthe* (*Smyrne*). I rivi *Calci*, *Anigro*, *Iardane*, ed *Acidone*, i quali tutti scorrendo per le falde occidentali del monte *Liceo* o *Lapito* sboccano nel golfo di *Ciparissia* o di Arcadia. *Scillunte* (a) ove si ritirò Senofonte. *Samo* o *Samio* fra l' Anigro ed il Iardano, rispondente all' *Arene* di Omero, e celebre per l' antro delle ninfe *Anigridi*, ove celebravansi le avventure delle Atlantidi e la nascita di Dardano. Le *Rupi Acaje* o monte dove sorgea il Iardano. *Pyrgo* o *Pyrgi*. La Cauconide benchè fosse pur noverata fra le regioni dell' Acaia, di cui costituiva la parte occidentale: venne talora considerata fra le contrade di Acaia.

165. *Quali erano i limiti di Arcadia e quali sono le nozioni storiche su di essa?*

L' Arcadia (ora *Vaivodilick* di *Caritene*), messa nel centro del Peloponneso, era separata al nord dall' Acaia pel monte *Lampus* (o *Zembi*), e per la valle del *Cerynite* (*Calavryta*); ed era limitata all' est dall' Argolide: al sud dalla Laconia e dalla Messenia; ed all' ovest dall' Elide. Gli Arcadi non potendo per la lontananza dal mare e per la montuosità de' luoghi dedicarsi all' agricoltura ed al commercio, oltremodo conservarono l'antica vita pastorale e nomada. Detti quelli Pelasgi da Pelasgo primo re di là ed Arcadi da Arcade figliuol di Callisto, in epoca molto remota sparsero colonie loro non solamente in Grecia, ma anche in altre contrade; fra le quali fu l' Italia, occupata dalla colonia sotto la scorta di *Oenotrus*. Gli Arcadi, separati in varii piccoli stati indipendenti, strenuamente si difesero sempre contro i conquistatori stranieri, nè si sgomentarono al vedere che costoro già eransi resi padroni delle vicine contrade.

(a) O *Scyllax* di Polibio.

166. *Quali erano le città principali di Arcadia?*

Si è talvolta dato il nome di Arcadia pure all'Elide, ma nell'Arcadia propria erano varie città, di cui dodeci erano le più rimarchevoli che costituivano pure distretti uniti in comune federazione detta *lega arcadica*. Queste erano *Psophis*, *Thelpusa*, *Haerea*, *Phigalea*, *Megalopolis*, *Tegea*, *Mantinea*, *Orchomeno*, *Stymphalos*, *Pheneos*, *Cynaetos*, e *Cleitor*.

167. *Quali erano i luoghi più rimarchevoli di Arcadia Settentrionale?*

Psophis (distrutta, nel luogo ove ora vedesi la rocca di fabbrica ciclopea detta *Vigla*), edificata dagli abitanti della attigua *Phegea*, la quale pure surse dalle ruine della città di *Erymanthos* (ora foreste di *Trivadi*), presso l'antico fiume *Erymanthos* (ora *Livardgiu*). *Cleitor* o *Cletor* (distrutta, vicino *Carnési*) poco lungi dal monte *Cyllene* (ora *Chelmos*), e dalla caverna (detta ora *Achillona Spiléon*), le cui acque giusta il *Vitruvio* (1) faceano per sempre abborrire dal vino coloro che le beveano. *Lusi* (distrutta, presso *Catzana*), ove Melampo guarì le figlie di Preto dalla Ninfolepsia. *Cynaetha* (ora *Kerpeni*), poco lungi dalla cascata dello *Styx* (ora *Mavronero*), presso il monte *Cyllene* (ora *Chelmos*). *Scotine*, e *Condylea* (distrutte presso gli odierni villaggi di *Scotini* e di *Condila*). *Stymphalos* (*Kionia*, presso *Scotini* nella valle di *Zàraca* (a)). *Alea* (*Lavca*), presso

---

(1) Lib. VIII, 3.

(a) Saggiamente Pausania avvertì di non confondersi la *Stymfalo nuova* con quella *antica* fondata da Stimfalo nipote di Arcade, perchè nel cennato luogo vedonsi i ruderi di costruzione ellenica restaurata all'uso romano, ben diversi dagli altri di costruzione ciclopea presso *Zaraca* al nord-ovest del monte Sepia. L'aspetto lugubre di quelle montagne e le intrigate e scoscese viottole di quelle solitarie contrade ben persuadono del perchè i

cui erano le fonti *Tricrenes* (*Trimatia*) o getti d'acqua naturali, i quali al presente sgorgando nel rivo di *Castagna* animano taluni mulini, ed anticamente fecero dire che ivi le ninfe avessero lavato Mercurio allorchè nacque.

168. *Ve ne sono altre?*

Sì; *Pheneon* (*Phonia*), poco lungi dall' antica città di tal nome (distrutta, trecento tese all' ovest di *Zaracula*); presso l' *Aroanius* (ora *Carya*), il quale per un letto di cinque miglia lungo dal nord al sud sgorga in certo baratro messo a piedi del monte *Sciathis* (ora *Saita*). *Caryae* (distrutta), i cui abitanti diunita a' *Telchini* si opposero alle armi di Foroneo ne' tempi eroici. Per essere Caria alleata de' Persiani, i Greci la distrussero passando gli uomini a fil di spada e facendo schiave le donne; per lo che invalse in Grecia il sistema di scolpire su' fronti degli edifizii figure donnesche portanti un peso su le spalle o destinate a far le veci di colonne, per indicare con ciò le donne Cariatidi (a). Il Silburgio ed il Gedoyn han creduto correggere Pausania, leggendo *Caphyae* in luogo di *Caryae*; nel punto che la esistenza di tal nome in quelle contrade è comprovata da che al presente l'*Aroanius* chiamasi tuttavia *Carya*, e da che la *Cariae* di cui quelli intesero far menzione esistea in altro luogo, come si dirà or ora. *Lykuria* (*Licuria*) fiume nel quale anche al presente pescansi le *poeciles* o trotte dette da Pausania. Il *Porinas* piccolo ruscello tributario dell' Aroanius presso il monte *Cyllene* sul quale era il tempio di Mercurio, nel luogo ove è attualmente edi-

---

mitologi dissero essersi colà ritirata Giunone dopo il divorzio fatto con Giove: ed immaginarono che ivi tenessero dimora certi masnadieri dalla favola indicati per uccelli di rapina, i quali nutriansi di carne umana,

(a) Molte notiz'e furono in tal proposito dette dal fu Professore Canonico Parasandolo *Memoria sopra un marmo greco rappresentante le Cariatidi.*

ficato il monastero di S. Giorgio. *Caphyae* (*Dordovana* o *Dordovano castron* acropoli ciclopea fondata da *Caphyas* padre d' Anchise o da *Cephias*, e posseduta posteriormente da' Feneati.

169. *Quali sono i luoghi più illustri di Arcadia centrale?*

Tegea (*Palaeo episcopi o Piali*) formata da' nove paesi *Tegea*, *Carea*, *Psilax*, Carya, *Corythcs*, *Potachis*, *Manthyrea*, *Echevethea* ed *Aphidas*, governata da Licaone; ed illustre per lo tempio di Minerva due volte bruciato fornito di tre ordini di architettura, di bassi rilievi di Scopa e della statua di Minerva Alea translatata a Roma dopo la battaglia di Azzio. *Mantinea* (distrutta, *Palaeopolis* e *Milias*, al nord di *Tripolitza*), vicino alla quale osservansi al presente il villaggio di *Tsipiana* succeduto all' antica Nestana, le poco fertili pianure dette *Argos* e distinte dalla città di tal nome; il fiume *Ophis* che circonda Mantinea, la quale ne' tempi antichi si rese celebre per la battaglia in cui morì Epaminonda (362 prima di Cristo), e per la vittoria riportata da Filopemene contro Macanida di Sparta (l' anno 202 prima di Cristo). Presso la città in discorso a piedi del monte *Alesium* erano lo stadio, un bosco sacro a Cerere (nel luogo ove ora è il monastero cristiano di *Chrysuli*), ed a poca distanza un edifizio di costruzione del medio evo diunita ad una fonte detta anche al presente pel nome antico di *Arnè* presso cui Rea partorì Nettuno. Nè è da tacere che gli abitanti della odierna *Tripolitza* capitale di Morea si dicono surti dalla riunione delle tre città *Mantinea*, *Tegea e Pallantion*. Sì fatta tradizione si produsse da che avendo Maometto (nel 1456) convertito le chiese del Peloponneso in Moschee ed avendo di quelle terre divise in Spailick fatto donò alle sue truppe; gli abitanti delle cennate contrade sperperati e raminghi dopo essersi per qualche tempo rifuggiti ne' monti del *Menalo*, convennero in parte su le terre della odierna *Tripolis* (a).

(a) Allora Papa Callisto III. ordinò che da tutti i Cristiani si innalzassero nell' ora del mezzodi voti alla sempre Vergine Maria per tali ingiurie fatte da' Turchi alla umanità e alla religione. E però prescrisse che in quella ora si sonassero le campane chiesastiche.

Orchomenus(distrutta, ove è *Kalpaki*). *Phigalis*(*Paulitza*, poco lungi da *Ambedoni*) presso cui tra i villaggi di *Skliro Apano* e di *Skliro cato*, osservansi al presente gli avanzi del tempio di Apollo Epicareo nel luogo detto *Bassae* o *le colonne*. *Lycosura* (distrutta, ove è *San Giorgio* presso *Deli Assan* e *Stala*). *Gortys* (distrutta, poco lungi da *Ampelos*). *Phryxa* (*Palaeo Phanarion*) fondata da *Minyas* 1149 anni prima di Cristo. *Minthè* (*Palaeo castron*). *Buphagu.* (distrutta, nel luogo ove ora è *Trupiais*, presso *Matis*). *Melenaea* (*Koccura*). *Heraea* (*Anaziri*) fondata da *Heraeus* figlio di Licaone.

170. *Quale era il corso dell' Alfeo, quali erano i varii rivoli di questo fiume ed i luoghi più illustri di Arcadia meridionale?*

L' Arcadia meridionale era lambita dalle acque del fiume *Alpheus* (*Orfea* e *Rufia*), il quale sgorgando dal monte *Borea* (ora *Davria*) poco lungi dall' ara di Borea, ove quella sorgente è detta *Kephalovrisi*, producea la maggior parte de' rivi di Arcadia. Esso al presente, ricevendo le acque dell' Alonistero, dopo aver bagnate le ruine di *Megalopolis* (*Sinano*) scorrendo verso il nord-ovest, attraversa il territorio de' Tricoloni (*Caritene*), e gonfiato sempre più da nuovi e varii tributarii rivi si versa nel mar Ionio. Pausania dopo *Psophis*, noverò *Telphusa* o *Telpusa* (*Vaninina*), presso cui attraversandosi il rivo di *Spathari* dopo due miglia ad *Haluns* scorgonsi i ruderi del tempio di *Esculapio*, e nel luogo ove è la chiesa di S. Veneranda la opinione tramandata per tradizione locale rivela avere esistita *Trophea*. *Megalopolis* (*Sinano*) costruita per consiglio di Epaminonda poco tempo dopo la battaglia di *Leuctra*: allorchè gli Arcadi per meglio resistere agli Spartani credettero di concentrare le forze riunendosi a Megalopoli. Ma siccome ciò nè meno valse pe' disegni loro, molti ben tosto abbandonarono la nuova città; la quale col volger degli anni sì per l' odio in cui fu presa da que' popoli, sì perchè fu distrutta da' Lacedemoni; dopo tre secoli divenne del tutto deserta. Ivi nacquero Filopemene generale degli Achei e lo storico Polibio. *Pallantium* (distrutta, presso *Thana*) nella provincia di

Menalo: castello donde partì Evandro per recarsi in Italia; da Antonino Pio elevato a città. *Asea* (distrutta, presso *Anemoduri*). *Leuctron* (distrutta, ove è ora *Leondari*) confine tra gli Spartani e gli Arcadi, per lo che formò oggetto di disputa fra' cennati popoli. *Acalesium* (distrutta, presso *Delihassan*), ove fu educato Mercurio. *Dasia* (distrutta, ove è *Vromosela*). *Cyparissia* (*Cyparissia*, presso *Basilis*). *Nymphaeum Arcadiae* (*Mavra* e *Bathi-Rema*).

171. *Quali erano i limiti e quali sono le nozioni storiche particolari dell' Argolide?*

L' *Argolide* od *Argiva* limitata al nord dall' Acaia, all' ovest dall' Arcadia, al sud dalla Laconia, all' est dal mare Egeo era feconda di buoni cavalli e divideasi in varii stati indipendenti: l' *Argolide* propria (*cadastro d'Argos* in parte) *l' Epidauria*, la *Trezenia*, l' *Ermionide*, e la *Cynuria* (*cantone di S. Pietro*). Essa dopo esser stata dominata da Inaco primo re di Grecia di cui si abbia notizia certa, fu il retaggio paterno di Agamennone. Quella contrada fu si potente ne' tempi eroici che diede il suo nome alla Ellade e fece dire Argivi pure que' popoli detti *Elleni* e *Greci*.

172. *Quali erano i luoghi più illustri dell' Argolide propria?*

Argos città antichissima del Peloponneso, sede di un reame stabilito da Inaco (1856 anni prima di Cristo) della stirpe fenicia degli *Enakini* o de' *Re*. Ivi tennero dominio Foroneo, Pelasgo, Giasone, Agenore, Agamennone. Nelle strade di quella città fu ucciso Pirro re di Epiro, allorchè vi volle penetrare alla testa di una armata. Questa era rinomata per la cittadella di *Larissa*, e per lo fiume Inaco: il quale non essendo che un torrente arido nella està, si credette aver data occasione alla favola, onde si disse che Nettuno corrucciato per avere Inaco messa l' Argolide sotto la protezione di Giunone, tolse le acque al fiume in cui quegli era stato mutato. *Midea* e *Sepaea* (distrutte, nel luogo ove poco lungi da *Cophina* è una rocca ed un rovinato caravanserraglio presso *Anasissa*). *Nauplia* (*Napoli* di *Romania* ed *Anaplia*) porto degli Argivi messo a pie-

di del monte Palamede ove i Veneziani l' anno 1687 costruirono un castello fortificato. Le ripe di *Lerna* (i *mulini*). I campi di *Prosymna*. *Mycenae* (distrutta, al nord di *Carvathi*) sede del reame di Agamennone: della quale al presente osservansi i lioni ciclopici messi su la porta di cui fa parola Pausania, la cittadella o palazzo de' Pelopidi, le solide mura che diceansi arrivare in cielo per l' altezza, e taluni ipogei rispondenti probabilmente all' *Heroum* sacro a' *Numi Catachtonii* (o *sotterranei*); la fontana *Eleutheria*, le cui acque probabilmente son quelle che al presente lambiscono i terreni di *Carvathi*. Il monte *Artemisius* (*Megavuni*). Il fiume *Charadrus* (*Xeru*), poco lungi dall' altro detto *Inachus* (*Planitza*). *Nemea* (distrutta, *le Colonne*) messa nella vallata di tal nome la quale dalla fonte *Adrastene* (ora *Cutzomati*) è detta valle di Cutzomati, rinomata pe' giuochi nemei celebrati ogni tre anni, per la foresta nella quale Ercole uccise il cinghiale di cui indossava la pelle, per lo monte *Apesas* tuttora esistente, sul quale Perseo innalzò sacrificii a Giove; e per la tomba di Archemoro ove i sette duci giurarono contro Tebe, messa nel luogo dove posteriormente vedesi la chiesa greca sotto il titolo della Santa Vergine. *Tiryns* (distrutta). *Palaea Nauplia* (*Porto Tolone* o *Avlon*) patria di Ercole. *Lys* o *Lessa* (*Lycario*) su la strada da Tirinto ad Epidauro: ove era il bosco sacro ad Esculapio ora detto *Hiero*, in cui i medici erano instruiti nell' arte d' Ippocrate, ed il tempio alla Dea *Coronis* (ora *Coronis*).

173. *Quali sono i luoghi rimarchevoli di Epidauria?*

Epidauros detto prima *Epicuro*, ove anche al presente veggonsi i ruderi del tempio di Esculapio, di una sala da conversare, del teatro atto a mostrare che quei sacerdoti eran persuasi doversi talvolta per la guarigione morale ottener la salute fisica; e della fontana tuttora esistente, la quale ricorda all' osservatore non solamente lo stadio, presso cui gli ammalati con l' uso di quelle acque guarivansi dalle ostruzioni o dalla mancanza di appetito, ma anche ricorda i celebri bagni poco lungi da quella esistenti, ne' quali tuffossi la stessa Epione moglie di

Esculapio; e finalmente scorgonsi le ruine del tempio degli Epidoti di quello della *Salute* di quello di Apollo Egiziano e del portico di *Catys* restaurato da Antonino successore di Adriano l' anno 138 dopo Cristo. Al presente osservansi nelle contrade della vecchia Epidauro i ruderi delle due differenti epoche nelle quali il genio greco, fu vinto da quello de' Romani.

174. *Quali sono i luoghi più rimarchevoli di Trezenia, di Ermionide e di Cinuria?*

Troezen (*Damalas*), i cui popoli faceansi discendenti da *Oro*, il quale fe dire *Oria* quelle contrade; celebre perchè ivi nacque Teseo e morirono Perseo ed Ippolito; poco lungi da porto *Pogone*, tuttavia così chiamato. *Methana* (*Dara*) penisola, che fece dal suo nome indicare quel golfo. Surta essa da qualche fenomeno naturale di quelle acque a' tempi del regno di Antigono figlio di Demetrio di Macedonia, fece dire ad Ovidio (1), che i venti rinchiusi nel seno della terra gonfiassero questa come otre, e dopo di averla emfiata la facessero indurare: ed a Strabone che un Vulcano eguale nel cratere al vesuvio, surto dal mezzo del mare produsse quella penisola. *Hermione* (*Castri*) nella regione de' Driopi, rovinata fin da' tempi di Pausania, feconda di porpora di ottima qualità, e al presente illustre per la quantità delle inscrizioni ivi esistenti dalle quali ricavasi certa e progressiva cognizione delle sue istorie. Il porto *Buporthmus* (ora *Aliki o le saline*), presso cui è messo il villaggio d' *Ilei* od *Ilio*. *Halice* e *Philanorium* (distrutte) presso il capo *Struthuntium* o *Struthus* (presso porto *Bizati*). *Mases* e *Bolea* (*Chelodea* e *Candia*). *Dydime* (*Didymo*) sacra a Castore e Polluce. *Asine* (distrutta, al sud di *Vurlea*). Il lago d' *Amfiarao* (*Mavro-Cocla*) poco lungi dal fiume *Erasinus* (*Kephalo-Vrisi*, o *Kephalari*); e diverso da quello di *Lerna* poco lungi dal

(1) Metamorph. XV, 296.

monte di tal nome indicato al presente pure pel vocabolo di *Milos*, e celebre perchè i poeti dissero che da questo lago Bacco cercò di ricuperare Semele dall' inferno. *Apobathmos* (*Aglado-Campos*), poco lungi dal *Trochos* (*Strata-Chalil-Bey*).

175. *Quali erano i limiti della Messenia, e quali sono le principali nozioni storiche di essa?*

La Messenia, comprendendo talora la *Triphylia* di sopra noverata, era limitata al nord dall' Elide e dall' Arcadia, all' est dalla Laconia, al sud ed all' ovest dalle acque del Peloponneso (mar Ionio). Allorchè i Dori invasero quelle contrade l' Eraclide Cresfonte ottenne la signoria della Messenia, che posteriormente fu conquistata da' Lacedemoni, i quali obbligarono gli abitanti a dar loro a titolo di tributo la metà degli annuali prodotti di ciascuna terra. I Messenii mal soffrendo sì fatta legge per aver cercato di emanciparsi da' Lacedemoni furono di nuovo sconfitti e ridotti poscia alla condizione di schiavi (*Iloti*). Dopo di ciò essi essendo di bel nuovo insorti per la terza volta, furono per la maggior parte espulsi dalle patrie contrade; lungi dalle quali dimorarono finchè Epaminonda dopo la battaglia di Leuctra non ebbe sottratta la Messenia al dominio di Lacedemone, e richiamati tutti gli esuli. In Messenia celebravansi i misteri de' *Cabiri* o *Dei stranieri* arabi, in onor de' quali percepivansi là le decime (1).

176. *Quali erano i luoghi più illustri della Messenia?*

Cyparisseis Cyparissia o *Cyparissos* (*Arcadia* o *Christianopolis* ne' cataloghi della chiesa d' Oriente). *Eranea* od *Erana* (*Philatra*). Il fiume *Platamodes* (*Frysso-Nero*)- *Electra* (distrutta, poco lungi da *Agrilos*) presso cui *Thamyris* giusta i poeti fu privato della vista per essersi millantato di sorpassare le muse nell' arte del

(1) Plin. XII, 14.

canto. Il monte *Geranos*, il quale dal suo nome fece indicare certa contrada *Γέρανος τόπος* (1) *Geranios* e *Gerennios* messa poco lungi dalla odierna *Cudunia*. Il fiume *Balyra* (*Budia*) nel quale Tamiri gittò la sua lira. *Messene* (distrutta, ove è ora *Mavro-Mati*), fondata da Epaminonda l'anno 369 prima di Cristo sul fiume di tal nome (*Mavrozumena*), messa su la sommità occidentale del monte *Ithome*, il quale nella sua parte meridionale è detto al presente *Vurcano*. Ivi era una rocca per dieci anni assediata da' Lacedemoni e dalla presa della quale fu messo fine alla guerra di Messenia l'anno 274 pria di Cristo; poco lungi da quella città era la sorgente *Clepsidra* e la fontana *Arsinoe* (*Mavromati*). *Andania* distrutta, nel luogo detto al presente *Χώριον Χαλασμένον* o *villaggio distrutto*) ove Merope rimase priva del marito Cresfonte e de' figli. Il fiume *Pamissus* (*Pirnatza*), celebre non solo pe' ponti di costruzione Ellenica; ma anche per l'Acropoli di *Oechalia* o *Carnasio* (presso *Calibea di Crano*) messa verso il sud-est al pendio del Vurcano, nel punto ove è al presente il monastero col titolo del profeta Elia. *Ira* od *Eira* (distrutta) sopra un monticello di tal nome (ora *Hellenico-Castron*), ove i Messenii furono undeci anni assediati dagli Spartiati. *Stenyclaros* (distrutta), capitale della Messenia pria che i Lacedemoni ne avessero fatta conquista; nella vallata del Pamisso conosciuta al presente pel nome di *Imlăk Humayum*. Colà scorgonsi sopra di una collina i ruderi di un tempio antico, che probabilmente sembra esser quello di Diana *Orthia* (2) messo nel confine di Laconia, nel quale i Messeni operarono il celebre ratto delle Spartane. *Thuria* acropoli di *Antaea* (distrutta, presso *Bracati* nel luogo detto *Palaeocastron*). *Calame* (distrutta, a due miglia da *Calamate*), messa presso un ruscello anticamente detto *Nedon*, a due stadi dalla distrutta città di *Pherae* o *Pharae*. *Abiae* (distrutta, nel territorio di *Ianitchianika*) celebre per lo bosco

(1) Strab. VIII, 340.
(2) Strab. VIII. 361. Pausan. IV, 4.

Cherius e per lo sacrario presso *Thalamae*, ove gli antichi Greci recavansi per essere rischiarati nelle idee dubbie, nello stesso modo come quegli odierni abitanti credono ottenere per mezzo di determinati sogni la indicazione del metodo onde ciascuno possa guarirsi dalle malattie da cui è afflitto. La città di *Abia* fu una delle sette da Agamennone promesse ad Achille per ammansarne lo sdegno. Il fiume *Bias* (o *Dgigiori*) detto così dal nome del figlio di Amitaone. *Corone* (distrutta, nelle contrade della odierna *Petalidi*). *Colonides* (*Coron*) celebre per lo tempio di Apollo Corinto, reputato prodigioso per la guarigione di perverse malattie. *Asine* (distrutta) a quaranta stadi in linea retta da *Colonides*, probabilmente nel luogo ove presso il promontorio *Acritas* (*Capo Gallo*) veggonsi ora molti ruderi di antica città, poco lungi dalla quale era il porto *Phoenicus* (ora *Marathy*). *Methone*, *Mothone* e pria *Pedaso* (*vecchia Modone*). *Pylos* (distrutta, nel luogo detto *vecchio Navarino*, presso l'odierna *Pylos*), fondata da *Pylos* capo de' Lelegi, di molte costruzioni ornato da' Pelasgi di Neleo, il quale ne espulse Pilo e vi costituì un reame che poscia tramandò al figlio Nestore colà sepolto.

177. *Quali erano i limiti e le nozioni storiche di Laconia?*

La Laconia era limitata al nord dall' Argolide e dall' Arcadia, all' ovest dalla Messenia dal *golfo Messenico* (o di *Corone*) dalle acque del Peloponneso, all' est dal golfo Argolico (di *Nauplia* o di *Napoli di Romania*), ed al sud dal golfo Laconico (o di *Kolokythia*). Dominata da Lelege primo re di quelle contrade, rimase lungamente in non cale, finchè i Dorî non l' ebbero occupata fondando certa specie di oligarchia la quale poscia essendo degenerata in aristocrazia, fece distinguere la popolazione in tre classi 1. *Spartiati*, discendenti da' conquistatori Dorî dalla cui classe sceglievansi le persone atte a dissimpegnare le pubbliche cariche e ad occuparsi delle faccende di guerra e di governo; 2. i *Perieci* o *Lacedemoni*, antichi abitanti reputati vassalli e tributarî de' primi; 3. *Iloti* o schiavi dello stato soggetti a qualsivoglia maltrattamento e obbligati a coltivare le terre che teneansi dagli Spar-

tiati. La Laconia era pel corso dell' Eurota divisa in due parti dette orientale (*Zacunia*) ed occidentale (*Bardunia*). Gli abitanti di Sparta lungi di essere come i demi Ateniesi riuniti in una città dintorno al-l' Acropoli, nel punto che le borgate loro tutte contenenti Spartiati (dette κῶμαι) erano separate una dalla altra, serbavano pur tutta volta certo agglomeramento ed unione politica regolato per l' Acropoli che era punto di comune centralizzazione. Tali *Comae* (κῶμαι) equivalenti a' Demi di Attica erano al numero di quattro *Limnaeon* o *Limnae*, *Mesoa*, *Pitane* e *Kynosura* (a).

(a) Molto si è disputato circa gli *Aegidi* i quali facendo pure parte degli abitanti di Sparta furon talora denotati come quinta tribù e talvolta come quinta *Coma*. Dalle varie osservazioni prodotte all' uopo da' dotti, e dalla testimonianza di Tucidide (1, 10;) pare doversi conchiudere che le *Come* o borgate varie fossero posteriormente per l' aumento di popolazione e pe' mutamenti di legistazione mutate in tribù; ritenendo gli stessi nomi antichi, per cui si disse πιτάνη φυλή κυνοσούρα etc. Nè è da tacere che sul proposito degli Egidi taluni han creduto doversi costoro collocare fra' popoli di Amicle non fra quelli di Sparta; se bene abbian dichiarato che talvolta la città (πόλις) o parte abitata ne' dintorni della cittadella avesse costituito certa borgata diversa dalle altre pure di Spartiati messe ne' contorni. E qui è da avvertire che le voci περιοίκα (*Strab.* VIII, 364) Κώμη (*Schol. Thucid.* 1, 20), δῆμος (*Herod.* III, 55) Χωρίον (*Pausan.* III, 16, 6.) sul proposito di Sparta debbano intendersi diversamente dal modo onde usavansi in Attica. Gli Spartiati differivano da' Lacedemoni, poichè pe' primi denotavansi i popoli di origine Dori presso cui era la sommità del potere, pe' Lacedemoni poi intendeansi i *Perileci* o popoli delle campagne, i quali essendo gli antichi abitatori di quelle contrade e della razza acaica furon soggiogati da' Dori (80 anni dopo la distruzione di Troja), come si vedrà in seguito del presente lavoro.

178. *Quale era la città più illustre di Laconia?*

Sparta o *Lacedaemon* (distrutta all' est di *Mistra*, nel luogo detto *le mura vecchie*) su l' *Eurotas*, capitale della Laconia, fondata, da' compagni d' arme di Cadmo, i quali essendo Giudei Fenicii, facean dire gli Spartiati ed i Giudei *fratelli* e discendenti entrambi da Abramo (1). Questa rimasa lungo tempo senza fortificazioni a causa della credenza spartana che il coraggio degli abitanti non avea mestieri di alcuna difesa architettonica per guarentire la città; ebbe tra' suoi capi Lelege: Tindaro marito di Leda, e padre di Castore Polluce Elena e Clitemnestra: Menelao marito di Elena: Aristomede della stirpe degli Eraclidi duce de' Dorî conquistatori di Laconia (1190 pria di Cristo), e padre di Euristene e Procle i quali occuparono contemporalmente il trono di Sparta: i due Pausania: Lisandro; ed Agesilao. Tale città fu detta Sparta perchè giusta il Polibio era composta da cantoni sperperati in uno spazio circolare frastagliato da colline e scabrosità de' monti ivi esistenti: o dai seguaci di Cadmo nati da' denti sparsi del dragone.

179 *Quale era la corografica distribuzione di Sparta?*

Sparta non offriva que' monumenti storici come Atene. Quella era messa mezzo stadio all' ovest del fiume *Eurotas* (*Vasilo potamos*), per lo quale era dessa separata dal monte *Menelaion* che le stava al nord-est. L' *Eurotas* scorrendo dal nord al sud nel golfo Laconico ricevea in sè le acque del fiume *Oenus* (*Ere*) il quale fluendo dall'est al sud in due branche. *Babykos* (*Kalefina*) e *Knakion*; cingea la città da quella parte, e ne formava naturale confinazione μεταξὺ βαβύκας τε καὶ Κνακίωνος (2). Sparta messa in una pianura in parte paludosa, quattro miglia all' est della odierna Mistra,

(1) Machab. XII, 21.
(2) Plutarc. Lyc. 6.

comprendea cinque colline su la più alta delle quali innalzavasi la cittadella od Acropoli nell' altezza di 750 piedi, la quale avea al nord-est il quartiere *Limne* ed al sud-ovest quello di *Pitana*. Sparta in origine non era fornita di muro o di cittadella: poichè tutto era confidato al valore de' suoi abitanti, e non prima de' tempi delle scorrerie di Demetrio e di Pirro (296 e 272 prima di Cristo) fu dessa tutelata con mura fortificazioni e cittadella; ed ottenne perciò dalla costruzione delle mura una determinata forma circolare di 48 stadii. L'Acropoli contenea tutte le cose sacre dello stato, tra le quali era il tempio di Minerva Poliuca o Calcieca. A piedi dell'Acropoli verso il sud era il foro, nel quale erano la curia pel Senato (γερούσια) e le sale per gli Efori pe' Nomofilaci e pe' Biaeci che erano le quattro magistrature dello stato. Il foro diceasi pure Χόρος, perchè una parte di esso era dedicata alla esecuzione delle danze che faceansi nelle gimnopedie. Nella parte paludosa della città, detta perciò *Limne* era l'antico tempio di Diana *Orthia*: ed il *Platanista*, o luogo piantato con platani dove gli Efebi eseguivano i ginnastici esercizii dentro uno spazio cinto da Euripo. Per arrivare a tale punto era mestieri attraversare l'Euripo passando pe' ponti su' quali eran messi da una parte il simulacro di Ercole e dall' altra quello di Licurgo. Ad occidente del foro era il teatro tutto di marmo bianco di 418 piedi di diametro con la orchestra di 140 piedi di larghezza e con la scena di 25 piedi di sfondo di cui tuttora veggonsi i ruderi. Nella regione di *Pitana* era il comizio de' *Crotani* Λέσχη Κροτανῶν, diverso dall' altro detto *Pecile* o vario. Poco lungi da questo era un grande tempio antico a due piani, de' quali nel primo era statua di legno indicante Venere armata, e nel secondo onoravasi pur la medesima Dea pel nome di *Morpho* effigiata assisa con benda in mano e ceppi a' piedi (a). Oltracciò erano a Sparta molte spelonche,

(a) Ogni piccola borgata di Laconia avea i suoi comizii (*Lesche* Λέσχαι) ove i più anziani attorno a' focolari convenivano, per gli affari della contrada, tra' quali era quello di decidere su' mezzi di

delle quali le più rimarchevoli erano le due sul *Taygeto;* di cui una verso la odierna Mistra par che sia quella anticamente detta *Caeadas*.

180. *Quali erano i distretti più illustri di Laconia settentrionale?*

1. *Belemina* (distrutta, forse *Irene* vicino *Collina*), presso cui il tumulo antico circondato da grossi platani ricorda le tombe de' Frigi di cui parla Pausania seguaci di Pelope, il quale fece col suo nome dire Peloponneso quella regione indicata pria per *Apia*. Il monte *Kerasia* (*Xerovuni*). *Pellana* (distrutta, ove sono i ruderi di un tempio, presso *Kephalo-Vrissi*), ove si ritirò Tindaro espulso da Sparta per opera d'Ippocoonte. *Characome* (distrutta, presso *Trypiae* o *Kryptae*) su l'*Eurotas* (*Vasilicopotamos*). *Amiclae* (*Slavo Chorio*). 2. La *Cynuria* (o *cantone di S. Pietro*); continuante con l'Arcadia e con l'Argolide cui talvolta appartenne, fornita del *Trochos* (ora *Strata Chalibey*) e de' monti *Olympos Thornax Menelaon* o *Maenalaion* e *Parnon* tutti designati ora pel nome di *Malevo*; avea oltre le sopra cennate città. *Thyraca* (*S. Pietro*). *Caryae* (*Carya*). *Scotitas* (distrutta), luogo messo nella via che tra le montagne conducea da Tegea a Sparta; così detto non per la oscura tetragine di quelle gole, ma perchè ivi onoravasi Giove con tal nome. *Sellasia* (distrutta), al nord di Sparta, ove Antigono re de' Macedoni vinse Cleomene l'anno 222 pria di Cristo.

---

sussistenza *Kleros* da assegnarsi a ciascun ragazzo, allorchè diventasse di età adulto idoneo a costituire famiglia da sè, consigliando se le possessioni di ciascuna famiglia erano sufficienti per alimentarlo e fornirgli giusto appannaggio: se convenisse assegnare da quel momento a costui in moglie allorchè ne divenisse capace, qualche ragazzetta che si trovasse figlia unica erede delle paterne sostanze; se dovesse avere qualche assegno dallo stato; o pure, giusta il sistema invalso ne' tempi posteriori, se dovesse questi mandarsi nella colonie e così non farsi gravitare a peso dello stato.

181. *Quali erano i luoghi più illustri di Laconia meridionale?*

Dalle regioni del *Taygeto* (*Pentedactyli*) partivano le contrade degli *Eleutherolaconi* (*Magno*) o popoli rimasi autonomi dopo la battaglia di Leuctra. Costoro seguaci del partito romano (44 anni pria di Cristo) con l'ajuto de' nazionali Iloti, ribellaronsi agli Spartiati; ed avendo da' Romani forma di governo a parte furon detti *Eleuthero Laconi* o *Laconi liberi*. Pausania noverò dieciotto città abitate da costoro a' tempi di Augusto *Aegiae* verso il mare, *Teuthrone*, *Las*, *Pyrrhicon*, *Coenaepolis*, *Oetylos*, *Leuctrae*, *Thalamae*, *Alagonia*, *Gerenia*, *Gythium*, *Asopo*, *Acriae*, *Boëo*, *Zarax*, *Epidauro*, *Brasiae*, *Geronthra*, *Marios*. Pausania disse che ventiquattro erano le città fiorenti degli Eleuthero-Laconi. Le più rinomate di cui scorgonsi ruderi sono *Marios* (*Marios*) presso le montagne di *Clympe* (*Cosmopolis*). *Helos* (*Tsyli*): della quale il porto risponde all' odierno porto *Xyli*, e gli abitanti ridotti in ischiavitù dagli Spartiati fecero in seguito pel nome d'Ilota indicare qualsivoglia uomo reso in ischiavitù dagli Spartani. *Limera Epidaurus* (*vecchia Monembasia* o *vecchia Malvasia*) fondata da colonia venuta di Epidauro argolica, e detta *Limera* dalle sue praterie. *Gythum* (distrutta, presso *Colokyna*) porto illustre degli Spartiati e principale città della *Eleuterolaconia* fondata a spese di Ercole e di Apollo.

182. *Quali sono le divisioni fatte da' Turchi delle antiche regioni del Peloponneso od odierna Morea?*

1. La *Corintia*: la quale comprende l' istmo al di là di *Megara*, la *Corintia*, l' *Epidauria* la *Sicionia*, *Pellene*, la *Stimfalide* e *Pheneon*. 2. Argolide divisa al presente nella sezione di *Argos* che comprende la vallata di Argolide dal Treté fino al mare e tutto il territorio dal monte Partenio alla *Cinuria*; e la capitaneria di Nauplia contenente il resto di Argolide da Tirinto fino al porto Bisati presso *Acra*, la *Trezenia* e l' *Ermionide* 3. La Laconia divisa pel cantone di S. Pietro od antica *Cinuria*: *Mistra* (*Sparta*) o valle dell' *Eurotas*: *Mo-*

nembasia (*Malvasia*) o montagne dall' *Asopus* fino al capo *Maleo* (o *S. Angelo*). 4. *Eleutherolaconia* o paesi del *Magno*, i quali distinguonsi nelle capitanerie di *Iannitchianica*, *Stavropighi*, *Andravitza*, e *Zygos*, tutte dall' ovest all' est tra il Taigeto ed il golfo di Messenia; non che in *Dyro*, *Mila* o *territorio* di *Las* e di *Gythium*, in *Castegnitza* o alture del Taigeto e stretto delle porte che mena di Laconia in Messenia, in *Trinassa* o contrade di *Crocea* ed isole a questa vicine: in *Marathonisi* o seno del golfo di *Colokythia*; nelle autonomie di *Cutuphari* e *Chimova*, e nella *anarchia* di *Cacovuni* o capo *Tenaro*, e montagne vicine 5. *Messenia* distinta nelle capitanerie di *Calamate*, o terre tra le rive del *Pamissus* e dell'*Aris*, del D'Anville; *Imlakia*, o vallata dello *Stenyclaros*; *Andrussa*, o Messenia centrale e ripe del golfo di questa, dal *Pamissus* al *Bias*; *Coron*, o punta meridionale di Messenia; *Modon*, o territorio tra' monti *Themathea*, *Aegaleus*, ed il mare; *Navarino* o parte occidentale di Messenia dal monte *Aegaleus* fino all' isola *Prote*; *Arcadia*, o Messenia settentrionale; e *Triphylia*. 6. Elide divisa in *Gastuni*, od Elide propria, e *Lala* od anarchia indipendente del *Pholoë*. 7. *Achaia*, distinta ne' cantoni di *Patrasso* e di *Vostitza*. 8. *Arcadia* distinta in *Calavryta* o Arcadia settentrionale e parte dell' Acaia antica; *Tripolitza* che comprende l' antica *Tegeatis*; *Mantinea* fino alle frontiere di Laconia; *Caritene* lunghesso il corso dell' Alfeo e de' suoi influenti, eccetto l' Erimantò il *Ladon* e l' *Olbius*; *Londari* contenente le contrade degli *Hermi* unito talvolta a quelle di *Caritene*.

Isole.

183. *Come possono distinguersi le isole di Grecia?*

In cinque parti: 1. isole del mar Ionio; 2. isole del mare Egeo vicine al continente; 3. *Cicladi*; 4. *Sporadi*; 5 isole di *Creta* e di *Cipro*, per la grandezza loro particolarmente distinte.

184. *Quali erano le isole più importanti del mar Ionio?*

1. *Sason* o *Saso* (*Sasino* o *Saseno*) da Mercatore messa alla metà del cammino tra l' Italia e l Illiria: dal Peuttinger collocata fra Zante e Cefalonia: da Lucano detta *calabrese*, benchè fosse dessa vicina al capo *Linguetta* (Γλῶσσαν) ed al continente dell' Epiro; e finalmente dagli scrittori del medio evo designata pel nome di *Acronnesio*, ove approdò l' imperatore Emmanuele nel recarsi da Avlona in Sicilia. 2. *Corcyra* detta dagli antichi *Drepane*, *Scheria*, ed anche *Pheacia* o città de' Feaci; e oggi *Corfù*, dal nome Κορυφή dato alla sua Acropoli nel medio evo. Al nord della città, detta pure *Corcyra*, fu il paese *Cassiope* (*Cassope*) che diede nome al promontorio detto perciò di *Cassiope* (probabilmente *capo Siclari*). Il promontorio *Leucimne* (ora *Alefchimo*) era al sud: poco lungi dal *Phalacrum* o *calvo* per le pietre bianche (ora *Capo bianco*). All' ovest era il promontorio *Amphiphagum* (forse *capo Gardiki*). 3. *Othronos* e *Othonius* (*Fano*), giusta Licofrone, ricevette una colonia di Abanti sotto la guida di Elefenor (a) dopo la presa di Troja, il quale giusta i poeti, bentosto per la comparsa di un mostruoso dragone in quelle terre fu costretto ad abbandonarla e rifuggirsi in Epiro presso Amantia una delle tre città di Grecia allora potenti per mare. 4. *Sybota* (*Syvota* o *Murtu*), ove i Corinti dopo la battaglia navale contro i Corciresi elevarono un trofeo, ed ove secondo la favola si disse la nave di Ulisse mutata in scoglio; al presente distinta in tre scogli deserti, de' quali il più grande è detto *isola di S. Nicolò*. 5. *Paxus* o *Paxi* pria Ericusa (*Paxos*). 6. *Leucadia* o *Leucas* (*Santa Maura*) penisola di Corinto da cui fu separata con un canale *dyoryctos* per opera de' Corciresi, i quali credettero con ciò di essere al sicuro dalle ingiurie che poteansi recare loro dalla parte di *Actium*; e la capitale dell'isola era *Leucas* (*Santa Maura* od *Amaxiti*). Al sud dell' isola era il *promontorio Leucate* (*capo o salto di Leucade capo tis Kyras*, e *Ducato* corrottamente) dalla bianchezza delle pietre ivi esistenti. Quel promontorio in origine era penisola dell' Acarnania e poscia tagliato

(a) Giusta Omero, Elefenore morì innanzi Troja.

l'istmo da' Corintii divenne isola cui appartennero le città di *Nerico* o *Nerito Crocylea ed Aegylipe* di Omero. Essa era celebre perchè su quella roccia diceasi aver seduto Giove, allorchè era troppo acceso di passione per Giunone. Colà Venere, per consiglio di Apollo di cui era là innalzato un tempio, gittandosi in mare guarissi dalla passione contratta per lo morto Adone, di là gettavansi in mare tutti gli sfortnnati amanti anziosi di curar la passione loro, e posteriormente instruiti questi del rischio di vita che affrontavano collo slancio, ne'tempi più illumluati preferirono di gittare in mare una quantità di danaro in vece della propria persona. 7. Le isole *Teleboides* o *Taphiae* (ora *Sparto*, *Scorpio*, *Maganisi*, *Kitro*, *Castos*, *Formica*) celebri nella storia della pirateria antica, e soggiorno delle Nercidi. 6. *Crocylia* (forse *Calamo*) poco lungi da *Aegilips* (forse *Arcudi*).

185. *Ve ne sono altre?*

Si; 1. Le isole *Oxyes* (o scogli basaltici detti *Scrophès* o *curzolari*, de' quali i principali sono *Fromona* e *Makry*) soggiorno invernale de' pastori d'Itaca succeduti a' *Teleboi*. 2. Le *Echinadi* tra le quali era *Dulichium* (ora *scoglio Kacaba*, o *Iotaco*) otto piedi al di sotto delle acque tra Zante e le coste di Etolia distinte da Omero dalle Tafie dette da lui *Taphiasse* separate pria e posteriormente per effetto di colmamenti e diseccamenti della branca meridionale dell'*Acheloo* riunite in parte al continente di Acarnania (ora *Anachaides* o *terre di Angelo Castron*). Dalla osservazione locale delle regioni in discorso e dalla conoscenza di tale avvenimento fisico, facilmente comprendesi il senso allegorico delle favole onde si disse da' poeti che Teseo vedendo sorger quelle crete calcaree dal mare e formare certo spazio di terre, dimandò ad Acheloo nel punto in cui questi era per precipitarsi nel seno di Amfitrite (od il mare) qual nome avessero (1); al che rispose Acheloo col

---

(1) Ovid. Metam. VIII. Dionys. v. 496.

narrare la metamorfosi delle Naiadi in isole; non che intendesi il senso della favola della guerra fatta contro Ercole che strappandogli un corno, ne fece l' abboodanza; e vedesi che con ciò intender si volle da' poeti la fertilità delle nuove terre prodotte dall' essersi a via di pignoni od altro bonificate quelle terre, le quali bagnate da quel fiume fino a *Tzambaraki* nel golfo Anatolico furono a poco a poco unite al continente. Tali terre furon precisamente quelle che Ercole aggiunse al dominio del suocero Eneo; ed il patrimonio di Megete figliuol di Fileo ed amico di Giove. 3. *Ithaka* (*Thiaki*) separata da Cefalonia per effetto di uno stretto detto da Omero ed anche da' moderni (1) Πόρθμος (o canal *Viscardo* (a)), la quale diunita all' isola di Cefalonia alle Echinadi a Crocylea ed a Zacinto costituiva il reame cefallenico descritto da Omero; ivi era il monte *Neritos* (ora *Neritos Anoi e S. Elia*). Presso di questo al sud era il sacrario d'Apollo nel luogo ove è ora il chiostro di *Kathara*, la cisterna nella foresta di *Arbuto*, al nord la grotta (*Aitofolia*) messa all' est di Leuca ove erano i giardini di Laerte illustri per lo vino per gli ulivi e per le pera nelle terre delle odierne *vigne* (*ampelo*); *Alcomenae* od *Alalcomenae* poco lungi dal porto o città *polyctorion* (*Polis*) capitale dell' isola all' epoca de' Romani, edificata da Ulisse in onore di Minerva *Alalcomenae* sua divinità tutelare; il monte *Neios* (ora *Stephano vuno*) sacro a Marte, il monte *Corax* (ora *Coraca petra* o *Corax*), poco lungi dal quale era il fiume *Arethusa* (*Pegado*), che dà al presente ad una isoletta poco lontana il nome di *Parapegada*; i porti *Aitos Aitos* (*Molo e Paleo castro*) ove era la cittadella della capitale *Ithaca* (*Athaca kastro*) detta pure giusta il Comnena (2) *Hierusalem* e celebre

---

(1) Goodisson pag. 126.

(a) La piccola isoletta in quel canale è l' *Asteris* od *Asteria* di Omero.

(2) Alexiad. VI, 102 edit. Reg.

per la morte di Roberto Guisardo ivi avvenuta; *Reithron* (*Vàthi*), il porto *Forcys* (*Dexia*), poco lungi dalla spelonca che probabilmente è la grotta delle *Najadi omeriche* (ora *Dexios Spileon* (a)); porto *Ampelai* (*Saracinico*) ; *Amarathia* (*Marathia*).

(a) Sul proposito di quello antro Strabone dichiarò che non vi fosse giammai esistito: Porfirio a proposito dell' antro di Platone, dichiara che per l' antro Omerico siesi fatta allegoria del mondo, e diede la seguente spiegazione di essa. Egli disse che per la oscurità denotasi la materia tenebrosa e difforme, per la piacevolezza intendasi l' ordine in esso stabilito da Dio, per le ninfe fossero denotate le anime che debbano uscire al mondo, pe' vasi e per le urne di belle pietre fossero indicati i corpi partiti dalla terra, per le api che fanno il mele si denotassero le anime che informano i corpi e che impediscono la corruzione di essi, che le fontane dell' antro significhino i mari i fiumi gli stagni di cui è fornita la terra, e le due porte sieno i due poli delle quali quello all' oriente sia aperta alle anime che vengono al mondo e quello all' occidente alle anime che ritornino in cielo. E se bene non sia fuori proposito il credere che in quei tempi si fosse usata allegoria per indicare la immagine del mondo giusta il costume adottato da' vetusti scrittori tra' quali Salomone, che nell' Ecclesiaste (*Cap. XII*,) a via di allegoria descrisse la vecchiezza umana; pure non sembra doversi seguire l' arguta opinione del Porfirio, sia perchè l' antro di cui è parola realmente ha esistito ed anche al presente là si osserva; sia perchè estendendosi le nautiche e geografiche cognizioni de' Greci verso l' occidente fino alle colonne d' Ercole ed all' oriente, fino alle coste meridionali del mar nero e la Colchide illustrate dagli Argonauti; non sembra avere avuta Omero cognizione de' poli. Nè vale il dire potersi per le due porte intende-

186. *Si prosegua la medesima narrazione?*

1. *Cephallenia* (*Cephalonia*), capitale *Samé* (*Samo*) dal quale nome a' tempi di Omero indicavasi tutta l'isola; saccheggiata da' Romani sotto gli ordini di Fulvio. 2. *Zacynthos* (*Zante*), di cui una colonia fondò la città di *Saguntum* in Ispagna; colonia di Achei celebre per lo tempio di Diana. 3. Le *Strophadi* (*Strivali*), al sud di Zante soggiorno delle Arpie. 4. *Prote* (*Prodano*). 5. Le *Oenusses* divise al presente nelle tre isole, della *Sapienza*. 6. *Venetico* o *Thegonusa* dal Mela, di *Cabrera*, e *Verde*. 7. L' isola *Sphacteria* o *Sphagia*, la quale prolungandosi chiude all'ovest il porto di *Abarmus* o *Aburinus* (ora *Navarino*) ed è separata dalla terra per due stretti de' quali l' uno la divide al nord dal capo *Koryphasion* (*Zonchio o vecchio Navarino*) e l' altro dal nuovo Navarino al sud. Tale isola è celebre nella storia antica per la disfatta che i Lacedemoni provarono dagli Ateniesi sotto il comando di Cleone conciapelle di mestiero e poscia generale: e nella storia recente per la ritirata del generale Dolgoruki.

---

re le porte per le quali il sole uscir diceasi in oriente o rientrare in occidente poichè lo Spohn (*de Extr. Odyss.* p. 67) opponendosi al Voss, ed allo Schlegel a lungo dimostrò che a' tempi di Omero non si aveano tali nozioni. Laonde dalla lettura di tali scrittori conchiuder deesi: che giusta Omero Febo raggirandosi sotto le arcuate ferree volte del cielo sostenute su la terra dalle colonne, che teneansi giusta Omero da Atlante dopo esser surto dall' oceano; di nuovo in esso tuffavasi verso l' occaso; e che poscia a' tempi di Esiodo conosciutosi per le navigazioni de' Samii che l' Oceano era più esteso di quel che si credea, e che il monte sostenuto dal capo di Atlante non più valea a sorreggere le celesti volte, s' immaginarono le porte del sole e le scale onde ascendeasi al cielo, che pria reputavasi per altezza rispondere a' tre monti *Olimpo Pelion* ed *Ossa* riuniti insieme.

187. *Quali erano le isole più illustri del mare Egeo vicino al continente?*

1. *Scyathos* (*Skyato*) ove diceasi sepolto Pelope, le odierne città più illustri di questa sono al nord *Livada* capitale, ed al sud *Oreo-Castron*. 2. *Scopelos* (*Scopêlo*) divisa attualmente da' Turchi in Orientale fornita di mille case e 12 chiese, ed occidentale detta *Glossa*. 3. *Halonesus* (*Dromi Chelidromia* o *Selidromi*). 4. *Evdemia* (*Sarakin o Peristeri*) stazione navale trascurata da Demostene nella enumerazione de' porti, isola ove dicesi che morisse Teseo esule. 5. *Peparéthus* (*Piperi*) celebrata da Plinio per lo vino. 6. *Solimnio* (*Palagnisi* o *Pelerisse*). 7. *Scandile* (*Scandgeros*). 8. *Cicymetus* (*Trikeri*) nel golfo pagasetico (o *Volo*). 9. *Onos* ed *Antronius* (*Pondico nisi*). 10. *Lichades* (ora *Lithades*) al nord ovest dell' isola di Eubea nel golfo di Volo. 11. *Scyros* (*Skyro*) abitata da' Dolopi, espulsi da Cimone per le piraterie che esercitavano. Ivi morì Teseo, e Teti nascose Achille, che dopo avervi dimorato procreò Neoptolemo o Pirro. Presso di quella sono al presente la piccola isola *Casos*, quelle dette *Rosse*, e le due che chiudono il porto dell' isola al sud, detto delle *tre bocche*. 12. L'*Euboea* (*Negreponte Egripo* od *Eubea*) ricca per le miniere di ferro e di rame, la più grande fra le isole di Grecia, dopo quella di Creta. Essa soggetta al dominio degli Ateniesi fu a costoro tolta da Filippo il Macedone. Pria di dirsi Eubea fu detta *Macris* per la sua lunghezza, *Abantis* perchè popolata dagli Abanti, *Oche* dal monte *Ocha* (ora *S. Elia*) esistente in essa, *Ellopia* da Ellope figliuol di Ione, e *Chalcis* o dalla città di tal nome o dal bronzo ivi per la prima volta trovato. La sua lunghezza è di 150 miglia e di 2 a 19 di larghezza, e prolungandosi dal nord al sud divideasi in orientale ed in occidentale. Così fatta divisione mostravasi dalle falde de' monti Teletrio ed Ocha (ora *Delfi*), i quali verso il sud formano i promontorii *Leon* (*Daron*), ed il *Caphareus* (oggi *d' Oro*) verso l' ovest protraggonsi fino al promontorio *Cenaetum* (ora *Capo Lithada*). Le città più illustri di questa erano *Eretria* (*Paleo Castro*) distrutta da' Persiani, poco tempo dopo

petrosa dal Periegete e dall'Avieno; e celebrata dagli antichi; i quali al proposito di questa diceano averla Apollo donata a Nettuno in ricumbenza dell'essersi questi da parte sua cooperato a dare ad Apollo il dono della profezia. La città di *Poros* è messa sopra una roccia unita al rimanente dell'isola per mezzo di una lingua di terra talmente stretta e bassa che spesso è coperta dalle acque del mare allorchè con impetuosità soffiano i venti dal nord o dal sud. Ivi presso il tempio di Nettuno, vedesi la tomba di Demostene il quale spontaneamente si avvelenò per non cadere vivo in potere di Antipatro (322 prima di Cristo). *Calauria* la quale tuttavia conserva un porto a due ingressi de' quali uno al sud e l'altro al nord cautelato da due scogliere, al presente non produce che limoni, i quali vengono inviati a Costantinopoli. 20. Le isole di *Cythera* (*Cerigo*), e di *Aegylos* od *Aegyla* (*Angela* e *Cerigotto*), dipendenti dalla Laconia. *Citera* era celebre per lo tempio sacro a Venere. Essa attualmente è la settima delle isole Ionie, ed ha una popolazione di ottomila abitanti con la piccola capitale *Capsali* ove risiede un vescovo greco.

188. *Che intendesi per Arcipelago* (Mare Egeo *e* Mar *di Creta*)?

Quel mare limitato all'ovest dal Peloponneso, all'est dall'*Asia minore* od *Anatolia*, al nord dalla Macedonia e dalla Tracia, ed al sud frastagliato dalle isole di *Creta* di *Carpathos* e di Rodi. Esso in breve spazio contiene molte isole.

189. *Quale divisione si fece dagli antichi di quelle isole?*

Essi dissero Cicladi o *circolari* quelle che raggruppate circondavano l'isola di Delo: Sporadi o *sparse*, quelle che da Delo erano al sud-est per maggior tratto di mare separate; e finalmente talune le quali messe nelle medesime acque accostavansi all'Asia furon talora denotate con particolari nomi. Al presente da' moderni naviganti tutte comprendonsi pel nome di *Cicladi*, ed all'antica distinzione si è sostituita altra molto più precisa.

190. *Quali furonò i conquistatori delle Cicladi?*

Le Cicladi furono occupate da varii signori e conquistatori. Essi furono i Carii: i Gioni i quali furono espulsi da *Thera* a' tempi di Minosse III, per opera de' Cretesi che pure alla loro volta vennero scacciati da' Fenicii: Dario, ed Assuero altrimenti detto Artaserse: i Tolomei: gli Ateniesi: Mitridate: Silla: Lucullo: Pompeo dalla quale epoca furono dipendenti da Roma fino a che il grande Costantino non dividesse l' impero tra' figli (anno 339) assegnando a Costanzo le Cicladi le Sporadi la Grecia e la Illiria. Gl' Imperatori di Costantinopoli non potendo con le forze dell' impero difendere quelle isole, fecero ad esse soffrire le molestie de' pirati e degli stranieri che vi approdavano, per cui furon queste nell' anno 376 conquistate dagli Sciti, nel 727 tratte da' Greci in alleanza contro Leone III. detto Isaurico; nel 769 furon conquistate dagli Schiavoni, nel 821 vennero occupate da' Saraceni di Spagna, i quali tre anni dopo sotto la scorta di Abuap impadronironsi di Creta, ove nella regione detta *Candace* fondarono la città di Candia, che tennero per 135 anni, d' onde ebbero per la signoria delle Cicladi a soffrire guerre negli anni 829, 864, e 1027. Le Cicladi saccheggiate da' Turchi da' Danesi e da' pirati sotto Andronico il vecchio nel XII secolo, occupate nel XIII secolo da' Latini da' Francesi e da' Veneziani delle crociate, e dalla flotta di Michele Paleologo nel 1263; conquistate nel 1346 dall' ammiraglio di Sicilia Ruggiero il Catalano o di Firenza; di bel nuovo furono riconquistate da' Latini, i quali ne furono espulsi da *Orthogrul* padre di Orcano I. imperatore de' Turchi, ed in seguito continuamente furono devastate da Bajazet I, Achmet II, e dagli stessi Greci i quali su di esse esercitavano brigantaggio e pirateria.

191. *Come al presente partonsi le Cicladi?*

Esse vengono distinte in quattro linee marittime. La prima dal capo Maleo o punta meridionale del Peloponneso alla punta più occidentale dell' isola di Creta. La seconda dal capo Sunio fino alla punta orientale di Creta, che partendo dal nord al sud comprende le cicladi occidentali. La terza dal capo Oros in Eubea

all' isola di *Carpathos* comprende le cicladi orientali. La quarta, pertinente all'Asia minore più tosto, lunghesso le Sporadi tracciasi da Rodi fino all'ingresso dell'Ellesponto, partendo dal sud al nord. A noi non incumbe della divisione moderna.

192. *Quali erano le isole Cicladi più illustri?*

1. *Ceos* (*Zea*) patria de' poeti Simonide e Bacchilide, dove era legge che gli uomini pervenuti al sessantesimo anno di vita dovessero darsi la morte a via di veleno. Quella isola è la sola nella linea delle cicladi occidentali, la quale abbia un porto capace a contenere qualche fregata. 2. *Melos* (*Milo*) con la capitale del medesimo nome, fu popolata da colonia di Lacedemoni nel 12 secolo prima di Cristo; e poscia occupata dagli Ateniesi: i quali nella guerra del Peloponneso pria la conquistarono, e poscia furono obbligati ad abbandonarla. *Melos* unisce la prima linea nautica alla seconda e costituiva come Cerigo un punto intermedio fra Nauplia, e *Suda* (o *Spina longa*) in Creta presso il capo *Melek*. Il porto di Milo è mal sicuro ed è esposto grandemente all' empito de' venti del nord. 3. *Paros* (*Paro* o *Paros*) con capitale dello stesso nome (ora *Parkia*): celebrata per le cave de' marmi presso il monte *Marpessus* (ora *S. Elia*); perchè nell'anno 1627 dopo Cristo lord Arundel fece trasportare di là in Inghilterra i marmi su' quali erano scolpiti i fasti della cronologia antica di Grecia; e finalmente perchè dessa fu patria di Fidia di Praxitele e del poeta Archiloco. Colà stabilironsi i Russi nell'anno 1770 durante la spedizione dell'Arcipelago. 4. *Trikrana* (*Trikera*). 5. *Hydreia* (*Hydra*), isola separata dal continente per un canale largo due leghe marine circa, in una circonferenza di trenta miglia sopra un diametro di quattro miglia e mezzo al massimo, ed una projezione di sviluppo di dodeci miglia N. E. S. O. La popolazione noverata nel 1813 ammontava a 22,000 abitanti, tra' quali, eccettuati solamente quelli imbelli per sesso per la età minore di 7 anni o di eccessiva vecchiezza, il numero de' naviganti ammontava a 16,600. Gli Idrioti dalla coltivazione di poche terre ne' dintorni del monastero dedicato al profeta Elia ritraggono scarsa

quantità di grani consumati nella medesima isola, e sono perciò quasi del tutto dediti al commercio per mare. Per effetto di tale industria essi dalle navi che costruiscono co' pini di Olimpia, co' legni da alberature tratti dal Parnasso e con le vele intessute dal cotone di Argolide e di Laconia; sono pervenuti in tale stato di prosperità, che Idra per la capacità de' suoi tre porti, pe' ventiquattro forni pubblici fatti costruire dall' Ammiraglio Oksakoff, ad oggetto di fornire biscotti a qualsivoglia numerosissima flotta che vi potesse approdare, per la bellezza delle sue chiese, e per la venustà de' suoi edificii, emula ogni più florida città dell' Oriente. Quegli abitanti serbano taluni usi e prescrizioni delle antiche leggi di Sparta e di Atene tramandatesi fra loro per tradizione. Ivi le donne maritate in molto giovanile età menano vita ritirata, di modo che raramente escono di casa e sempre velate; i giovani esercitandosi ne' giuochi alla lotta al corso ed al disco, grandemente amano la musica, sono eccessivamente animati da' sentimenti di gelosia, di amor proprio, e di vendetta contro l' inimico; ed allorchè sono dessi in mare imbarcati su' loro navigli da otto a trenta cannoni, al primo gonfiare delle vele intessono per lo più certa specie di canto a coro, ed a suon di cembalo regolano talvolta il movimento de' rematori. Abbenchè fossero dapprima sotto la dominazione Turca, non cessarono di sperimentare gli effetti della benevolenza Russa accordata loro fin da' tempi in cui non ancora alla sublime Porta erano assoggettati. Caterina II. donò agli Idrioti i primi cannoni, co' quali armarono i propri navigli per far guerra a' Musulmani. Posteriormente vinti da' Turchi, per effetto della greca religione e di quella legge russa onde ciascuno possessore di terre nella Bessarabia è suddito Russo, furon que' popoli messi sotto la speciale protezione dello Czar, e godettero il dritto dell' uso della bandiera Russa, e della esenzione dal pagamento della maggior parte delle imposte de' Turchi. Tali prerogative cessarono allorquando fu questa isola assoggettata al Reame di Grecia.

193. *Ve ne sono altre?*

Sì; 1. *Tiparenos* (*Petza* o *Spezia*), al nord di *Kolonis* (*Spezzia Palo*) di cinque leghe e mezza di circonferenza e di due al massimo di larghezza, se-

parata dal Peloponneso per un canale di mezza lega, e di venti braccia d'acqua di profondità capace a tutelare qualunque flotta. Essa è fornita di porto per cinquanta legni mercantili, ed è abitata da popolazione di 21,000 abitante, i quali poco curando la fertilità del territorio dedicansi alla marineria; ed in caso di tempesta sono costretti a rifuggirsi nel porto della vicina *Calauria*. 2. *Delos* (*Delo* o *Sidili*), ove Latona partorì Apollo e Diana, ivi era un tempio di Apollo celebrato in tutta la Grecia. 3. *Mycone* (*Miconi*) dove diceansi essere sepolti i giganti vinti da Ercole: fornita di porto. 4. *Naxos* (*Naxia*) con la capitale del medesimo nome, la più fertile delle Cicladi, lodata per la qualità de' vini, la bontà de' quali attribuivasi al soggiorno di Bacco in quella isola. 5. *Oliaros* od *Olearos* (*Antiparos*) dove osservasi una grotta fornita di belle stalattite. 6. *Siphnos* (*Sifanto*) celebrata per le sue antiche miniere di oro e di argento al presente distrutte. 7. *Syros* (*Syra*) abbondante in vini e grani. 8. *Cythnos* (*Thermia*), rinomata pe' formaggi. 9. *Tenos* (*Tine* o *Tino*) fornita di molti colli e fertile di vini. 10. *Giaros* (*Iura o Ghiura*) all'est di Ceos, ove i Romani relegavano i rei condannati per delitti di stato. 11. *Andros* (*Andro*) con la capitale dello stesso nome, presso cui era una fontana dalla quale durante le feste di Bacco faceasi sgorgare vino.

194. *Quali erano le più illustri isole sporadi?*

Le *Sporadi* o *disseminate* nel mare Egeo erano isole delle quali talune appartenenao all Europa, ed altre perchè fuesse vicino al continente di Asia minore, noveraronsi tra le isole di questa. Laonde discorrendo al presente solo quelle che furono collocate in Europa, allorchè si esporranno i luoghi della minore Asia si terrà parola delle altre colà stabilite. Tra le Sporadi di maggiore considerazione erano; 1. *Amorgos* (*Amorgo*), secondo alcuni patria di Simonide. 2. *Ios* (*Nio*), ove morì Omero. 3. *Callisto* (*Santorino*), abitata da Cadmo figlio di Agenore. Cadmo allorchè nell' anno del mondo 2600 percorrea il mare Egeo per rintracciare la sorella Europa rapita da Giove, approdò e conquistò quella isola; e

dovendosi di là partire la diede in governo a Membliares suo parente, la cui dinastia si mantenne per 363 anni o sia fino all'anno del mondo 2963. In tale anno avvenne la invasione di quella isola fatta da *Theras* che la fece dal suo nome dire *Thera*. Theras discendente da Edipo della stirpe di Cadmo ebbe in tutela i nipoti Procle ed Euristene nati dalla sorella *Argia* e da Aristodemo re di Sparta. Allorchè qne'due giovani divennero maggiori in età presero il governo di quel reame, la cura del quale per lunga pezza erasi tenuta da Theras in nome di essi. Mentre Theras era dispiaciuto di far ritorno a' sistemi di vita privata: avendo volto il pensiero alla conquista di Callisto, attendea ad acquistare buon numero di valorosi seguaci, avvenne fortunatissima combinazione per tale suo disegno. I Minii o discendenti degli Argonauti, approdati dapprima all'isola di Lemnos, e ricevuti poscia in ospitalità da' Lacedemoni; mossero in rivolta contro i benefici loro alloggianti dopo che costoro li aveano messi a parte de' dritti di cittadino ed aveano ad essoloro concedute in matrimonio donne lacedemoni. Vinti i Minii e condannati a morte, mentre erano incarcerati, le rispettive donne dopo che ottennero il permesso di vedere que' parenti prossimi al supplizio, entrate nel carcere favorirono loro la fuga facendoli travestire con abiti donneschi. Allorchè furono liberi, costoro rifuggiti sul Taigeto diedero opera a sollevare gli Iloti uniti a' quali cominciarono a minacciare e rendersi formidabili a' loro antichi ospiti. Gli Spartani d'altra parte si per timore de' mali che poteano esser loro arrecati dalle collegate forze de' Minii e degl' Iloti, si per le premure che riceveano dalle donne le quali erano contemporalmente lacedemoni e strette per vincolo di sangue a' Minii; condiscesero ad un trattato conchiuso mediante la cooperazione di Theras; onde fu accordata a' rivoltosi amnistia e perdono generale a patto però che seguissero Theras nella conquista di Callisto. Theras dopo aver conquistata quella isola si mise a capo del governo che a morte di lui lasciò al figliuolo *Samos*, da cui nacquero Telemaco il quale recossi in Sicilia e Cluzio da chi discendea Aristotele o Batto fondatore di Cirene. Le città più rimarchevoli dell' isola erano *Thera* sul monte S. Stefano o *Messavunon* al sud di quella. *Eleusis* (*Exomite*),

ove era l'antico porto di rincontro allo stretto detto al presente *Hellenicà. Oca* (forse *Camari* (a)). Oltre le ruine delle già dette città, veggonsi nell'isola ruderi di altre tre o quattro città, delle quali non può assegnarsi con certezza verun nome. Thera fu soggetta a moltiplici mutamenti non meno fisici che politici; poichè essa per effetto di vulcaniche rivoluzioni fu più volte subissata: e dopo brievi intervalli di monarchia, seguita da oligarchia, fu successivamente conquistata da' varii signori delle cicladi. 4. *Astypalaea* (*Stampalia*) per la sua amenità detta *Tavola degli Dei.*

195. *Quali nozioni si hanno circa la isola di Creta?*

Creta (*Candia*) da Omero per la ricchezza e per la numerosa popolazione detta *l'isola di cento città*, fu dapprima abitata da' Telchini, i quali venendo di Asia ivi apportarono il culto di Giove. Posteriormente fu invasa quella isola da' Cureti, i quali dicesi che trovassero l'arte di scavare il ferro dalle miniere e di lavorarlo nel XVI secolo prima di Cristo. I re più illustri di essa furono Minosse I per la giustizia e per le sue leggi da' poeti detto giudice in inferno; e Minosse II nipote *ex filio* del primo, il quale estese i suoi dominii su le isole del mare Egeo e sopra parte del continente di Grecia. I Cretesi, i quali abolirono la forma monarchica poco tempo dopo la guerra di Troja, aveano costumi molto simili a quelli di Sparta. La popolazione era divisa in tre classi: *nobili* o cittadini, i quali godeano tutti i dritti politici: *vassalli* o soggetti a determinati balzelli; e *servi* o schiavi. Il modo di vivere domestico era stabilito dalla legge, e gli uomini desinavano a pranzi pubblici, come in Sparta. Quel popolo coraggioso e laborioso, dedicavasi pure all'arco ed alla frombola, e per tal mestiero spesso assoldavasi in regni stranieri.

(a) Come deducesi da una inscrizione, che si legge sopra un tronco di colonna, nella odierna chiesa di S. Nicola, o Epanomeria.

196. *Quali erano le principali città di Creta?*

Cydonia fondata da colonia di Samii, con porto detto *Minoa* (ove è ora *la Canea*), al nord-ovest della isola. Il monte Ida (*Psiloriti*), ove si disse esser nato ed allevato Giove: e dove avendo una volta i Dattili che vi abitavano, veduto poco tempo dopo il diluvio di Deucalione; che mentre le foreste erano ridotte in cenere, gli oggetti di ferro ivi esistenti liquefaceansi dal calore del fuoco che bruciava, conobbero da ciò l' arte della fusione de' metalli. *Cnossos* (distrutta) quasi su la costa settentrionale dell' isola: residenza de' due Minossi: celebre per la caverna in cui diceasi aver Minosse 1. ricevuto le leggi da Giove, e per lo laberinto costruito da Dedalo; se bene taluni abbiano osservato non potere essere in Creta altro laberinto o caverna che le cave nel monte Ida fatte costruire da Minosse. *Heracleum* porto di Cnosso, nel luogo ove è la odierna *Candia*. *Gortyna* (distrutta), di cui veggonsi le rovine nel mezzo dell' isola a due leghe dal monte Ida: città capitale sotto i Romani. *Lyctos* (*Lassiti*) col porto detto *Minoa* (*Micabel*), che non bisogna confondere col porto di *Cydonia*.

ILLIRIA.

197. *Quali erano i limiti della Illiria, e quali erano le regioni in cui partivasi?*

L' Illiria era limitata al nord ed all' est dal Danubio, all' ovest dalla Gallia transalpina, al sud-ovest dalla Gallia cisalpina, ed al sud-est dalla Tracia e dalla Grecia. Essa divideasi in *Rhoetia* (Svizzera orientale, Baviera meridionale, parte del Piemonte settentrionale, regno Lombardo veneto e Tirolo): *Noricum* (parte occidentale dell' Arciducato di Austria e della Stiria, parte dell' Illiria e talune contrade di Baviera al sud est): *Pannonia* (parte orientale dell'Arciducato di Austria e della Stiria, parte della Ungaria e della Croazia, e la Schiavonia): *Illyria* (parte dell' Illiria e della Croazia, la Bosnia, la Dalmazia e parte settentrionale

dell'Albania); e *Thracia* (parte orientale della Ungaria, la Transilvania, la Bessarabia, la Moldavia, la Valachia, la Bulgaria, la Servia e la Romelia orientale): pel quale nome indicaronsi non solamente i Traci *propriamente detti*; ma anche i Mesii o Misii ed i Geti o Daci, i quali reputavansi tutti di comune origine. Tutte le cennate differenti contrade ebbero storia a parte, e furono distinte le une dalle altre, finchè sotto a' Romani non furono riunite pel nome comune d' *Illyria* od *Illyricum*. Noi, seguendo lo scopo della presente opera, discorreremo in breve le sole province, che ebbero maggiori relazioni con la Grecia.

Illiria propria.

198. *Quali erano i limiti di* Illiria propria, *e quali furono i mutamenti politici principali di essa?*

La Illiria propria (*Illyricum*) era limitata al nord dalla Pannonia, all' ovest dalla Italia e dal mare Adriatico, all' est dalla Mesia, ed al sud dalla Macedonia da cui era separata in parte pel fiume Drilo. Abitata questa da gente di diverse razze: tra le quali erano i Sarmati e Galli, tutte dedite alla pirateria e brigandaggi; fu nell' anno 234 prima di Cristo invasa da' Romani. In quell' anno essendo sconfitte le armate di Teuto regina degl' Illirii, i Romani cominciarono a stabilirvi dominazione, che posteriormente (nell' anno 167) estesero sopra la intera Illiria. La Illiria propria distingueasi in *Liburnia* al nord, e *Dalmatia* al sud.

199. *Quali nozioni storiche si hanno circa la* Dalmatia?

I popoli di Dalmazia: i cui principali erano *Autariati*, *Vardei* e *Labeates*; divideansi ogni otto anni di be' nuovo le terre fra loro; furono sottomessi a' Romani d Scipione Nasica l' anno 155 pria di Cristo; e ribellatis furono di nuovo sconfitti da Tiberio sotto il regno (Augusto.

200. *Quali erano le città più rimarchevoli di Dalmazia?*

Tragurium (*Trau*) nel mare Adriatico rinomata pe' marmi. *Salona* colonia romana fornita di porto. L' Imperatore Diocleziano dopo avere abdicato ivi si ritirò ed a quattro miglia da essa edificò un palagio nel luogo detto *Spalatum* (ora *Spalatro*). *Dalminium* (*Almissa*) al sud est di Spalatro: capitale de' Dalmati distrutta da Scipione Nasica l' anno 156 prima di Cristo. *Arduba* (*Urda*) nel mezzo della terra ferma. Allorchè Germanico assediò questa città: degli abitanti, gli uomini si arresero dopo lunga opposizione, e le donne si uccisero per non rendersi in ischiavitù. *Narona* (*Narenta* o *Neretva*), città forte ove i Romani mandarono una colonia. *Dioclea* (forse *Meduna*) patria di Diocleziano. *Epidaurus* (forse *vecchia Ragusa*), citta greca presso il golfo del Cattaro, ove i Romani inviarono una colonia. *Scodra* (*Scutari*) su le rive del lago *Labeatis* (*Zenta*) città fortissima de' *Labeates*. *Lissus* (*Alessio*), su la foce del Drilo nell' Adriatico: costruita da Dionigi tiranno di Siracusa; allorchè avea idea di conquistare l' Epiro.

201. *Quale era il golfo più rimarchevole su le coste d' Illiria?*

Sinus Flanaticus (golfo del *Quarnero*).

202. *Quali erano le isole più rinomate presso le coste d' Illiria?*

Le isole *Absyrtides* nel golfo del Quarnero, fra le quali erano: *Crepsa* (*Cherso*), *Curicta* (*Veglia*), *Arba* (*Arba*), *Cissa* (*Pago*). Le isole di *Scardona* (*Grossa*), *Brattia* (*Brazza*), *Pharos* o *Pharus* (*Lesina*), *Corcyra Nigra* (*Corzola*), e *Melita* (*Meleda*).

203. *Come diceasi la penisola fra la* Dalmatia e Corcyra Nigra?

Hyllis (*Sabioncello*), pertinente agli Enchelci, che teneano le vicine contrade in *Dalmatia*.

204. *Quali erano i fiumi, ed i rivi più rimarchevoli?*

I fiumi *Naro* (*Narenta*), e *Drilo* (*Drino*). I rivi *Licus* (*Lech*) affluente del Danubio, ed il *Drinus* (*la Drina*) affluente della Sava, che separava la Illiria dalla Mesia.

Tracia.

205. *Quali erano i limiti di Tracia, e quale la indole de' suoi popoli?*

La *Thracia* era limitata al nord, dal fiume *Tyras* o *Danaster* (*Dniester*) e da' monti *Carpates*; all'ovest, dalla *Sarmatia* da cui era separata per un limite costruito da' Romani, e dall' *Illyria* dalla quale era separata per la Drina e per lo monte *Scardo* (*Scar-Dag*); al sud, dalla Macedonia dal mare Egeo e dalla *Propontide*; all' est, dal Ponto *Euxino* (*mar nero*). I Traci per la ferocià loro riponeano la propria gloria nell' esercizio delle arti guerresche e nel brigandaggio. Essi eran proclivi al vino, e millantavansi di aver ricevuto le leggi loro da Orfeo.

206. *Come partivasi la Tracia?*

Pel nome comune di *Thraces* comprendeansi molti popoli denotati per nomi differenti, e creduti tutti della medesima razza. Tra di essi i più rinomati erano i Traci *propriamente detti*: i Mesii: ed i Geti o Daci, compresi fra' popoli di Tracia, allorchè oltrepassando il Danubio stabilironsi su le terre messe presso la ripa sinistra di questo. Tutte quelle popolazioni, che non furono giammai riunite in un sol reame: furono conquistate da' Romani, i quali le denotarono pel nome generico di Tracia. La Tracia fu divisa allora in tre parti principali: *Dacia* al nord del Danubio, *Moesia* fra il Danubio ed il monte *Haemus* (*Balkan*), e *Thracia propria* al sud.

207. *Quali erano le isole più rinomate presso la* Thracia?

Samothrace o *Samothracia* (*Samothraki*), rinomata pe' misteri instituiti in onore de' Numi Cabiri; e patria

(*Sireth*); tutti influenti del Danubio. *Marysia* o *Marisus* (*Maros* o *Marosch*) influente della *Tysia* (*Theiss*). *Tonsus* (*Tondja*), ed *Harpessus* (*Arda*) influente dell' *Hebrus*.

212. *Quali sono i luoghi di Dacia più rimarchevoli per la storia de' Greci?*

Il deserto de' Geti tra l' *Ister* ed il *Tyras*, ove Dario perdette grande parte della sua armata per mancanza di acqua.

213. *Quali nozioni storiche si hanno circa la Dacia?*

La Dacia era occupata da due popoli principali, cioè *Daci* all'ovest e *Getae* all' est; i quali perchè parlavano un medesimo linguaggio ed erano riuniti in un medesimo reame, furono sovente confusi dagli storici. Tra costoro erano al nord i *Carpi*, e gli *Anartes* od *Anarti*. La Dacia fu nell' anno 102 conquistata dall' Imperatore Trajano: Aureliano poi persuaso in seguito che le colonie romane là stabilite erano continuamente esposte agl' insulti de' barbari vicini, abbandonò quella contrada l' anno 274, e ricondusse la colonia di cittadini romani al sud del Danubio nella Mesia.

214. *Quali erano i limiti e quali sono le nozioni storiche della* Moesia?

La *Moesia* o *Mysia Europae* era limitata al nord per l' *Ister*, all' ovest per la *Drina* e per lo monte *Scardus*, al sud per l' *Orbelus* (*Argentaro*) e per l' *Haemus*, all' est dal ponto Euxino e costituiva la odierna Bulgaria e Servia; dividendosi in *Moesia superiore* all' ovest, ed *inferiore* all' est, la quale fu detta pure in parte piccola *Scythia*. I *Mesii* o *Misii* della razza de' Traci furono soggiogati da Licinio Crasso figlio del triumviro di tal nome: ed allorchè Aureliano ivi condusse la colonia romana dalla Dacia; fu parte di quelle contrade dette pur col nome di *Dacia Aureliani*.

215. *Quali erano i popoli più rimarchevoli della Misia?*

I *Triballi*: gli *Scythae*, i quali a' tempi di Costantino costituirono provincia della piccola *Scythia* o *Scythia minor*;

i *Getae* ed i *Crobyzi* della razza dei Traci: i *Dardani* al sud-ovest: ed i *Moesii* o *Mysii propriamente detti* al nord-ovest, i quali popoli entrambi si dissero venuti di Asia minore; gli *Scordisci* tra il paese de' Dardani e la Dalmazia.

216. *Quali erano le città più rinomate della Mesia?*

Tralasciando quelle di minore rilievo ed indipendenti dalla storia di Grecia, ricorderemo le seguenti. *Ratiara* (*Artzar*) su l' Ister: metropoli della Dacia Aureliana detta pure *Dacia ripensis*, perchè messa su la ripa sinistra del Danubio. *Naissus* (*Nissa*) nella Dacia interna o centrale, patria dell'Imperator Costantino. *Scupi* (*Uskup*) su l'*Axius* (*Vardar*), metropoli della provincia Dardania a' tempi del Basso Impero. *Sardica* indi *Ulpia Sardica* (*Triaditza* o *Sofia*): abbellita da Trajano, il quale perciò la fece dire Ulpia: metropoli della Dacia centrale e della Dacia Aureliana meridionale: città la più illustre della Illiria orientale, allorchè Adriano estese i confini della *Diocesi* d'Illiria sul mar nero e sul mare Egeo. *Tauresium* (*Ghiustendil*), patria dell' Imperatore Giustiniano. *Axiopolis* (*Rassova*) nel confine della minore Scizia, dal quale punto Tolomeo diede nome d' *Ister* al Danubio. *Aegissus* od *Aegypsus* (*Isaktcha* o *Iassaktchi*), presso cui Dario fece costruire un ponte sul Danubio per passare nella Scizia. *Odessus* (*Varna*), con porto fondato da' Milesii su la spiaggia dell' Euxino alla foce del *Pannissus* (*Varna*); diversa dall' altra *Odessus* in Sarmazia.

217. *Quali erano i limiti e le nozioni storiche di* Thracia propria?

La Tracia propria era limitata al nord dal monte *Haemus*, all' ovest dal *Rhodope* (*Despoto Dag*) e dal fiume *Nestus* (*Mesto*), al sud dal mare Egeo e dalla Propontide; ed all' est dal ponto Euxino, e risponde alla odierna Romelia orientale. I Traci divisi in varie popolazioni indipendenti governate da' rispettivi re; furono in parte conquistati dagli Ateniesi, i quali furono privati del dominio di tali terre da loro conquistate da Filippo il Macedone. Alessandro il grande,

seguendo le idee di Filippo, dopo aver occupate tutte quelle regioni; assegnò la Tracia al generale suo Lisimaco. Ben tosto sottratti i Traci da quella straniera signoria riuscirono di nuovo a farsi governare da' proprî re come lo erano dapprima, e tal sistema si conservò fino a' tempi dell' Imperator Claudio.

218. *Quali erano i principali popoli di Tracia?*

Gli *Odrysae* al nord presso l' *Hebrus* (*Maritza*): i *Bessi* presso il monte *Rhodope*, i quali estendeansi fino in Macedonia: i *Bistonii* o *Bistones* tra il *Rhodope* ed il mare Egeo: i *Trausi*, scarsa popolazione presso il Rhodope ed il mare Egeo, al nord de' Bistonii; ed i *Cycones* presso il mare Egeo, all' ovest dell' *Hebrus*.

219. *Quali erano le città più illustri di Tracia all' ovest?*

Philippopolis (*Filippopoli*), principale città de' Bessi, e poscia metropoli della provincia di Tracia. Questa, detta *Trimontium*, perchè era sopra tre colline; fu da Filippo il Macedone, che la abbellì, detta *Poneropolis o città de' malvagi*, perchè ivi avea riuniti i Focesi devastatori del tempio di Delfo. *Uscudama* (*Stanimac*), città de' Bessi assediata e presa da Lucullo. *Abdera* (*Polystilo*), con porto sul mare Egeo: ivi nacquero Democrito, Protagora, Anassarco e lo storico Ecateo gli ultimi due de' quali erano contemporanei di Alessandro il Grande. *Tyrida* (ignota) nelle contrade centrali: ove Diomede facea divorare gli ospiti da' suoi cavalli: città distrutta a' tempi di Plinio, presso della quale era il castello *Scapta Hyla* o *Scaptesyle*, ove Tucidide scrisse le sue istorie della guerra peloponnesiaca. *Maronea* o *Maronea* (*Marogna*) sul mare Egeo nelle regioni de' Ciconi; e la vicina *Ismarus* presso il monte di tal nome, celebrate entrambe pe' vini squisiti. *Zona* (ignota) sul mare Egeo, celebrata nelle poesie di Orfeo. *Doriscus* (presso *Rumgik*) al nord-ovest del lago di Stentor (golfo d' *Enos*), presso cui Serse nella pianura vicina passò in rassegna l' armata. *Trajanopolis* (*Trajanopoli*), su l' Ebro così detta dal nome dell' Imperator Trajano. *Didymoticos* (*Demotica*).

220. *Quali erano le principali città di Tracia all' est ?*

Mesembria (*Misevria*) sul mar nero. *Anchyalus* (*Ahiolu*), in un golfo dell'Euxino: da Ovidio detta città di Apollo. *Cabyle* o *Cabyla* (*Sélimno*), ove Filippo relegò parte de' Focesi che aveano derubato il tempio di Delfo. *Apollonia* (*Sizeboli*) presso l' Euxino : abitata da colonia di Milesii, e celebrata per lo magnifico tempio di Apollo ivi edificato. *Hadrianopolis* (*Andrinopoli*) fondata da Adriano su le ruine della antica città di *Orestia* : ne' dintorni della quale Costantino vinse Licinio l' anno 323. *Thynias* (*Ainada*), città de' Tinii, i quali partiti di Tracia emigrarono in Bitinia. *Salmydessus* od *Halmydessus* (*Midiah*), sul golfo di tal nome nell' Euxino. *Bizia* (*Visa*): capitale di piccola contrada detta *Astica*, i cui abitanti derubavano tutti quelli che naufragavano presso le coste loro. *Dercon* (*Derkus*), ove terminava il muro fatto costruire dall' Imperatore Anastasio, dalla Propontide al mar nero; in difesa degl'insulti, che da quella parte poteano da' nemici stranieri arrecarsi a Costantinopoli. *Byzantium* poscia *Constantinopolis* (*Costantinopoli*) al sud del Bosforo di Tracia rovinata pria dall' Imperator Severo, e poscia dall'Imperatore Gallieno. Costantino nell' anno 330 la riedificò: e dandole il suo nome, la dichiarò capitale dell' Impero romano. *Selymbria* (*Selivria*) presso la Propontide : poco lungi da essa, nel luogo detto *Coenophrurium*, l' Imperatore Aureliano fu morto l'anno 275. *Perinthus* poscia *Heraclea* (*Herécli*): assediata lungamente, e presa da Filippo l' anno 341 : colà era un anfiteatro di marmo, di cui tuttora veggonsi i ruderi. *Bisanthe* poscia *Rhoedestus* (*Rodosto*), presso cui Alcibiade fece costruire talune castella. *Aenos* alla foce dell' *Hebrus* : fondata da Enea dopo la distruzione di Troja : presso di quella era la tomba di Polidoro figliuol di Priamo e di Ecuba. *Cardia* (distrutta): sul golfo *Melanes* (di *Saros*), e l'istmo che unisce il Chersoneso di Tracia al continente : città illustre distrutta da Lisimaco : patria di Eumene generale di Alessandro, e dello storico greco Girolamo detto perciò Cardiano. *Lysimachia* (distrutta) sul medesimo istmo, edificata da Lisimaco dopo la distruzione di *Cardia* l' anno 309

prima di Cristo. *Callipolis* (*Gallipoli*), al nord dell'Ellesponto. *Sestos* (*Bovalli-Kalessia*), nel Chersoneso, di rincontro ad *Abydos* di Asia: entrambe celebri per gli amori di Erone e Leandro; presso queste Serse fece construire due ponti a battelli, per far passare la sua armata in Europa. *Eleus* (distrutta) nella estremità meridionale del Chersoneso di Tracia.

ASIA.

221. *Quali erano gli antichi limiti dell' Asia?*

Gli antichi, ignari della intera estensione dell' Asia, compresero in questa le regioni messe fra la Palude Meotide (mare di *Azof*) il *Tanais* (*Don*) il Caucaso ed il mare Caspio; che al presente assegnansi alla Europa. Essi, privi di qualsivoglia notizia circa quelle contrade messe al nord ed all' est: a stento per mezzo di taluni mercatanti che viaggiavano l' Asia, riconobbero la esistenza del paese de' *Sines* che probabilmente rispondeano a' Cinesi odierni. E però, essendosi in origine indicata per nome di Asia quasi quella sola parte lambita dal mare Egeo; ne surse che, acquistatesi nuove nozioni geografiche, quelle terre furono tutte denominate Asia, e le antiche si denotarono pel vocabolo di Asia minore.

222. *Quali sono le nozioni storiche dell' Asia?*

Benchè non fosse conosciuta a pieno l' antica storia di Asia, dee pur conchiudersi che da quelle contrade sieno provenuti i primi semi di civiltà in Europa. Da' libri santi e dagli scrittori profani si ha notizia non solo delle cose di religione colà avvenute, e delle nozioni circa i primi quattro imperi: ma anche si conosce che i primi germi delle scienze di là sieno provenuti, e che le arti essendo colà nel più grande progresso, furono portate a notizia de' Greci, mediante le emigrazioni ed il commercio esercitato da que' popoli. Ciascuna di quelle popolazioni nomade era dedicata a' mestieri differenti, per cui vedesi:

che a' tempi di Giacobbe gli Arabi esercitavano commercio fra l' Egitto e la Caldea: che talune tribù di Sciti a' tempi di Erodoto trasportavano mercatanzie a traverso dell'Asia centrale; e finalmente che le prime colonie venute in Grecia si componeano di Fenicii per la maggior parte.

223. *Come potrebbero partirsi le regioni di Asia conosciute dagli antichi?*

Di questa; due regioni erano al nord, la *Sarmatia* (ora province russe al norddel Caucaso), i cui popoli erano nomadi o sia non aveano domicilio in luoghi determinati: e, dimorando sempre sopra i carri (*Hamaxobii*) al di sotto delle tende, viveano dalla preda che proccuravansi percorrendo quelle contrade a mano armata; e la *Scythia* (*Turkestan, Siberia* e *Calmuchia*). Sette erano nel centro, *Asia minore* (*Anatolia*): *Armenia*: *Syria* (*Siria o Cham* da' Turchi): *Mesopotamia* (ora *Al-Djezireh*, nella Turchia Asiatica): *Media* e *Persia* (*Persia*, *Afghanistan*, *Beluchistan*, *Irac-Araby*, *Curdistan* turco): *Bactriana* (parte della Persia, dell'*Afghanistan* e della *Tartaria indipendente*): *Serica* (secondo taluni il Tibet, secondo altri con maggiore probabilità la Cina occidentale), rinomata per la *Serica* secondo alcuni *seta*: secondo altri, filamenta, donde intesseansi i così detti *cachemires* diversi dal *sericum* o *seta* lavorata nelle regioni del Tibet. Quattro stavano al sud, *Palaestina* (*Palestina* o *Siria meridionale*): *Arabia* (*Arabia*), i cui abitanti erano distinti in Arabi *sedentanei* dediti all'agricoltura all'industria ed al commercio, ed *Arabes scenitae* o nomadi, i quali dimorando sotto le tende, non restavano sempre ne' medesimi luoghi, e menavano i bestiami loro di regione in regione: *India* (*Indostan* e parte della *Indochina*), i cui popoli conoscendo varî alfabeti, fin da remotissimi tempi coltivarono la letteratura e specialmente la poesia, ed inventaron gli scacchi; *Sines* e *Sinorum regio* (secondo alcuni il reame di Siam, ed il sud dell' impero de' Birmani, secondo altri l' impero di *Annam* e la parte meridionale della Cina), donde i Romani aveano le robe in seta dette *sericum*. Noi per lo scopo della presente opera ci occuperemo delle sole contrade dell' Asia minore ed isole a questa vicine.

224. *Quali erano i limiti di Sarmazia e le nozioni storiche su di questa?*

La *Sarmatia* asiatica era limitata all'ovest pel *Tanais* (*Don*) per la palude *Maeotis* (mare di *Azof*) e per lo Bosforo *Cimmerio* (stretto di *Ienikalé*), al sud dal Caucaso, all' est dal mar Caspio, ed al nord per limiti variamente stabiliti. Essa era abitata da gente che non avendo sede certa vivea su' carri con tende (*Hamaxobii*): e cibavasi dal bottino, che facea nelle continue giornaliere incursioni su' territorii de' limitrofi.

225. *Quali erano i monti più rimarchevoli di Sarmazia?*

Il Caucaso, il quale distingueasi per la vetta più elevata detta *Corax* (forse *Elburz*); per le gole nel mezzo di quella catena di monti dette *Pylae Caucasiae* (passaggio di *Dariel* o di *Vladikaukasz*): e per le altre su le rive del mar Caspio dette *Pylae Albaniae* (*Passo di Derbent*), che menavano in Albania.

226. *Quale fiume più rimarchevole era in Sarmazia?*

L' Hy*panis* (*Kuban*): detto *Vardanus* da Tolomeo influente dell' Euxino.

227. *Quali popoli erano in Sarmatia?*

I *Maeotae* o *Maeotici*, vocabolo onde indicaronsi in generale tutti i Sarmati che dimoravano presso la palude Meotide. I *Sindi* che abitavano presso il Bosforo Cimmerio. Gli *Achaei* al sud est de' Sindi su le ripe dell'Euxino, e ne' monti del Caucaso: razza degli Achivi di Ftiotide seguaci di Giasone duce degli Argonauti; e poscia confusi co' *Zygi* posteriormente detti *Zichi* e *Cercetae*, da cui discendono gli odierni Tcerchessi o Circassi. Gli *Heniochi*, al sud est degli Achei: espulsi dagli *Abasci* di Colchide. I *Sauni* su' monti del Caucaso al nord-ovest. Gli *Alani* gente di statura alta e di biondi capelli; i quali in seguito, al termine del 4 secolo accompagnaronsi agli Unni nelle incursioni loro in Europa. I *Sabiri*, della razza degli Unni

228. *Quali erano le città più importanti di Sarmazia ?*

Tanais (*Azof*) : su la foce del fiume di tal nome; mentovata per lo commercio di vini, di oggetti di lusso di pellicce, e di schiavi. *Phanagoria* (distrutta , presso *Tmutorakan*), fondata da colonia di Milesii , che esercitavano il commercio di biade di pellicce e di schiavi. *Corocondama* (distrutta) al sud di *Phanagoria*. *Sindicus portus* (*Sundjik*), nella regione de' Sindi.

229. *Quali erano i limiti di* Scythia ?

La *Scythia* era limitata all' ovest dalla Sarmazia ; al sud dal mar Caspio , dalla Bactriana e dall' Indo ; al sud-est dalla Serica ; all' est ed al nord avea confine incerto. Pel vocabolo di *Sciti* gli antichi denotarono in generale tutti i popoli delle contrade settentrionali di Asia , detti al presente per la voce di Tartari. Essi , cibandosi del latte de' loro bestiami e della carne de' loro cavalli : erano in tempo di guerra usi a bere ne' cranî de' nemici. Gli Sciti de' quali taluni aveano governo monarchico ed altri democratico , fecero in varie epoche delle escursioni : e fondando varî imperi , uniti ad altri popoli barbari rovesciarono l' impero romano.

230. *Quali erano i fiumi di Scizia ?*

Il *Daix* (*Ural* o *Iaik*), affluente nel mar Caspio. Il *Iaxartes* od *Araxes* (*Sibun* o *Syr-Daria*), detto erroneamente, dagli storici delle gesta di Alessandro, *Tanais*.

231. *Come partivasi la Scizia asiatica ?*

Quella dal monte *Imaus* (*Bolor* ed *Himalaya*) distinguesi in *Scythia intra Imaum*, e *Scythia extra Imaum*.

232. *Quali erano i principali popoli abitatori di Scizia ?*

I *Dahae* all' est del mar Caspio , de' quali secondo alcuni una borgata era al nord della palude Meotide. Costoro: soggetti dapprima a' Persiani ; seguirono le parti di Dario Codomano contro Alessandro il grande, e combattettero nelle fila del Satrapo Spitamene. I *Sacae*, abitanti presso l' *Iaxarte* ed il monte *Imaus*, per causa

de' quali i Persiani dissero *Saci* i popoli sciti in generale. Costoro: che viveano vita nomada senza città e senza case determinate: fecero invasioni in paesi d'altrui. Tra le incursioni son degne a rammentarsi quelle fatte nella *Sogdiana* (*Afghanistan* e *Tartaria indipendente*), ove si dissero *Paraetacae* e *Paraetacaeni*; nella *Margiana* (anche *Tartaria indipendente* ed *Afghanistan*) pel nome di *Scythae Amyrgoi*; nella *Elymaide* e nella *Susiana* (*Lurestan*) ove conservarono il nome di Saci; e finalmente in una regione al nord della Persia detta perciò *Paretacene*. I *Massagetae* o *grandi Geti*, i quali abitavano quella regione della Scizia messa al nord della Sogdiana. Costoro, guerrieri per indole, non conosceano il ferro e l'argento di cui era mancanza in quelle contrade, le quali peraltro abbondavano di oro e di rame. Allorchè un uomo era molto innoltrato negli anni: i parenti di costui lo uccideano colà, e con le carni di lui miste a quelle di loro animali erano soliti di imbandir conviti. Ciro morì nella spedizione contro i Massageti. Gli *Abii* abitanti le ripe del *Iaxarte* fecero dal nome loro denotare molte tribù nomade di Sciti. Essi, avendo mossa guerra ad *Alessandro il grande*, furon vinti da costui. Gli *Argippaei* (probabilmente *Kalmuki*), di linguaggio differente da quello degli altri Sciti: erano considerati come tribù sacra: e non conoscendo l'uso di alcuna arma adoperata allora in guerra, erano dediti esclusivamente al commercio ed all' esercizio di libere professioni, erano considerati come i migliori guidatori di carri, e viveano sotto le tende fatte di feltri. Gli *Issedones*: abitanti la Scizia al di là dell' *Imaus* fino alla *Serica*, e secondo alcuni anche presso la *Sarmazia*; erano popoli dedicati al commercio, anche mangiavano le carni de' parenti loro unite a quelle delle pecore; e da' cranî di quelli dopo averli dorati, faceano certa specie di idoli, a' quali offrivano sacrifizii. Gli *Arimaspi*, al nord degli Issedoni, erano dediti al commercio dell' oro: per lo che i poeti dopo averli descritti con un solo occhio: dissero, che per prendere l' oro a traverso gli strati di terreno, erano costretti combattere contro gli animali grifoni con corpo di lione e le ali ed il becco di aquila.

233. *Quali erano le città più rimarchevoli di* Scythia?

Issedon Scythica: città degli Issedoni, della quale al sud-ovest, era la regione detta *Casia regio* (*Kachgar*). *Auxacia* (forse *Acsu*): altra città degli Issedoni, sul fiume detto *Aechardes*, che scorrea verso il nord.

Asia minore.

234. *Quali erano i limiti, e quali sono le nozioni storiche su l' Asia minore?*

L' *Asia minore* era limitata all' est dall' Armenia, da cui era in parte separata per l' Eufrate: al sud-est confinava con la Siria, da cui era separata pel monte *Amanus* (*Alma-Dagh*), che riuniva il monte *Taurus* al Libano: al nord, limitavasi pel ponto Eusino: all' ovest pel mare Egeo; al sud, pel mare mediterraneo, o mar di Creta e mar di Cilicia. L' Asia minore: compresa da' più vetusti geografi pel solo vocabolo di *Asia*: non mai costitnì reame a parte; e dipese dapprima dall' impero de' Persiani, e poscia da quello de' Romani. Abitata da gente di nazione varia e quasi tutta di ignota origine, non cessò di accogliere fra' suoi abitanti molte colonie di Greci, i quali stabilironsi principalmente su le coste, e in tutte le isole del mare Egeo, le quali all'Asia furono attribuite.

235. *Quali nozioni si hanno sul clima di Asia minore e quali sono le provincie in cui fu divisa?*

L' Asia minore, lodata per la fertilità delle sue terre offre vario clima; poichè nel mentre scorgesi esser molto caldo nelle coste meridionali: le terre presso le spiagge del mar nero van soggette a molta umidità; e le regioni che sono nel mezzo del continente presentano tale rigidezza di atmosferica temperatura; che talune montagne sono per lo più sempre coperte di neve, e solamente dall' ergersi del sole i piani possono essere mitigati ne' freddi. L' Asia minore fu variamente partita, ed anche sotto l' impero de' Romani ebbe diversa distinzione. Co-

munemente però distinguesi in dodeci principali contrade: cioè quattro al nord, *Mysia* (parte del *Pascialik* di *Kiutaiéh* o di *Anatolia* al nord-ovest), *Bithynia* (parte settentrionale del *Pascialik di Anatolia*), *Paphlagonia* (parte al nord-est, del *Pascialik di Anatolia*), ed il *Pontus* (*Pascialik* di *Sivas* e di *Trebisonda*) ; quattro nel mezzo : *Lydia* (parte occidentale del *Pascialık* di *Anatolia*), diversa dal reame di tal nome, governato da Creso, *Phrygia* (parte del *Pascialik* di *Anatolia* e di quello di *Caramania* o di *Kuniè*), *Galatia* (parte del *Pascialik* di *Anatolia* e di *Sivas*: *Cappadocia* (parte meridionale del *Pascialik* di *Sivas*) ; quattro al sud : *Caria* (parte del *Pascialik* di *Anatolia* al sud-ovest), *Lycia* (compresa nella parte meridionale del *Pascialik* di *Anatolia*), *Pamphylia* (parte del *Pascialik* di *Kammania* al sud-ovest, e porzione occidentale di quello di *Adana*), *Cilicia* (massima parte del *Pascialik* di *Adana* e porzione di quello di *Marach*).

236. *Quali erano i golfi più rimarchevoli di Asia minore?*

Sinus Astacenus (golfo d' *Ismid*) nella Propontide; *sinus Smyrnaeus* (di *Smirne*), nel mare Egeo, detto pure *Hermaeus*, perchè in esso versansi le acque del fiume *Hermus* (*Sarabat*); *sinus Pamphylius* (golfo di *Satalia*), nel mediterraneo ; ed *Issicus sinus* (golfo di *Alexandretta*), pure nel mediterraneo.

237. *Quali erano dunque le province dell' Asia minore sul mare Egeo?*

La *Mysia*, la *Lydia*, e la *Caria*.

238. *Quale stretto era tra la Mysia e la Thracia?*

L' *Hellespontum* (*stretto de' Dardanelli*) : per lo quale il mare Egeo communicava con la *Propontis* (mare di *marmora*).

239. *Quali erano i golfi su' quali erano le province cennate?*

Il golfo d' *Adramyttium* (*Adramiti*), all' ovest della *Mysia* ; il golfo di *Smyrna*, all' ovest della Lydia ; il

golfo *Latmicos* (di *Samsun*) ; il golfo *Ceramicos* (di *Stanco*) ; ed il golfo di *Doride* (di *Symia*) , all' ovest della Caria.

240. *Quali erano i promontorii più illustri dell' Asia minore, all' ovest?*

Il *Sigaeum* (*Ieni-Chéher*) , ed il *Lectum* (*Baba*), nella Misia : il *Mimas* (*Stillari* o *Bianco*) , il *Corycus* (*Koraka*) , ed il *Trogilium* (*Santa Maria*) , nella Lidia.

241. *Quali erano i monti più illustri all'ovest dell'Asia minore?*

In *Mysia* erano: il monte Ida sacro alla madre degli Dei, le cui più famigerate sommità erano il *Cotylus*, il *Phalacra* : ed il *Gargara*. Sopra questo monte: da cui scaturivano i fiumi del Granico del Simois e dello Scamandro ; i poeti dissero avvenuto il giudicio di Paride , per lo quale questi assegnò il pomo a Venere , la cui bellezza era a costei contesa da Giunone e da Minerva. In *Lydia* erano: il monte *Mimas*, nella penisola di *Clazomenae* : il *Tmolus* (*Berki* o *Buz-Dag*), fertile pe' suoi vini: dove Apollo diceasi aver date le orecchie di asino a Mida; il *Sypilos* (*Sabundji-Dag*) , ove Niobe fu translatata dopo la morte de' suoi figli , e mutata in roccia giusta le favole ; ed il *Mycale* (*Samsun*), il quale nella penisola di rincontro a *Samos* prolungandosi verso il mare, formava il promontorio *Trogilium* (*Santa Maria*) , presso cui la flotta de' Greci vinse quella de' Persiani, nel giorno stesso in che Pausania distrusse l'armata di Mardonio a Platea. In *Caria* stavano il monte *Phoenix*: ed il monte *Latmus*, ove Diana conversava con Endimione , giusta i poeti.

242.. *Quali erano i fiumi più illustri dell' Asia minore , all' ovest ?*

1. In *Misia* erano: il *Rhyndacus* o *Lycus* (*Lupadi* , e *Mokhalidj* alla sua foce) , presso le cui ripe l'armata di Mitridate fu distrutta da Lucullo (l'anno 73 prima di Cristo): il *Granicos* (*Salatdéré*) , al passaggio del quale Alessandro vinse la prima battaglia contro i Persiani (l' anno 334 prima di Cristo) , affluenti della

Propontide; il *Simoïs* (*Menderé-Su*), che scorreva vicino Troja; il *Caicos* (*Caiki, Grimalki* o *Bakhertchai*); 2. in *Lydia*, erano: l' *Hermus* (*Sarabat* o *Kedus*): il *Caistros* (*Caystro* o *Kutchuk-Meinder*): ed il *Maeander* (*Meinder* o *Buiuk-Meinder*), che separava la Lidia dalla Caria.

243. *Quali erano i rivi più celebri dell' Asia minore, all' ovest?*

Il *Macestus* (*Susugerlé*), affluente del *Rhyndacus*. Lo *Scamander* o *Xanthus* (*Scamandro* o *Kirk-Gheuzler*), ruscello affluente del *Simois*: allorchè gli Eoli riedificarono Troja, diedero al Simois il nome pure di Scamandro; il *Pactolus* (*Baguli*) affluente dell' *Hermus*. Esso era celebre per l'oro che truovavasi misto all'arena: da che, giusta i poeti, Mida per liberarsi dalla facoltà di mutare in oro tutto ciò che egli toccava, in quello tuffossi. Il *Lycus* di Frigia (*Sultan-Emir-Tchai* o forse *Gueurduk*), affluente del Meandro.

244. *Quali erano i limiti della Misia?*

La *Mysia* era limitata: al nord; dalla Propontide e dall' Ellesponto: all' ovest dal mare Egeo: al sud dalla Lidia; all' est dalla Frigia e dalla Bitinia.

245. *Quali nazioni abitavano la Misia?*

1. Su le coste erano Lelegi: Pelasgi: Traci: e Cretesi, che si dissero Teucri e Dardani, fino a che i Greci, e principalmente gli Eoli, recati colà dopo la distruzione di Troja, non fecero dire pel nome di Eolia quelle contrade; 2. nell' interno della terra ferma, erano i *Mysii*; secondo alcuni discendenti da' *Mysii* o *Mesii* di Tracia: e secondo altri della razza de' Lidii. Quel popolo dapprima era molto bellicoso e coraggioso, in seguito degenerò talmente: che per denotarsi persona vile e da nulla, invalse il proverbio Μυσῶν ἔσχατος *Mysorum postremus*, giusta il Tullio. La Mysia ridotta in provincia romana 120 anni prima di Cristo, nel quarto secolo dopo Cristo ebbe il nome di Ellesponto.

246. *Come potrebbe partirsi la Mysia ?*

In tre parti principali : *Troade*, all' ovest ; *piccola Misia* al nord, fra la Troade e la Bitinia ; *grande Misia*, al sud. La piccola Misia orientale era detta *Abrettena*. Della Misia grande poi : le coste eran dette *Aeolis*, dagli Eoli abitanti di colà : la parte meridionale denotavasi pel nome di *Morena* : e la parte orientale diceasi *Mysia* bruciata o *Catacecavmene*.

247. *Quali erano i luoghi più rimarchevoli della Troade ?*

Troja, nomata pure *Dardania*, *Teucria*, od *Ilion* (*Bunhar-Bachi*), su lo Scamander: detta *Pergamus* o *Pergama* dalla cittadella di tal nome, distrutta da' Greci (l'anno 1270 pria di Cristo) dopo dieci anni di assedio. *Ilion* (distrutta, nel luogo detto *Hissardgik*, presso *Tchiblak*), fondata dagli Eoli, a circa 5 miglia al nord della antica Troja. *Assus* (*Behrem*), vicino il mare, all' est del capo *Lectum* (*Baba*) : patria dello stoico Cleante. *Dardanus* (distrutta), al nord-est di Troja, su l' Ellesponto : capitale di quella parte della Troade detta *Dardania*. *Alexandria Troas* (distrutta, presso *Chemalé*), sul mare, al sud-ovest di Troja ; detta dapprima *Sigeia*, poi *Antigonia*, e finalmente *Augusta Troas* dalla colonia romana ivi mandata da Augusto.

248. *Quali erano i luoghi più importanti della piccola Misia ?*

Abydos (*Nagara-Burun*) : celebre per gli amori di Erone e Leandro : per lo ponte a battelli, ivi fatto costruire da Serse ; e per la resistenza da quelli abitanti opposta a Filippo padre di Perseo (l' anno 201 prima di Cristo). *Lampsacos* (*Tchar-dag*), su la Propontide al nord-est dell' Ellesponto : famigerata per lo culto a Priapo : per lo vino che facceasi in que' luoghi ; e per essere patria di Anaximene, il quale la liberò da' furori di Alessandro il grande. *Lampsaco* fu detta pure *Pityoessa* ; ove l' odierna *Lampsaki* risponde ad un borgo della vetusta città. *Parium* (*Kamariss Camanar* o *Paris*) su la Propontide: ivi Marco Aurelio stabilì una colonia. *Cyzicus* (distrutta vicino *Artaki*), in una isola della Propontis che oggi è

unita al continente per un istmo: dessa fu conquistata da Alcibiade dopo la battaglia navale, in cui fu distrutta la flotta de' Lacedemoni comandata da Mindare (l'anno 410 prima di Cristo). *Miletopolis* (vicino *Mokhalidi* o *Balikesri*), nel paese de' Dolioni. *Scepsis* (*Eskiupschi*), ove si rinvennero le opere di Aristotile, nella casa di Neleo.

249. *Quali erano i luoghi più distinti della Misia grande?*

Antandros, sul golfo d' *Adramyttium*: colà, presso il monte *Ida*, Enea equipaggiò la sua flotta, dopo la ruina di Troja. *Adramyttium* (*Adramiti*), città di Eolide fondata dagli Ateoiesi, vicino al golfo detto perciò con tal nome. *Pitane* (*Sandarli*), sopra un ruscello detto *Evénus*: ivi Mitridate fu assediato (l'anno 85 prima di Cristo) da Flavio Fimbria, e sarebbe stato prigioniero, se Lucullo non l'avesse fatto volentieri evadere. *Pergamus* (*Bergamo*), capitale del reame di tal nome: celebre perchè ivi il re Eumene II ed i successori di lui raccolsero una biblioteca, la più illustre nell'antichità, dopo quella di Alessandria: perchè fu patria del medico Galieno: e perchè ivi inventossi la carta pergamena. *Elaea* (distrutta vicino *Kilisseli*) sul mare Egeo, porto di Pergamo. *Cuma* o *Cyma* (distrutta) sul golfo di tal nome, città più importante degli Eoli. *Phocaea* (*Phokia*), su' confini di Lidia, con porto su l'Egeo: fondata da una colonia di Greci di Focide e di Ioni (nel 12 secolo prima di Cristo). Questa città: la quale si appartenne a' Lidii, e inviò molte colonie nell' estero, tra cui è quella che si stabilì a Marsiglia verso la fine del VI. secolo prima di Cristo; fu abbandonata da' Focesi timidi della vendetta di Ciro.

250. *Quali nozioni storiche si hanno circa la* Bithynia, *e quali erano i confini di questa?*

La Bitinia era limitata: al nord, dal ponto Euxino e dalla Propontide: all' ovest, dalla Misia: al sud, dalla Phrygia e dalla Galatia; all' est, dalla Paphlagonia. Questa: detta pria *Bebrycia*, e poscia *Bithynia* da' *Bithynii* o *Thyni* originarii di Tracia colà stabiliti; era abitata principalmente da' *Mygdones*, i quali prolunga-

vano le possessioni loro pur nella Frigia: da' *Thyni*: da' *Mariandyni*: da' *Caucones*; e da' popoli di colonie greche stabilite su le coste.

251. *Quali erano le città più considerevoli di Bitinia?*

Prusa ad Olympum (*Brusa*), residenza de' re di Bitinia, e poscia capitale della provincia detta *Olimpene*. *Dascylium* (*Diaskillo*): sotto i Persiani capitale della piccola Frigia: e residenza del Satrapo del *governo* o della *provincia* di Bitinia, che comprendea pure parte della Misia e della Galazia. *Cius* o *Prusias* (*Kemlik* o *Ghio*, nel golfo di *Cius* o *Cianeus*, ora golfo di *Mudania*); distrutta da Filippo V di Macedonia; e riedificata da Prusia II, re di Bitinia, il quale la disse col suo nome: e per averne fatto dirigere i lavori di costruzione ad Annibale, fece considerare questi come fondatore di Prusia. *Nicaea* (*Isnik*): detta pria *Antigonia*: patria dell' astronomo Ipparco e di Dione Cassio: celebre per lo primo concilio generale tenuto colà da Costantino l' anno 325 dopo Cristo. *Nicomedia* (*Ismid* o *Is-Nikmid*), sul golfo *Astacenus* o di Nicomedia (golfo *d' Ismid*): capitale della Bitinia: ove Diocleziano abdicò l' impero, e fece costruire varii edifizii: patria di Arriano, nato nel cominciamento del secondo secolo dopo Cristo. *Libyssa* (*Djebisè* o *Malsum*): ove morì e fu sepolto Annibale (l'anno 183, prima di Cristo). *Calcedon* (*Kadikevi*), nel Bosforo di Tracia, di rincontro a Bizanzio o Costantinopoli: fondata da colonia di Megarii: celebre per essere stato Diocleziano colà eletto imperatore: per avere colà Costantino vinto Licinio, l' anno 323; e per esservisi tenuto il quarto concilio generale, l' anno 451. *Chrysopolis* (*Scutari*) porto di *Chalcedonia*: ove i diecimila greci, sotto la condotta di Senofonte, imbarcaronsi per recarsi a Bizanzio *Prusa* o *Prusias ad Hypium* (forse *Uskubi*), diversa dall' altra città di tal nome di sopra mentovata. *Bithynium* e poscia *Claudiopolis* (*Bastan*): detta pure *Antinopolis*, perchè patria di Antinoo favorito dell' imperatore Adriano. *Heraclea in Ponto* (*Erekli*) sul ponto Euxino: alla foce del fiume *Lycus*: abitata da colonia greca: molto potente per la marina. Questa città: distrutta da Cotta collega di Lucullo (l'anno 70 prima di Cristo); era celebre perchè, nella penisola

Acherusia, presso di essa vedeasi una grotta, dalla quale diceasi essere Ercole disceso agl' Inferni.

252. *Quali erano i limiti e le nozioni storiche di* Paphlagonia *?*

La *Paphlagonia* era limitata: al nord, dal Ponto Euxino: all'ovest, dalla *Bithynia*: al sud, dalla Galatia: all'est, dal Ponto. Essa era abitata da' popoli originari di Egitto, o secondo altri di Frigia: da talune colonie greche su le coste; e ne' tempi remotissimi dagli *Heneti* o *Veneti*, i quali attraversando la Tracia recaronsi nel nord d' Italia, ove furon detti *Veneti*. I Paflagonii erano stupidi, rozzi, e creduli a qualsivoglia cosa loro si dicesse, e perchè ne' discorsi erano oltrammodo loquaci, appo i Greci si dissero Παφλαγὼν e Παφλάζειν coloro che erano verbosi e frammischiavano ne' discorsi parole fuori proposito. Essi: abbenchè molto valessero nell'arte cavalleresca; erano principalmente dedicati a' lavori delle miniere delle proprie regioni. La Paflagonia da principio governata da' Re tributarii di Persia, fu poscia assoggettata all' impero di Alessandro; dopo la morte del quale fu tenuta in dominio da' re di Ponto; e finalmente dopo aver goduto Sovrani particolari divenne provincia romana l'anno 63 prima di Cristo.

253. *Quali erano le città più celebri di Paflagonia ?*

Amastris (*Amastrah*): fondata da Amastris la nipote di Dario Codomano, presso l' antica città di *Sesamus*; e composta dagli abitanti delle città di *Tium*, *Cromna* e *Cytorus*. *Aboni-Tichos* o *Ionopolis* (*Ineboli*): ove Alessandro l' impostore innalzò un tempio ad Esculapio, verso la fine del 2 secolo dopo Cristo. *Sinope*: città ne' tempi remotissimi abitata da colonia di Milesii: potente per la marina. Occupata questa da' re di Ponto, costitui per 68 anni la capitale di quel reame; e poscia fu conquistata da Lucullo, l'anno 70 avanti Cristo. Colà nacquero Diogene il Cinico l'anno 412 prima di Cristo; e Mitridate, che per ordine di Pompeo fu sepolto fra le tombe de' re di Ponto. *Germanicopolis* *Castamun* o *Castamuni*), capitale della regione detta *Domanitis*, al sud est di Paflagonia.

254. *Quali erano i limiti, e quali notizie si hanno circa il* Pontus?

Il Ponto era limitato: al nord, dal Ponto Euxino: all'ovest, dalla Paflagonia, da cui era separata pel fiume Halys, e dalla Galatia: al sud, dalla Cappadocia; all'est, dall'Armenia e dall'Iberia. In generale gli abitanti di Ponto erano Siri od Assiri di origine. Nella parte orientale erano varii popoli barbari, tra' quali stavano i *Cissii*: ed i *Chaldaei* (*Keldir* o *Tcheldir*), i quali distinguevansi in *Mosinoeci*, in *Drilae* che si opposero a' diecimila, ed in *Macrones*. Il ponto prima pertinente alla Cappadocia: costitui poscia una Satrapia persiana: divenne indi reame, reso celebre per Mitridate; e finalmente, diviso da Nerone in provincia romana, fu distinto in tre parti i *Pontus Galaticus* all'ovest, avendo per metropoli *Amasia*: *Pontus Polemoniacus* al mezzo, avendo per metropoli *Neocaesarea*: e *Pontus Cappadocius* all'est, la cui metropoli era Trapezunte.

255. *Quali erano le città più illustri di Ponto?*

Amisus (*Samsun*): detta *Eupatoria*, perchè accresciuta di altra contrada da Mitridate Eupatore: e *Pompeiopolis*, da Pompeo che vinse Mitridate. Essa: abitata da colonia di Mileto: costitui repubblica indipendente, e talvolta fu soggetta a' re di Ponto. *Themiscyra* (*Thermeh*), presso cui si dissero abitare le Amazoni. *Polemonium* (distrutta, presso *Fatza*): detta pur *Sidena*, perchè su la foce di un piccolo fiume detto *Sidenus*. *Polemonium*, la quale posteriormente fece dire dal suo nome, quella parte del Ponto detta da' Romani *polemoniaca*: era abitata da' Tibareni, i quali molto amavano i giuochi e le feste. *Cotyora* (distrutta, a *Kydros*, presso *Ordu*) nel paese de' Tibareni, colonia di Sinope; ivi imbarcaronsi i diecimila dopo avere dimorato quarantacinque giorni. *Cerasus* (*Keresun*), colonia di Sinope. Essa: abbellita da Farnace primo re di Ponto, avolo di Mitridate; fu detta *Farnacia*, e confusa con l'altra Farnacia, messa più all'est. Colà Mitridate fece morire Monime le sue altre donne e le sorelle, per impedire che cadessero nel potere de' Romani. Lucullo di là mandò le prime

piante di ciliege. *Trapezus* (*Trebisonda*) nelle regioni de' Drili , colonia di Sinope. Ivi i diecimila dimorarono per un mese , ed i Romani stabilirono la metropoli del ponto *Cappadocio*. *Pimolis* (*Osmandjik*), presso il fiume *Halys*: da cui fu detta *Pimolisena* quella contrada verso l'ovest del ponto, ed all'est di Paflagonia. *Magnopolis* (*Tchenikeh*): detta Eupatoria perchè cominciata ad essere edificata da Mitridate Eupatore : e chiamata *Magnopolis* da Pompeo che ne compì le costruzioni. *Phazemon* (*Martsivan* o *Merzifun*) diede il nome di *Phazemonitis* ad una provincia di Ponto. *Amasea* (*Amasieh* o *Amasia*): prima metropoli del Ponto sotto i Romani: patria di Strabone, morto l'anno 25 di Cristo. *Neocaesarea* (*Niksar*): metropoli del ponto Polemoniaco : patria di S. Gregorio il Taumaturgo, che ne fu il primo vescovo l'anno 240. *Comana* (*Almuch*, presso *Iechil-Ermach*) : celebre per lo tempio di Bellona , il cui pontefice massimo avea il primo rango dopo del re. *Zela* o *Zelia* (*Zileh*) : ove Mitridate vinse Triario luogotenente di Lucullo, 67 anni prima di Cristo : e dove Cesare, dopo avere vinto Farnace figliuol di Mitridate (l'anno 47 prima di Cristo): per dire al senato l'esito della intrapresa , si espresse per le tre parole *veni vidi vici*.

256. *Quali erano i limiti, e le nozioni storiche di* Lydia ?

La Lidia, detta dapprima *Moeonia*, era limitata: al nord, dalla Misia : all'est, dalla Caria : all'ovest dal mare Egeo. I Lidii : ricchi per la fertilità delle contrade , e per la quantità de' metalli che ivi si trovavano , e specialmente per l'oro , che giusta i poeti raccoglievasi fra le arene del fiume *Pactolus* (*Baguli*), in cui tuffossi Mida ; furono ben tosto ammolliti ne' costumi ; al che non poco contribuì l'ordine dato da Ciro , il quale dopo aver vinto Creso, proibì a' Lidii l'esercizio dell'arte militare. I Ioni, sotto la guida de' figliuoli di Codro, approdati su le coste di Lidia , nel 12 secolo prima di Cristo , occuparono molte di quelle terre, e vi fondarono diverse città. Parte della Lidia era detta *catacecaumene* o *bruciata* , per la natura vulcanica di quel suolo , e per la continua quantità de' tremuoti che là succedeano.

257. *Quali erano le città più notevoli di Lidia?*

Thyatira (*Ak-Hissar*), detta prima *Pelopia* o *Pelopea*, poscia *Semiramis*; e finalmente *Thyatira*, da Seleuco Nicanore; presso cui Arbezione generale dell'Imperatore Valente vinse Gnmoaro generale di Procope l'anno 366 dopo Cristo. *Sardes* (*Sart*): capitale del reame di Lidia: messa sul Pactolo, in una pianura a piedi del *Tmolus* (*Berghi* o *Bux-Dag*): presa da Ciro l'anno 548 prima di Cristo: e distrutta dagli Ateniesi e da' Gioni (l'anno 504) a via d'incendio, il quale molto contribuì ad eccitare la guerra di Media. *Hyrcania* (forse *Marmora*), al nord di Sardes: edificata da colonia d'*Hyrcani*, che i Re di Persia ivi translatarono dalle ripe del mar Caspio. *Magnesia ad Sypilum* (*Manissa*): su l'*Hermus* (*Sarabat* o *Kedus*): a piedi del monte *Sipylus* (*Sabundji-Dagh*), sul quale fu trasportata Niobe e mutata in roccia dopo la morte de' suoi figli. Questa città: detta Magnesia dal vocabolo *magnes* che in greco vale *calamita*, perchè i Greci aveano quel metallo dal monte Sipilo; fu soggetta a molte vicende politiche e naturali; le sue terre servirono da campo di battaglia ad Agesilao, il quale colà vinse i Persiani (l'anno 396 prima di Cristo), a Scipione Asiatico il quale debellò colà Antioco, l'anno 190; e sotto il regno di Tiberio fu rovinata da un tremuoto. Ivi si disse esser nato Pausania. *Smirna* (*Smirne*), una delle dodeci principali città della Eolia; la quale dopo essere stata distrutta da' Lidii, fu dopo quattro secoli riedificata da Alessandro il grande, alquanto più verso il sud, presso il fiume *Melés*. *Smirne* divenuta la città più bella dell'Asia, fu rinomata per essere stata patria del poeta Bione: e secondo alcuni anche di Omero, il quale perchè nato su le ripe del Melés, fu posteriormente detto *Melesigéne*. *Clazomenae* (*Kelisman*, al nord di *Vurla*), in una picco la isola, che Alessandro unì alla penisola di Clazomene a via di colmamenti fatti nel mare da quella parte; patria di Anaxagora.

258. *Ve ne sono altre?*

Sì: *Erythrae* (*Erétri* o *Ritré*): fondata da una colonia di Cretesi: ed occupata (nel principio del 12 secolo prima di Cristo) da' Gioni; celebre per la Sibilla che predisse gli avvenimenti della guerra di Troja. *Teos* (*Budrun*): patria di Anacreonte. *Lebédos* (*Lebedigl*): ove adoravasi Bacco; Lisimaco successore di Alessandro la distrusse, e translatò gli abitanti alla nuova Efeso, l'anno 315 prima di Cristo. *Ephesus* (distrutta, al sud-ovest del villaggio di *Aia-Soluk*) alla foce del *Caystro*, fondata secondo Giustino dalle Amazoni, secondo Strabone da Androclo figliuol di Codro; ma al dir di Pausania, pria della venuta colà de' Gioni, abitata da' Lelegi e da' Lidii, i quali vi stabilirono il culto di Diana. Efeso era rinomata per lo tempio di Diana, noverato fra le sette maraviglie del mondo, bruciato da Erostrato nel giorno stesso in cui nacque Alessandro il Grande (355 prima di Cristo); e ricostruito con maggiore magnificenza dagli Efesini. *Lisimaco* nella idea di spopolare l'antica Efeso, presso di questa edificò una città, la quale fu detta prima *Arsinoè*, e poscia fu pure indicata pel nome di Efeso. Questa città fu una delle più considerevoli di Asia e fu capitale dell'Asia propria, od Asia minore dall' *Halys* al golfo di Tarso. Efeso fu patria del filosofo Eraclito e de' pittori Apelle e Parrasio. *Colophon* (distrutta, *Altobosco* o *Belvedere*) al nord-ovest di Efeso, alla foce del piccolo fiume *Halesus*, presso l'antichissima città di *Claros*, nella quale era il tempio di Apollo. *Colofone*: fondata o almeno occupata da una colonia di Cretesi sotto la condotta di Racio; era celebrata non solo perchè ivi raccoglievasi la resina detta *Colophonia* e *Colophane* o *terebintina*: ma anche perchè là ebbero patria il poeta e musico Minermo ed il filosofo Xenofane; e finalmente perchè dessa era una delle sette città in cui diceasi esser nato Omero. *Philadelphia* (*Ala-Cheher*) fondata da Attalo Filadelfo, fratello di Eumene, verso la metà del quarto secolo prima di Cristo. *Priene* (*Samsun*): a piede del monte *Mycale* (*Samsun*), presso del quale la flotta greca vinse quella de' Persiani, il giorno stesso in cui Pausania sconfisse l'armata di Mardonio a Platea. Priene, occupata nel 12 secolo prima di Cristo

da una colonia di Ioni che ne tolsero il possesso a' Carii, fu patria di Biante uno de' sette sapienti di Grecia. *Myus* (distrutta) sul *Maeander*, diunita alla città di Priene occupata da' Ioni. Gli abitanti di questa, per la quantità delle zanzane e di altri insetti prodotti nelle vicine maremme, l'abbandonarono e translataronsi a Mileto. *Panionium* (*Tchangli*), luogo dove i Ioni riunìansi ogni anno per tenere le assemblee loro. *Magnesia Maeandri* (*Iéni-Chèher* e *Iéni-Bazar*) : in una riviera detta *Lethe* : la più illustre delle due Magnesie di Lidia; dessa fu da Artaserse data a Temistocle, che ivi morì. *Tralles* (*Sultan-Hissar*) : fondata dagli Argivi : città ricca e molto popolata verso il principio dell' era cristiana. *Nysa* (*Nasli* o *Nosli*): detta dapprima *Athymba*: all' est di *Tralle*, a piedi del monte *Mesogis*: ivi Strabone fece i suoi studi.

259. *Quali erano i limiti, e quali nozioni storiche si hanno su la Frigia?*

La Frigia era limitata : al nord, dalla Bitinia: all'ovest, dalla Misia, dalla Lidia, e dalla Caria : al sud, dalla Pamphylia, e dalla Cilicia : all' est, dalla Cappadocia, e dalla Galatia. I *Phryges Phrygii* o *Brygi*, originarii di Tracia, stabiliti presso il fiume *Sangarius* (*Sakaria*): occuparono da principio quelle terre, che poscia si conquistarono da' Galati o Gauli. La *Frigia* detta *grande* per distinguersi dalla *piccola Frigia* : dapprima fu stato indipendente : poscia appartenne al reame di Creso : indi fu soggetta a' Persiani : da' quali passò a far parte del reame di *Pergamo*; e finalmente fu provincia romana. Dessa era rinomata per l' arte di preparar la lana, tingerla, e lavorarla. Alla Frigia si appartenne pure quella contrada di popoli montagnardi selvaggi e guerrieri, i quali poscia furon conquistati da' Licaoni, che la nomarono *Lycaonia*

260. *Quali erano le città più importanti di Frigia?*

Dorylaeum (*Eski-Cheher*), presso il rivo di *Thymbris* (*Pursek*). *Cotyaeum* (*Kiutahié*): presso cui l' Imperatore Anastasio vinse gl' Isauri, l' anno 492 dopo Cristo. *Midaium*, sul fiume Sangarius, ove Sesto Pompeo fu

fatto prigioniero da' seguaci di Antonio, l'anno 34 prima di Cristo. *Nacolea* o *Nacoleia* (*Doyanlu*) : ove Valente sconfisse, e fece morire l' usurpatore Procope, l' anno 366 dopo Cristo. *Synnada* celebrata pe' marmi, metropoli della Frigia detta *Salutaris*, sotto gl' Imperatori romani. *Ipsus* : celebre, per la battaglia ivi avvenuta fra' successori di Alessandro, e perchè ivi fu ucciso Antigono, l' anno 301 prima di Cristo. *Apamea-Cybotus* (*Dinglar* o *Famièh*) : fondata da Antioco Sotero : il quale, dopo avere in essa menati gli abitanti di *Celène*, diede a quella il nome della madre di lui. Questa città fu detta *Cibotos* (*cassa* o *magazzino*), perchè ivi tra l'altro esercitavasi il commercio di Asia minore. *Celènae* (distrutta) : per molto tempo capitale della Frigia : celebre perchè patria del musico Marsia, il quale dopo avere inventato il flauto, con le sue lagrime, produsse il rivo detto Marsyas, il quale scorreva presso il palagio che ivi teneano i re di Persia. *Colossae* (distrutta, presso *Khonos*), città famigerata per la lettera che S. Paolo scrisse da Roma a que' popoli, l' anno 62 di Cristo. *Hierapolis* (*Pambuk-Calessi*): così nomata per la quantità de' tempii colà edificati; patria del filosofo Epitteto. *Laodicea* (*Ladik* od *Eski-Hissar*): detta prima *Diospolis*, e poscia *Rhoas*, metropoli della Frigia *Pacatiana* de' Romani: celebrata, per la finezza delle lane di colà, e perchè ivi il proconsolo Appio fu fatto prigioniero da' Romani. *Cibyra* (*Buruz*): detta grande per distinguersi da un altra città di tal nome in Pamfilia: capitale di una regione di Frigia: detta *Tetrapolis* perchè contenea quattro città. *Antiochia Pisidiae* (forse *Ak-Chèher*) : metropoli della Pisidia sotto i Romani, succeduta all' antica *Thymbrium*; per dove passò l' armata di Ciro il giovane. Secondo alcuni ivi Ciro il grande vinse la battaglia di *Thymbrea*, contro Creso; al proposito di cui è da conoscersi: che secondo altri *Thymbrea* era alle ripe del *Thymbris* (*Pursek*) nella parte settentrionale di Frigia; e secondo altri era presso l'*Halys*. *Laodicea Combusta* (*Ladik*) nella *Lycaonia*: detta bruciata per la natura vulcanica del suolo frequentemente tormentato da' tremuoti, e per la mancanza di acqua potabile nelle estese pianure verso la *Galatia*. *Iconium* (*Kuniè*) capitale di *Lycaonia*. *Laranda*, nella Lycaonia meridionale. I Larandèi: allor-

chè Perdicca reggente di Macedonia, dopo la morte di Alessandro, assediava Laranda; per non cadere nelle mani di quelli, appiccarono fuoco alle proprie case e volontariamente si morirono sotto le ruine di queste, diunita alle rispettive donne ed a' proprii figli.

261. *Quali erano i limiti di* Galatia; *e le nozioni storiche di essa?*

La *Galatia* era limitata: al nord, dalla *Paphlagonia* e dalla *Bithynia*: all' ovest ed al sud, dalla *Phrygia* e dalla *Cappadocia*; all'est, dal Ponto. I *Galati* o *Gauli*: partiti di Tracia, nel tempo stesso in cui un altra spedizione di loro compagni, sotto gli ordini di Brenno, recossi contro il tempio di Delfo; stabilironsi nell' Asia minore (l' anno 278, prima di Cristo), e fecero perciò dire *Galatia* la regione ove fissarono dimora. I *Galati* misti a' Greci colà abitanti, si dissero Gallogreci, e vennero distinti in tre nazioni: *Tolistoboii* all' ovest, *Tectosages* nel mezzo, e *Trocmi* all' est. I Galli da principio per la ferocia onde erano forniti, erano il vitupero de' popoli di Asia: ma poscia, per le ricchezze che ottennero dalle conquiste, degenerarono da' primitivi sistemi; ed ammolliti ne' costumi, alla vetusta rozzezza sostituirono sorprendente lusso. Governati costoro in origine da dodeci Tetrarchi, si sottomisero poscia a Dejotaro, il quale ottenne quel reame col soccorso de' Romani (verso l'anno 60 prima di Cristo); e finalmente vennero soggiogati da Augusto il quale ridusse la Galatia e la Licaonia in province romane (l' anno 25 prima di Cristo).

262. *Quali erano le città principali di Galazia?*

Pessinus (forse *Nalikhan*): nel paese de' *Tolistoboii*: una volta pertinente alla Frigia: metropoli della Galatia *salutaris* sotto i Romani; celebre per lo tempio di Cibele o madre degli Dei. *Dadastana*, ove morì l' Imperator Gioviano l'anno 364 dopo Cristo. *Gordium* poscia *Iuliopolis*: sul fiume *Sangarius* (*Sakaria*): vetusta residenza de' Re di Frigia e del Re Gordio. Ivi conservavasi il carro di Gordio; e siccome era oracolo: che l' Impero di Asia si sarebbe ottenuto da colui, il quale avrebbe sciolto il nodo onde il giogo era unito al timone; Alessandro lo ruppe con

un colpo della sua spada. *Amorium* (*Amoria*), ove si disse esser nato Esopo. *Ancyra* (*Angora*): capitale della Galatia, e de' Tectosagi in ispecialità: fondata da Mida, ed abbellita da Augusto, cui per riconoscenza gli Ancyrii elevarono un tempio, i ruderi del quale tuttora sussistono. S. Paolo indiresse agli abitanti di Ancyra le sue lettere a' Galati. *Eccobriga* od *Ecobriga*, su l'*Halys* ove il console Manlio ottenne vittoria compiuta contro i Tectosagi (l'anno 189 prima di Cristo). *Tavium* (*Tchurum*) principale città de' Trocmi. *Gangra* (*Kiankari*) nella regione di *Ximena*, residenza del re Dejotaro.

263. *Quali erano i limiti e le nozioni storiche di Cappadocia?*

La Cappadocia era limitata: al nord, dal Ponto e dalla Galatia: all'ovest, dalla Frigia: al sud, dalla Cilicia e dalla Siria: all'est, dall'Armenia, dalla quale era in parte separata per l'Eufrate: e comprendea la piccola Armenia all'est, e la Cataonia al sud. La Cappadocia: fertile in derrate: ricca di bestiami, di miniere di cinabro detto vermiglione di Sinope e celebrata per lo commercio di Cappadocia ivi praticato, e per le razze di cavalli de' quali i soli Imperatori romani aveano il dritto di usare; era abitata da popoli di razza Sira detti Leucosiri o Siri bianchi. Questa: sotto il dominio de' re di Persia; comprendea pure il Ponto, il quale ne fu separato, allorchè per la distruzione di quell'impero, essa ricadde ad Eumene generale di Alessandro il grande. La Cappadocia costitui reame a parte, finchè Tiberio non l'ebbe ridotta a provincia romana (l'anno 18 di Cristo).

264. *Quali erano le città più rinomate di Cappadocia?*

Nyssa (*Nus*), all'oriente dell' *Halys*: nella contrada di Moriméne: ove al fine del quarto secolo fu Vescovo S. Gregorio fratello di S. Basile; *Garsaura* (*Ak-Sèrai*): capitale della regione detta *Garsauritis*: celebrata pe' pascoli e per la bellezza delle greggi. *Tyana* (*Kilissa-Hissar*): presso le *porte Cilicie*, o sia lo stretto del monte *Taurus*, che menava di Cataonia in Cilicia. Tyana; ca-

pitale sotto Constantino della Cappadocia meridionale o Cappadocia seconda: fu patria di Apollonio filosofo pitagorico, eretico nel primo secolo dell'era cristiana. *Cadyna* (*Nykdè*): residenza del re Sisenna (circa 40 anni dopo Cristo). *Mazaca* poscia *Caesarea* (*Kaisariè*): così detta da Tiberio: capitale della Cappadocia: patria di S. Basile, che ne fu vescovo l'anno 369; dove secondo alcuni nacque Pausania. *Nora* poscia *Neroassus* (*Bur*): assediata da Euméne, dopo la battaglia di *Orcynium* contro Antigono, l'anno 319 prima di Cristo. *Nazianzus* (distrutta), presso Nora: patria di S. Gregorio, nato nel 329 dopo Cristo. *Cabira* poi *Diospolis* e finalmente *Sebaste* (*Sivas*), detta Sebaste (in latino *Augusta*) in onore dell'Imperatore Augusto: presa di assedio da Lucullo, dopo che in que' dintorni ebbe vinto Mitridate. *Novus* (*Codjah-Hissar*): città forte, nella quale Mitridate avea conservati i suoi tesori. *Nicopolis* o *Tephrice* (*Devrighi*), nella piccola Armenia od Armenia minore: fondata da Pompeo, dopo avere ottenuta vittoria contro Mitridate, l'anno 64 pria di Cristo: luogo di deposito pe' soldati romani resi invalidi per età o per istorpio. *Satala* (*Erz-Inghian*): famigerata presso gli Armeni per lo culto alla Dea Anaiti, i cui tempii furon rovesciati da S. Gregorio. *Melitene* o *Melita* (*Malatia*): capitale della piccola Armenia: celebrata, per lo martirio di S. Polyeucto (l'anno 259 dopo Cristo), e per la battaglia fra Giustiniano e Chosroe, l'anno 572. *Comana* (*El-Bostan*): famigerata per lo culto a Bellona: il cui sacerdote, come a Comana di Ponto, avea autorità quasi simile a quella del re: *Cucusus*, al sud est di Comana nelle gole del Tauro: ove S. Giovanni Crisostomo fu esiliato, l'anno 404 dopo Cristo.

265. *Quali erano i limiti, e le nozioni storiche di* Caria?

La Caria era limitata, al nord, dalla Lidia: all'est, dalla Frigia, e dalla Panfilia: al sud-est, dalla Licia: al sud ed all'ovest, dal mare Egeo. La Caria: abitata da popoli, i quali reputandosi originarii di quelle contrade, si dissero talvolta *Lelègi*, se bene tal nome si desse in ispecialità agli abitanti delle coste e delle prossime isole; era governata da varii re, i quali tutti dipendeano da' Satrapi di Persia. La Caria ebbe tra' suoi Sovrani

Mausolo: e fu conquistata da Antioco per conto de' Romani (l'anno 190 prima di Cristo), i quali contentandosi di ritrarne solo molta quantità di schiavi, la lasciarono lungamente sotto l'impero de' Rodii. Colà parlavasi una lingua reputata barbara da' Greci di Europa, se bene fosse molto simile a quella di costoro. Una colonia di Dori, approdata (nel principio del 12 secolo prima di Cristo) su le coste di Caria ed isole vicine, occupò la così detta Doride, formando sei città principali; le quali prima furon chiamate *Hexapoli*, poscia nomaronsi *Pentapoli*, allorchè la città di Alicarnasso fu dalla Exapoli Dorica separata.

266. *Quali erano le città più rimarchevoli di Caria?*

Anactoria, poscia detta *Miletus* (*Palatcha* (a)) da Mileto che la conquistò con armata di Cretesi: messa sul golfo *Latmico*, sul quale ergonsi le roccie del monte *Latmus*, dove Diana vedea Endimione giusta i poeti. Mileto, occupata nel principio del 12 secolo prima di Cristo da colonia di Gioni sotto la guida di Nileo: era celebre non solo per le colonie da essa inviate altrove e per lo commercio e la marina esercitata ne' quattro considerevoli suoi porti: ma anche perchè fu patria di Talete uno de' sette sapienti di Grecia, di Anaximandro inventore delle prime carte geografiche (nel 6 secolo prima di Cristo), di Anaximene inventore del gnomone e dell'orologio a sole, di Cadmo storico, e di Ecateo, il quale fu considerato (1) come il primo scrittore di storia in prosa. *Aphrodisias* (*Gheira*) principale città di Caria sotto i Romani. *Alabanda* (*Buz-Dogan* od *Arab-Hissar*) distrutta da Labieno, l'anno 38 prima di Cristo. *Halicarnassus* (*Budrun*), sul golfo Ceramico: residenza del re Mausolo, al quale fu dalla vedova Artemisia eretto un magnifico monumento, detto

---

(a) Alcuni credettero che Palatcha non risponda a Mileto; ma bensì a *Myunte* i cui abitanti rifuggironsi a Mileto.

(1) Strabon. Lib. I 18.

perciò *mausoleo*. Questa magnifica città de' Dori di Caria fu occupata e distrutta da Alessandro il grande, l'anno 333 prima di Cristo. In quella ebbero patria Erodoto e Dionigi detto perciò Alicarnasseo. *Mylasa* (*Melasso*) capitale de' Carii, prima della epoca di Mausolo; ivi era il tempio di Giove Cario, cui faceansi sacrifisii da' Misii, da' Lidii, e da' Carii. *Cnidus* o *Gnidus* (*Crio*), presso il promontorio *Triopium* (*capo Crio*). Cnido era famigerata : non meno pel tempio di Venere, la statua della quale fu mirabilmente scolpita da Prassitele : che per essere stata patria dello storico e medico Ctesia, e dell' astronomo Eudoxo (nati nel principio del 4 secolo prima di Cristo); e per la battaglia navale vinta da Conone, contro i Lacedemoni l'anno 394 prima di Cristo. *Stratonicea* (*Eski-Hissar*) detta prima *Idrias*, e poscia Stratonica, da Stratonice moglie di Antioco Sotero : abitata da colonia di Lacedemoni. *Alinda* (*Moglah*), dove per le usurpazioni del fratello, si rinchiuse Ada regina di Caria, rimessa nel trono da Alessandro il Grande. *Chaunus* (*Kheughez*) sul mediterraneo di rincontro a Rodi; patria di Protogene. *Caryanda* (*Cara-Aghadj*) patria del geografo Scilace.

267. *Quali erano i limiti, e quali nozioni storiche si hanno su la Lycia?*

La *Lycia* era limitata al nord-ovest dalla Caria; al nord-est, dalla Panfilia : e nel rimanente era cinta dal mediterraneo. Questa, abitata in origine da' *Milyae* o *Solymi* : fu poscia occupata da' Cretesi sotto la guida di Sarpedone, detti pria *Termilae*, ed indi *Lycii*; da che Lico, figliuolo di Pandione re di Atene, colà stabilissi. La Licia : fu lodata pe' profumi che ivi producevansi : fu dapprima repubblica di ventitre città federate, regolate da una assemblea, e da un capo annuale detto *Lyciarca*; ed in seguito sotto l' imperator Claudio (l'anno 43 dopo Cristo) divenne provincia romana.

268. *Quali erano le città più notevoli di Licia?*

Telmissus o *Telmessus* (*Meis*), sul golfo *Glaucus* (di *Macri*) : ove molto coltivavasi l' arte del vaticinare, e credeasi che fosse quella città fondata da Tel-

messo figlio d'Apollo; patria di Aristandro vate di Alessandro. *Xanthus* (*Eksenidè*), sul fiume *Xanthus* (*Etchen-tchai*), città distrutta due volte da' suoi abitanti: delle quali, la prima fu allorchè non potendo resistere alle forze di Arpago generale di Ciro, gli Xantii dopo aver rinchiuse nella cittadella le donne i figli gli schiavi, e le cose preziose vi appiccarono fuoco: e poscia affrontarono la sicura morte, opponendosi alle numerose soldatesche nemiche. *Xanthus* dopo ricostruita, fu distrutta per la seconda volta da' suoi abitanti i quali non vollero diventare schiavi di Bruto nemico di Cesare (l' anno 42 prima di Cristo). *Cisthene* (*Castel Rosso*) colonia di Eoli. *Myra* (*Andraki*), detta pure *Lystra* di Lycia. *Limyra*, dove morì Caio Cesare, nipote di Augusto. *Olympus* (*Porto Venetico*) collegata co' pirati cilicii, e distrutta dal proconsolo romano Servilio Isaurico (l' anno 70 prima di Cristo). *Phaselis* (distrutta, vicino l'antica *Pithyusa*) stato indipendente della Licia, città di pirati distrutta pure da Servilio; colà usavansi certi battelli a vela detti perciò da' Romani *Phaseli.*

269. *Quali erano i limiti, e quali notizie storiche si hanno circa la* Pamphylia ?

La *Pamphylia* era limitata al sud-ovest dalla Licia: all' ovest ed al nord, dalla Caria e dalla Frigia: al sud-est, dalla Cilicia: al sud, dal golfo di Panfilia. I vetusti abitatori di quelle contrade: creduti della medesima razza de' Licii e de' Cilicii: furono dopo la guerra di Troja invasi dalle colonie greche guidate da Calcante e da Anfiloco, i quali avendo occupate le regioni presso le coste, costrinsero gli antichi abitatori a rifuggirsi su le montagne; dove avendo costoro stabilita ferma sede, costituirono nazione diversa da quella era presso le coste, e si dissero col volger degli anni Pisidii, Isauri, e Licaoni (a). La Panfilia, per esser proteggitrice de' pirati di Cilicia fu invasa dal proconsolo Servilio soprannomato Isaurico; e fu in seguito conquistata da Pompeo l'anno 67 prima di Cristo.

(a) Per essersi dapprima l' Isauria appartenuta alla Lycaonia: *Lystra* negli atti degli Apostoli è noverata in Licaonia.

270. *Quali erano le città di maggiore rilievo in Panfilia?*

Isaura (*Beg.-Chèher*) conquistata da Perdicca dopo la morte di Alessandro, e dal proconsolo Servilio (l'anno 76 prima di Cristo). *Lystra*, negli atti degli Apostoli attribuita alla Licaonia; dove fu lapidato S. Paolo; patria di S. Timoteo vescovo di Efeso, discepolo di S. Paolo. *Sagalassus* (*Sadjaklu*) conquistata e distrutta da Alessandro, l'anno 333 prima di Cristo. *Termessus* (*Estenaz*) città di Pisidia, pertinente a' Solimi, i quali dilungavansi con le possessioni loro in Licia. *Selga*, città di Pisidia, fondata da colonia di Lacedemoni. *Perga* (*Cara-Hissar*) sul ruscello detto *Sestrus*; metropoli di Panfilia, celebre per lo tempio antico di Diana. *Attalea* (*Palaia-Adalia*) metropoli della Panfilia occidentale, sotto gl' Imperatori d'Oriente. *Aspendus* (*Minugat*), in una roccia presso il fiume Eurimedonte, conquistata da Alessandro, l'anno 333 prima di Cristo. *Side* o *Sida* (*Eski-Adalia*): patria di Eustazio vescovo di Berea ed Antiochia, e del giureconsulto Triboniano.

271. *Quali erano i limiti e quali sono le notizie tramandate circa la Cilicia?*

La Cilicia era limitata al nord dalla Panfilia, dalla Frigia, e dalla Cappadocia: all'est, dal monte *Amanus* (*Alma-Dagh*), che la dividea dalla Siria; al sud ed all' ovest dal mar mediterraneo. La Cilicia distingueasi: in *Trachea* o *Montuosa*, detta pure *Lalaside* all'occidente: ed in *campestris* o *piana* all'oriente. La Cilicia, abitata su le coste da colonie di Argivi e di Fenicii, costituì reame soggetto pria a' Persiani e poscia a' Re di Siria; e finalmente divenne provincia romana. I Cilicii intesseano da' peli di capra certa roba grossolana a maglie, di cui gli antichi faceano vestimenta da lutto (*Cilicium*) ed abiti per le genti di marina e pe' soldati. Colà risedeano principalmente i pirati, i quali furono distrutti da Pompeo (l'anno 67 prima di Cristo).

272. *Quali erano le città più notevoli di Cilicia ?*

Homonada (forse *Ermènek*), conquistata da Aminta ultimo re de' Galati ; e poscia dal Console Sulpicio Quirino , 12 anni prima di Cristo. *Coracesium* (*Alaya*), presso la quale Pompeo, distrutta la flotta de' Cilicii, diede termine alla guerra contro la pirateria. *Laertes* o *Laerta* (distrutta , presso *Coracesium*): patria dello storico Diogene , morto l' anno 222 prima di Cristo. *Selinus* (distrutta , presso il capo *Sèlinti*) ; detta pure *Trajanopolis* , perchè ivi morì Trajano , l' anno 117 dopo Cristo. *Celenderis* (*Kèlendri*) di rimpetto all' isola di Cipro , nel mar di *Cilicia* ; Pisone , avvelenato Germanico , si rinserrò in quella città , dove fu preso da Senzio Saturnino , l' anno 19 prima di Cristo. *Seleucia Trachea* (*Selefkeh*) metropoli di Trachea , sul fiume *Calycadnus* (*Gheuk-Su* o *Kelidni*) : fondata da Seleuco Nicatore ; poscia capitale della Isauria , che a' tempi del Basso impero comprendea parte di Cilicia. *Corycus* (*Curco*) , ove era stazione navale de' Romani. *Soli* e poscia *Pompeiopolis* (*Mèzetlu*) fondata da colonia di Achei e di Rodii. Siccome Pompeo colà translatò i pirati di Cilicia , a' quali donò la vita ; i primitivi Greci mescendo il proprio idioma con quello de' nuovi abitanti ; sì fattamente lo innovarono ; per quanto dalla sconcia favella de' popoli di Soli , si dissero *soloecismi* gli errori che commetteansi nell' uso di ciascuno linguaggio. *Tarsus* (*Tarsus*) , messa sul *Cydnus* (*Carasu*), nelle cui acque tuffossi Alessandro mentre era sndato : fondata dagli Argivi , allorchè andavano in traccia di Io figlia d' Inaco ; giusta il Periegete fu così nomata dal greco Ταρσός *pedata* , perchè ivi Pegaso impresse le vestigia del piede , allorchè cadde Bellerofonte. Tarso forse la medesima che *Tarsis* o *Tarchich* della Sacra Bibbia , fu patria dell' Apostolo S. Paolo , del filosofo Atenodoro maestro di Augusto , e del retore Ermogene; e fu abitata da Cleopatra , allorchè colà si recò per visitare Marco Antonio, dopo la battaglia di Filippi. *Anazarbus* (*Anzarba*), detta pure *Caesarea* : metropoli di Cilicia orientale : patria del medico Dioscoride , e del poeta Oppiano. *Germanicia* (*Marach*) unita poscia alla

Siria Eufratesia: ove Pescennio Nigro fu proclamato Imperatore, l' anno 193; patria di Nestorio, patriarca di Costantinopoli (l' anno 428) e capo della setta eretica de' Nestoriani. *Mallos* o *Mallus* (*Mallo*): ove era un oracolo del vate Mopso; patria di Cratete, che fece adottare in Roma lo studio della grammatica. *Aegae* (*Aias*), ove era un tempio sacro ad Esculapio, nel quale tenne alquanto domicilio Apollonio di Tiana. *Issus* (*Payas* o *Bayas*) dalla quale pel monte *Amanus* era un passaggio (*Pylae Syriae*) nella Siria: ivi Alessandro vinse Dario, l' anno 333 prima di Cristo.

Isole

273. *Come possono distinguersi le isole di Asia minore?*

Le isole di Asia minore, in parte comprese dagli antichi fra le Cicladi; possono distinguersi in quelle della Propontide, quelle del mare Egeo, e quelle del mediterraneo.

274. *Quale era la isola più rimarchevole nella Propontide?*

Proconnesos o *Proconnesus* (*Marmara*): detta pure *Elaphonnesus* o *Neuris*. Essa dapprima era distinta in due isole, vicine tra loro; le quali poscia, per effetto di colmamenti in quel piccolo stretto di mare, onde erano separate, furono riunite fra loro. Di là otteneasi il rinomato marmo *Cizico*.

275. *Quali erano le isole più celebri del mare Egeo?*

1. *Tenedos* (*Tenèdos* o *Bogdja*), detta prima *Leucophrys*, diventata deserta, per la distruzione di Troja, presso la quale era messa. Essa col volger degli anni talmente fu favorita dagl' Imperatori di Costantinopoli; per quanto Giustiniano, dichiarandola porto franco, ivi fece costruire magazzini, in cui poteano riporsi i grani che di Egitto recavansi a Costantinopoli. 2. *Lesbos* (*Metelin*). Siccome i Lesbii in origine Pelasgi erano famigerati per varie cose, invalsero i differenti proverbii,

di λεσβιάζειν : di *Lesbia regula* (*sistema in ordine inverso* , adottando le regole a' casi e non i casi alle regole); e finalmente di μετὰ λέσβιον ῳδόν *post Lesbium cantorem* , prodotto da che avendo Terpandro di Antissa, per la melodia del suo canto , sedata una sedizione in Sparta col distrarre gli animi de' Lacedemoni ; si reputava ottimo cantore chi pel suo merito potesse esser collocato dopo Terpandro. Le città più rinomate di Lesbo erano : *Mitylene* (*Castro* o *Metelin*) : la quale rivoltatasi contro gli Ateniesi , nella guerra peloponnesiaca , fu da costoro saccheggiata , e trucidati perciò gli abitanti, fu assegnata a colonia di Ateniesi: patria di Pittaco uno de' sette sapienti , di Alceo, e di Saffo ; ivi tennero scuola Epicuro ed Aristotile. *Methymna* (*Molivo*) ; sola città di Lesbo fedele agli Ateniesi , durante la guerra del Peloponneso : patria del musico Arione. *Antissa* (*Sigri*) patria del sopraccennato Terpandro. *Eressus* od *Eresus* (*Eresso*) : patria di Teofrasto. 3. *Hecatonnesi* (*Musconnisi* o *Muisconisi*): isolette raggruppate , sacre ad Apollo, fra l' isola di Lesbo ed il continente. 4. *Arginusae* : isolette , all' est di Metelino : dove la flotta lacedemone fu vinta da quella degli Ateniesi , l' anno 406 prima di Cristo. 5. *Chios* (*Chio* o *Scio*) ; celebrata per la bontà del vino della contrada *Arvisius* , pe' marmi , e per lo mastice fatto dalla gomma dell' albero di lentisco. La città di Chio, all' est dell' isola , fu patria di Teopompo , e secondo alcuni fu cuna di Omero. 6. *Icaria* (*Icaria*) : ove il corpo d' Icaro , spinto a galla fu inumato da Ercole ; e perciò quelle acque del mare Egeo si dissero *acque icarie.* 7. *Samos* (*Samos* o *Susam-Adassi*) : detta *Parthenias* , pria che i Gioni colà si fossero stabiliti , cacciandone i Carii : sacra a Giunone : ricca in miniere di ferro, ed in cave di marmo bianco : celebrata per la invenzione dell' arte vasaria. *Samos* (distrutta , presso *Chora*) : capitale all' est dell' isola ; fu patria di Pitagora , di Reco e di Teodoro costruttori del magnifico tempio di Giunone ed inventori dell' arte di fondere il bronzo e farne statue , e di Aristarco il quale nella fine del quarto secolo dimostrò che la terra sul suo asse girava intorno al sole.

276. *Erano altre isole nel mare Egeo, oltre le già dette?*

Sì, eranvi le *Sporades* o *Sparse*, messe al sud est di quello.

277. *Quali erano queste?*

1. *Patmos*: ove S. Giovanni evangelista fu esiliato, l'anno 96 di Cristo, e compose l'Apocalisse. 2. *Cos* (*Stan*. *Co Stanchio* o *Co*): abitata da'Greci prima della guerra di Troja: annessa alla Doride. La città di *Cos* fu capitale al nord dell'isola: fu detta prima *Astypalaea*: fu patria d'Ippocrate (l'anno 460 prima di Cristo), e del pittore Apelle che altri dissero nato a Colofone od Efeso. 3. *Rhodus* (*Rodi*): occupata da' Dori; fu detta *Ophiusa*, per la quantità de' serpenti in essa esistenti: *Stadia* per la sua forma, simile a quella dello stadio ginnastico: *Telchinis*, perchè occupata da' Telchini di Creta. La città di *Rhodus*, capitale della isola; fu inutilmente assediata da Demetrio Poliorcete (l'anno 305 prima di Cristo): era fornita di magnifici tempii e della statua colossale di Apollo, considerata fra le sette maraviglie del mondo: fu patria del pittore Protogene, e degli scultori Agesandro Polidoro ed Atenodoro; i quali, nel primo secolo dopo Cristo scolpirono assieme il gruppo di Laocoonte imitando un modello antico. *Lindus* (*Lindo*); altra città dell'isola, all' est; patria di Cleobulo, uno de' sette sapienti, morto 560 anni prima di Cristo, e degli scultori Carete e Lachete, autori del colosso di Rodi, al principio del 3. secolo prima di Cristo. 4. *Carpathos* (*Scarpanto* o *Kojé*); per la quale una parte del mare Egeo fu detta *mare Carpathium*. 5. *Casos* (*Caxo*), e le *isole de' Casii* (*Caxo - Pulo*); mentovate da Omero e da Plinio.

278. *Quale era la isola del mar mediterraneo pertinente all' Asia?*

Cyprus (*Cipro*): abitata da colonie fenicie, e poscia da colonie di Grecia: dominata da' Re di Persia, e poscia da quelli di Egitto: conquistata da Catone il censore, il quale la invase col pretesto di essere stata da Tolomeo Alessandro per testamento legata alla Repub-

blica romana; colà Venere avea culto particolare, sia perchè al dir di Esiodo nell'uscire dalle onde ivi soffermossi per la prima volta, sia perchè giusta Callimaco, fosse quella nata in Cipro.

279. *Quali erano le città più commendevoli di Cipro?*

Paphos (*Baffa*), fondata dagli Arcadi sotto la scorta di Agapenore dopo la gnerra di Troja: ivi il pontefice addetto al tempio eretto a Venere nel lnogo ove diceasi esser questa apparsa dalle onde, godea di grande autorità politica e di molte ricchezze. *Soli* o *Solae* (*Solia* o *Soléa*) detta così per cagione di Solone, il quale persuase il Re Filocipro, ad edificarla e translatarvi la sna corte. *Salamis* (distrutta, presso *Famagosta*): fondata da Teucro, dopo la distruzione di Troia: capitale dell'isola; rovesciata per un tremuoto nel quarto secolo: e riedificata da Costanzo II, col nome di *Constantia*. *Citium* (*Chiti* presso *Larnaca*): colonia fenicia: nell'assedio della quale, Cimone fu mortalmente ferito, l'anno 449 prima di Cristo; patria di Zenone capo della scuola Stoica. *Amathus* (distrutta, presso *Limasol*): dalla quantità de' promontorii, i quali presentano le sommità delle rupi a via di corna, ebbero i poeti occasione di fingere, che quella era in origine abitata da' barbari (*cerasti*) aventi su la fronte due corna, i quali Venere mutò in tori, per punizione del massacro degli stranieri che ivi approdavano: là era un tempio a Venere e ad Adone; colà visse lo scultore Pigmalione.

ARMENIA

280. *Quali nozioni si hanno su l'Armenia ed in quante varie parti essa divideasi?*

L'Armenia antica distingueasi in quattro parti: *Colchide* (*Imerezia* e *Mingrelia*), *Iberia* (*Georgia* e parte del *Chirvan*), *Albania* (parte del *Chirvan* e del *Daghestan*), *Armenia propria* (*Armenia*). Senza tener parola delle nozioni di storia politica e civile di quelle contrade, indifferenti alle cose de' greci; per

esser consentanei allo scopo del presente lavoro discorreremo soltanto le regioni che co' Greci ebbero rapporti.

281. *Quali sono i fatti più conti della storia di Colchide?*

La Colchide (*Colchis* o *Colchos*) : abitata per la maggior parte da gente di origine Egizia , o di stirpe israelita ; avea cinque popoli differenti. Essi erano i *Colchi*: gli *Abasci* ; i quali perchè erano misti a' popoli di colonie greche , si dissero *Achaei* : i *Lazi* , famosi nelle guerre fra gl' Imperatori d' Oriente ed i Persiani : i *Moschi* ; ed i *Suani* , popoli di Sarmatia Asiatica. La Colchide : la quale formò pria reame separato , poscia fu conquistata da Mitridate : sotto i Romani ebbe prima reame a parte, e finalmente da Trajano fu ridotta a provincia romana. E per le ricchezze delle sue miniere , e per la opulenza del commercio , diede occasione alla spedizione degli Argonauti , ed alla favola del vello d' oro.

282. *Quali erano le città greche più importanti di Colchide?*

Stabiliti , per la spedizione di Giasone , i Greci in quelle contrade , edificarono molte città , che serbarono in loro dominio , come punti più necessarii per esercitare commercio. Tra queste era *Pityus* o *Pityunta* (*Pitchinda*) : saccheggiata dal vicino popolo barbaro degli *Heniochi*. *Dioscurias* o *Sebastopolis* (*Iskuria*), dove convenivano per lo commercio popoli di tante nazioni , per quanto si disse esser parlate là trecento lingue. *Phasis* (*Poti*) ; capitale de' Colchidi , al principio dell' era di nostra salute. *Aea* , all' est di *Phasis* : ove risedea il re Aete padre di Medea , all' arrivo degli Argonauti. *Cyta* o *Cotatis* (*Kutais*) ; patria di Medea.

283. *Quali cose conosconsi circa la Iberia?*

L' Iberia : abitata da' *Sapiri* od *Iberi* (secondo alcuni colonia di Spagnuoli); rispettata nelle leggi sue da' Persiani e da' Greci ; fu vinta da Pompeo (l' anno 65, prima di Cristo) , il quale ne conservò la monarchia. La città più importante di Iberia , era *Phryxus* od *Ideessa* (al nord di *Akhaltzikhé*): così detta da Frixo, primo viaggiatore greco in Colchide , e predecessore di Giasone.

284. *Quali notizie si hanno circa l'Albania?*

L'Albania, la quale in niun modo ebbe relazioni con gli antichi greci: ne' tempi posteriori per le incursioni de' suoi popoli in Grecia, valse a fare per mezzo di queste conservare il più che fosse possibile la memoria di quella vetusta ed illustre nazione. L'Albania era abitata dagli Albani (a), e da' *Legue* (ora *Lesghis*).

285. *Quali sono i fatti di Armenia?*

L'Armenia detta *Ararat* nella santa Bibbia da taluni scrittori si disse comprendere il giardino di Eden. Essa dapprima essendo tributaria degli Assiri de' Medi e de' Persiani: ebbe pure sovrani particolari, e costituì oggetto di disputa tra i Parti ed i Romani, e fra questi ultimi ed i Persiani; cedendo alla signoria or degli uni or degli altri, a seconda delle varie vicende di guerra. L'Armenia era denominata *major*, per distinguersi dall'altra, detta *minor*, nella Cappadocia; e, distinguendosi in tre province, *Acilisene*, *Sophene*, e *Gordiene*: era abitata da' *Toachi*, da' *Chalybes*, e da' *Phasii*, i quali opposero alquanta resistenza a' 10,000 Greci che, sotto la scorta di Senofonte, ritiravansi (l'anno 400 prima di Cristo). E siccome in Armenia e nelle altre rimanenti contrade della antica Asia non erano città greche rese molto importanti: così ci passeremo dal tesserne ragguaglio.

SIRIA

286. *Quali nozioni si hanno su la Siria?*

La Siria: detta *Aram* nella sacra Bibbia (*Siria*, e *Cham* da' Turchi), fertile in agricoltura; fu su le coste abitata da' Fenicii, i quali a motivo del commercio mandarono colonie loro su le coste del mediterraneo del mare Egeo e del ponto Euxino e recaronsi pure nell' Atlantico. I Fenicii, i quali inventarono l'arte di fare il vetro, conobbero pure l'uso della fusione de' metalli e delle carte geografiche ed apportarono in Grecia la conoscenza delle lettere dell' alfabeto. Costoro

(a) Vedi su di ciò *Ragguaglio su la gente Albanese pel Cav. L. Bianco.*

espressero per le favole di Ercole tutte le gesta loro più illustri in Ispagna e nella Gallia. La Siria percorsa all' est ne' deserti dagli arabi nomadi, e regolata dapprima con particolari re, fu poscia assoggettata agli Assiri ed a' Persiani. Questa, essendo dopo la morte di Alessandro signoreggiata da' Seleucidi, fu col volger degli anni ridotta a provincia romana da Pompeo, l' anno 65 prima di Cristo.

287. *Quale era la città di Siria più rimarchevole ne' fasti letterarii di Grecia?*

Samosata (*Semisat* o *Simasat*): capitale della provincia di Siria *Comagena*; sola città resa importante, perchè patria di Luciano, nato alla fine del 1. secolo dopo Cristo.

Fine del tomo primo

INDICE

DELLE VOCI ISTORICHE E GEOGRAFICHE

N. B. *I numeri segnati a ciascuna voce rapportansi a quelli preposti alle dimande.*

A

B

C

D

I

K

L

M

N

P

Q

R

S

V

X

Y

Z

CONSIGLIO GENERALE

DI

PUBBLICA ISTRUZIONE

Napoli 22 gennajo 1852

Vista la domanda del Tipografo Francesco Saverio Criscuolo, con che chiede porre a stampa l' opera intitolata = Rudimenti di Archeologia Greca contenente la Geografia dell' Italia e Grecia antica non che la Storia e i Costumi de' popoli di Grecia ridotti a forma di Dialogo pel Cavaliere Lorenzo Blanco.

Visto il parere del Regio Revisore P. Maestro Gennaro Marasco.

Si permette che la suindicata opera si stampi; però non si pubblichi senza un secondo permesso che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di avere riconosciuto nel confronto esser l' impressione uniforme all'originale approvato.

Il Presidente interino
Francesco Saverio Apuzzo

Il Segretario interino
Giuseppe Pietrocola